

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 – TERRE SUMMATINE
SAN TOMMASO

PROGETTISTA:
Ing. Alessandro d'Andrea



COMUNE DI AMATRICE:
Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

COLLABORATORI:
Arch. Ilaria Marchione
Dott. Geol. Francesco Cimino
Dott. For. Alberto Evangelista

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
SETTORE VIII – Lavori Pubblici, Manutenzione e
monitoraggio Ricostruzione Pubblica:
Ing. Tania Micaloni

PARTE I:

- Relazione generale

PARTE II:

- Elaborati grafici;
- Quadro conoscitivo;
- Elementi programmatici;
- Ricostruzione privata;
- Ricostruzione pubblica;
- Cronoprogramma della ricostruzione.

REV. n°	Data	Descrizione
00	Giugno 2022	Emissione



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

PARTE I - RELAZIONE GENERALE

1	PREMESSA	1
2	QUADRO CONOSCITIVO	3
2.1	VALORI DEL TERRITORIO.....	3
	VALORI STORICI: CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO DELLA FRAZIONE.....	3
	VALORI NATURALISTICI-AMBIENTALI	5
2.2	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO	6
	SISMICITÀ DELL'AREA.....	6
	RISCHIO IDROGEOLOGICO.....	6
2.3	VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI	7
2.4	ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI.....	8
2.5	RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI	10
	ELENCO ESITI SCHEDE AEDES	11
2.6	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO.....	12
3	PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR	14
3.1	FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO	14
3.2	RICOSTRUZIONE PRIVATA.....	16
3.3	RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....	18
	QUADRO TECNICO ECONOMICO.....	18
4	ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE	20
5	SINTESI E CONCLUSIONI	22

PARTE II - ELENCO ELABORATI GRAFICI**QUADRO CONOSCITIVO**

1. CARTOGRAFIA DI BASE

- 1.0.1 Carta Tecnica Regionale
- 1.0.2 Mappa catastale d'impianto
- 1.0.3 Mappa catastale attuale

2.0 RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

- 2.0.1 Piano Regolatore Generale
- 2.0.2 Piano Particolareggiato
- 2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
- 2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
- 2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
- 2.0.5 Rete Natura 2000
- 2.0.6 Vincolo idrogeologico

2.1 SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

- 2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello
- 2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- 2.1.3 Carta delle frequenze
- 2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche

2.1.6.A	Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto
2.1.6.B	Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
2.1.7	Carta di sintesi della criticità
2.2	TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO
2.2.1	Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente
2.2.2	Trasformazioni recenti del centro abitato della Frazione
2.2.3	Il territorio post-sisma 2016: Aree SAE, aree camper e aree di delocalizzazione temporanea (OCSR n. 5/2016 e OCSR n. 9/2016). Valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche
2.3	STATO DEL DANNO
2.3.1	Stato di danno degli edifici pubblici e privati. (Schede AEDES)
2.3.2	Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie
2.3.3	Categorizzazione delle macerie secondo il MIBACT
2.4	ANALISI DEL CENTRO ABITATO
2.4.1	Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici
2.4.2	Documentazione fotografica del centro abitato

ELEMENTI PROGRAMMATICI

- 3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici
- 3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà

RICOSTRUZIONE PRIVATA

- 3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
- 3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche ed insediative urbane
- 3.1.3 Stato degli interventi privati

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- 3.2.1 Interventi di ricostruzione e riparazione pubblica

CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

- 4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione privati
- 4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione

Allegato 1 – Disposizioni regolamentari**Allegato 2 – Scheda di valutazione del progetto**



PARTE I _ RELAZIONE GENERALE

1 PREMESSA

Il territorio del Comune di Amatrice è stato interessato dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 e a seguito della quale si sono verificati ingenti danni, tali da rendere inagibili la gran parte delle strutture presenti nel territorio. Gli eventi sismici del 2016 hanno messo in crisi i sistemi urbani del Comune di Amatrice (capoluogo e frazioni), generando un'emergenza abitativa, sociale e funzionale.

Il sisma ha stravolto il contesto locale, modificando sensibilmente la morfologia urbana. I danni all'edificato e gli interventi funzionali alle esigenze della delicata fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità, e vi è oggi la necessità di ricomporre un quadro che evidenzia, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano generato a seguito dell'emergenza, le nuove geografie urbane, i tempi e i modi per integrare urbanizzato preesistente e interventi in fase emergenziale. Terminata la fase emergenziale e post-emergenziale, ci si trova nella necessità di programmare e stabilire le linee guida generali necessarie a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

Il **Programma Straordinario di Ricostruzione** (in seguito indicato come PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissate le linee guida e le necessità programmatiche della ricostruzione, anche al fine di accelerare e facilitare il processo di ricostruzione. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti dal sisma, tra i quali ricade il Comune di Amatrice.

Il Comune di Amatrice ha avviato l'iter per la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione del proprio territorio comunale, suddividendo lo stesso in 5 differenti ambiti:

- **Ambito 0 – Capoluogo:** Amatrice centro, Zona di espansione, San Cipriano, Collemagrone e Ponte a Tre Occhi;
- **Ambito 1 – Via Salara:** comprende 18 frazioni (Aleggia, Bagnolo, Casalene, Casali di Sopra, Casali di Sotto, Collegentile, Collemoresco, Domo, Forcelle, Pasciano, Patarico, Poggio Vitellino, San Giorgio, Santa Giusta, Scai, Torrita, Torritella, Varoni);
- **Ambito 2 – Terre Summatine:** comprende 16 frazioni (Casale, Casale Bucci, San Capone, Collalto, Cornillo Vecchio, Cossito, Crognale, Faizzone, San Lorenzo a Flaviano, Petrana, Rio, Rocchetta, Sant'Angelo, Sommati, San Tommaso, Saletta);
- **Ambito 3 – Monti della Laga:** comprende 16 frazioni (Prato, Cascello, Collepaggiuca, Voceto, Collocetra, Moletano, Cossara, Francucciano, San Martino, Ferrazza, Castel Trione, Capricchia, Retrosi, Fiumata, Preta, Cornillo Nuovo);

- **Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello:** comprende 13 frazioni (San Lorenzo a Pinaco, Pinaco Arafranca, Musicchio, Colli, San Benedetto, Le Conche, Lo Scandarello, Configno, Cornelle di Sopra, Cornelle di Sotto, Colletroio, Roccapassa, Nommisci);

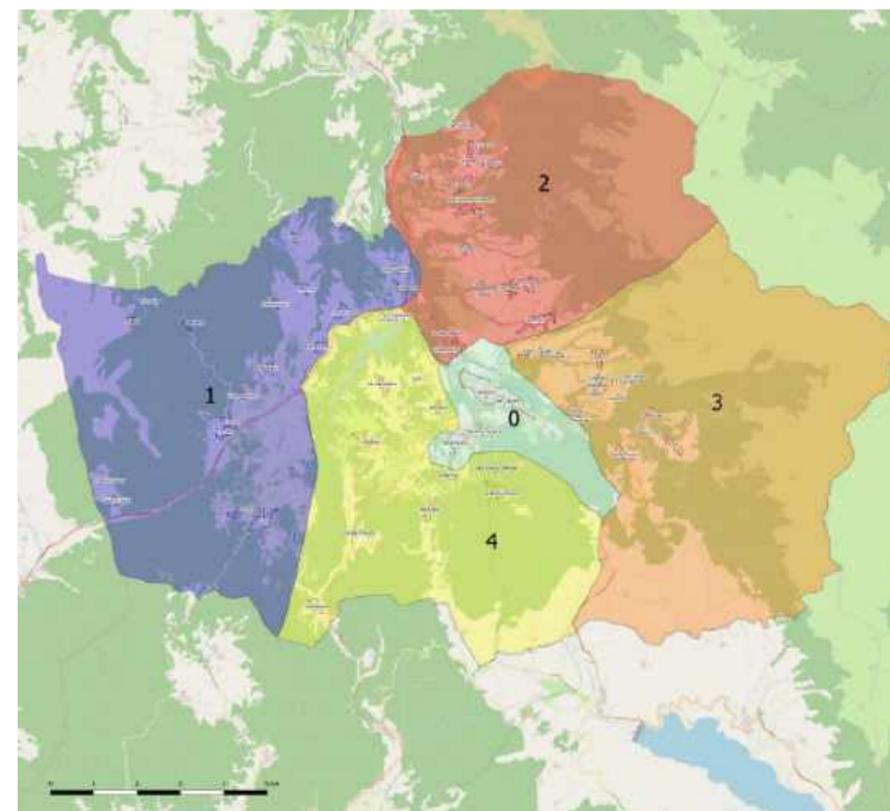


Figura 1 - Suddivisione del territorio comunale in ambiti operativi per la stesura del PSR

Il PSR presentato di seguito si riferisce alla frazione di **San Tommaso**, e individua le necessità programmatiche per la conclusione del processo di ricostruzione della frazione. La relazione è organizzata per macro-argomenti nel modo seguente:

- **Quadro conoscitivo:** in esso vengono individuati e analizzati tutti gli aspetti che permettono una caratterizzazione del centro abitato, attraverso la valutazione degli strumenti di pianificazione, la caratterizzazione della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche, l'analisi delle trasformazioni del centro abitato, la rilevazione dello stato di danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici e la qualificazione storico-identitaria e architettonica del costruito;

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

- **Principali elementi programmatici:** vengono individuati i contenuti strategici e programmatici del processo di ricostruzione, individuando le possibilità di miglioramento della sicurezza e della fruibilità delle frazioni;
- **Ricostruzione privata:** con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio.
- **Ricostruzione pubblica:** con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle definitive e provvisorie da finanziare
- **Cronoprogramma della ricostruzione:** viene presentata una sintesi sulla fattibilità della ricostruzione e viene definita la velocità di realizzazione di quanto programmato.

San Tommaso è uno dei centri abitati ricompresi all'interno dell'Ambito 2 "Terre Summatine" del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice. La frazione è sita a Nord della cittadina di Amatrice alle coordinate geografiche Lat. 42.68236346451149, Long. 13.284929563516858 e ad una quota media sul livello del mare di 1108 m. L'edificato della frazione è costituito da poco più di 20 edifici. La popolazione che viveva nella frazione prima del sisma del 24 agosto 2016 in maniera stabile era di circa una decina di persone.

Nel lavoro che segue, sia la relazione generale che gli elaborati sono riferiti al perimetro di approfondimento del P.S.R. per la frazione di S. Tommaso, individuato come areale di interesse ai fini della ricostruzione post-sisma. Tale perimetro è stato individuato sulla scorta di quelli indicati negli strumenti urbanistici vigenti, in particolar modo da quello individuato dal Piano Regolatore Generale del 1978. (si rimanda al Paragrafo §2.3 della presente relazione per un approfondimento sulla situazione degli strumenti urbanistici vigenti). Dal perimetro del PRG vi sono in sostanza solo due variazioni, costituite dalle aree individuate come aree da destinare ad attrezzatura pubbliche e a parcheggi pubblici.

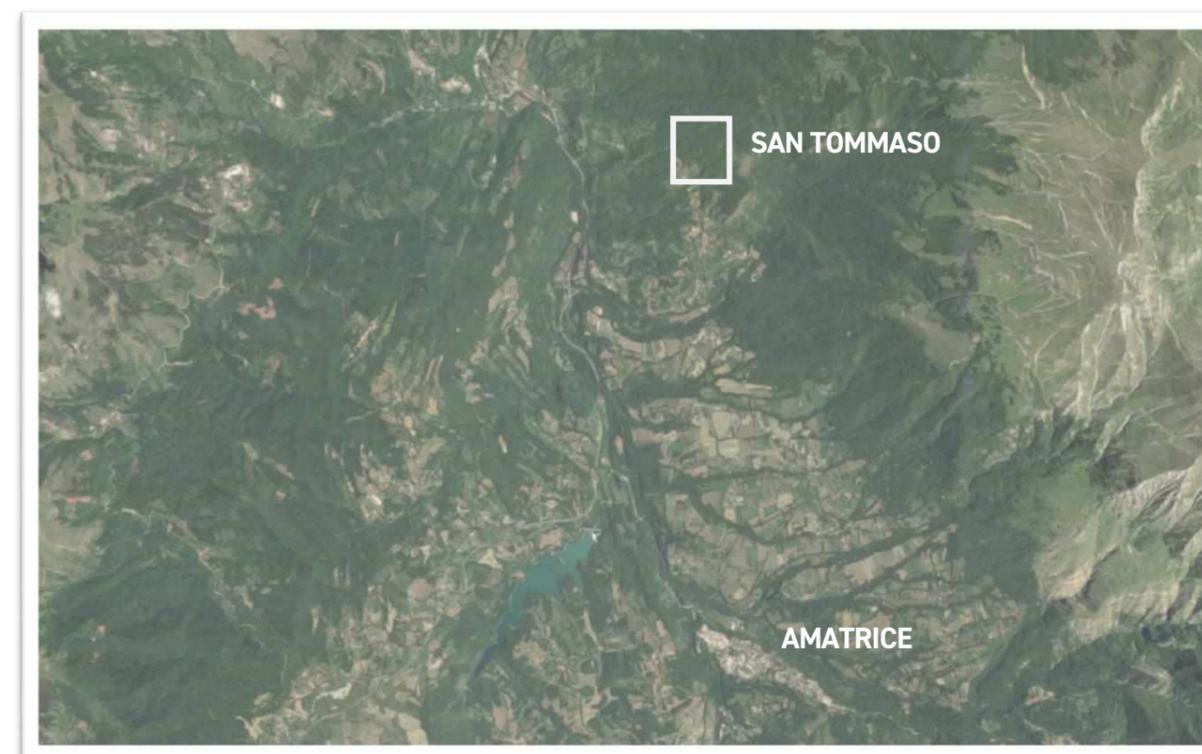


Figura 2 - Inquadramento territoriale della frazione di San Tommaso



2 QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo costituisce il documento attraverso il quale sono sintetizzati tutti i contenuti propedeutici alla programmazione della ricostruzione e alla definizione di strategie di sviluppo della frazione. Il quadro conoscitivo si compone dei seguenti contenuti:

- Valori del territorio: partendo dalla cronografia dell'insediamento umano della frazione, vengono riportate attraverso le vicende storiche della stessa le valenze del patrimonio culturale ed immateriale, prendendo in considerazione infine il contesto naturalistico-ambientale
- Vulnerabilità del territorio: attraverso questo contenuto sono rilevate tutte le aree che presentano un rischio idrogeologico e/o di pericolosità sismica. Il censimento comprende le aree a rischio frana e a rischio esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e dal Piano di gestione del rischio alluvioni, e le aree instabili individuate attraverso la campagna di studi condotta a seguito degli eventi sismici disposta dall'O.C.S.R. n.24/2017. Oltre a queste criticità idrogeologiche viene analizzata la pericolosità sismica, riassunta attraverso il "fattore di amplificazione sismica (FA)", risultante dalla campagna studi di microzonazione sismica di terzo livello (MS3). La sintesi sulle criticità individuate, si traduce nella reale possibilità di ricostruire in sito l'edificato della frazione. Qualora non sia possibile si procede con la delocalizzazione dell'edificato in altro luogo
- Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione: attraverso questo contenuto sono analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale che intervengono sulla frazione. Con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica sono analizzati i limiti, ed è prodotta per questi una verifica di adeguatezza
- Analisi delle trasformazioni del centro abitato: attraverso questo contenuto viene condotta un'analisi tesa all'identificazione delle principali trasformazioni subite dall'edificato. Le trasformazioni sono desunte dal confronto tra la mappa catastale attuale, la mappa catastale d'impianto e le ortofoto subito precedente e successiva al sisma del 24 agosto 2016. Oltre all'analisi condotta sull'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio nel periodo emergenziale post-sisma, rappresentate dalla realizzazione di strutture provvisorie. Per queste è poi valutata la congruenza con le previsioni urbanistiche del PRG e/o del Piano Particolareggiato al fine di comprendere la possibilità di trasformazione in definitive
- Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici: attraverso questo contenuto viene analizzato lo stato del danno riportato dall'edificato della frazione. Questo dato è desunto dagli esiti di agibilità da scheda AeDES e dalle Ordinanze Sindacali di demolizione.

L'informazione che risulta in conclusione è l'individuazione ed il numero di edifici coinvolti nel processo di ricostruzione. Per gli edifici, oggetto di Ordinanza Sindacale di demolizione, è verificato lo stato di esecuzione del provvedimento e la tipologia di macerie secondo la classificazione eseguita dal MIBAC

- Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato: Attraverso questo contenuto viene attribuito ai prospetti dell'edificato della frazione un livello di qualità, il quale è determinato in relazione alla conservazione degli elementi storico identitari e più in generale alla qualità architettonica del costruito.

2.1 VALORI DEL TERRITORIO

VALORI STORICI: CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO DELLA FRAZIONE

Il centro abitato della frazione di San Tommaso è costituito da un piccolo aggregato e da taluni edifici singoli. Il nome originario della frazione è "Santo Masso", oggi distorto appunto in San Tommaso e si origina dalla ricostruzione avvenuta a seguito del terribile terremoto del 1703, avvenuta quasi tutta su uno sperone roccioso ritenuto protetto dai terremoti, un "Masso Santo" appunto. Infatti il borgo, come il resto dei centri abitati presenti sul territorio, fu gravemente danneggiato a seguito delle sequenze sismiche degli anni 1639 e 1703.

Il disegno urbano presente prima del sisma del 2016 era appunto quello ricostruito a seguito di tali eventi sismici. L'abitato di San Tommaso si caratterizzava per essere un piccolo borgo rurale che manteneva in parte l'atmosfera agro-pastorale che lo ha caratterizzato per secoli. Come altri nuclei abitati nel Comune di Amatrice, probabilmente si è sviluppato intorno all'edificio di culto, la Chiesa di S. Gabriele, andata distrutta prima degli eventi sismici del 2016.

L'urbanizzato storico era caratterizzato dai materiali costruttivi disponibili sul territorio, costituiti da:

- massi e ciottoli di pietra calcarenitica, impiegati per la realizzazione delle murature a sacco degli edifici o per i muretti a secco di delimitazione delle proprietà;
- argille, impiegate insieme ad altri materiali per la realizzazione di malte con le quali legare le pietre nelle murature;
- legno, in particolare quello di castagno, utilizzato per la realizzazione dei solai di piano, di copertura e per i balconi.

Gli stipiti di porte e finestre con la ricostruzione furono realizzati in muratura a sassi o in mattoni di terracotta, mentre gli architravi con assi di legno. Tale ipotesi è suggerita dagli edifici presenti in altre frazioni e recentemente ristrutturati, nelle cui facciate sono visibili assi di legno o architravi in mattoncini di terracotta.



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

Avendo riscontrato una grande difficoltà nel reperimento di fonti storiche sulla frazione in analisi, nella presente analisi storica si procede con ipotesi avanzate per analogia con le altre circostanti.

L'impianto urbanistico è caratterizzato dalla non regolarità che evidenzia una mancata pianificazione preliminare comune alla storia dei centri rurali del centro Italia. L'impianto urbanistico della frazione fu condizionato dalla morfologia del territorio, caratterizzato da pendii e pianori.

Nei decenni successivi al secondo dopo guerra, in particolare negli anni 70, 80 e 90, si è assistito allo stravolgimento dell'architettura tradizionale dei centri abitati, attraverso l'inserimento di materiali propri dell'innovazione, i quali hanno prodotto delle alterazioni ai prospetti originari degli edifici.

La maggior parte delle stratigrafie lentamente arricchitesi nel corso dei secoli è stata stravolta in buona sostanza dall'avvento del cemento e dei materiali in voga nel periodo, i quali hanno creato una discontinuità, cambiando irreversibilmente il volto del centro abitato. Il progressivo abbandono della frazione da parte dei residenti in cerca di una nuova occupazione lavorativa nelle grandi città, ha portato inoltre all'abbandono di diversi edifici che quindi sono stati mal mantenuti nel corso del tempo.

Alla data del sisma del 2016 l'edificato della frazione di San Tommaso era caratterizzato dall'esiguo mantenimento dei caratteri architettonici tradizionali, ed era riscontrabile uno stato di manutenzione dell'edificato abbastanza scarso. Data l'esigua dimensione del centro abitato, rimane comunque la difficoltà nel condurre analisi di dettaglio.

Negli edifici rimasti, tuttavia, riusciamo comunque a distinguere le superfetazioni e modificazioni del XX secolo. Si distingue una gerarchia nelle aperture, costituita:

- per gli accessi alle abitazioni da elementi ad arco;
- per gli accessi ai locali ripostiglio, cantine o dispense da elementi rettangolari.

Le cornici rettangolari erano di tipo trilitico a conci, costituite da tre elementi, due piedritti verticali ed un architrave orizzontale.

L'arco delle porte di accesso alle abitazioni, invece, era quasi sempre del tipo a tutto sesto con cornici semplici che al più presentavano delle scanalature.



Figura 3 - Prospetti alterati durante il corso del 1900

Le cornici delle finestre erano quasi sempre di tipo rettangolare, senza orlature, fregi e stemmi. Altra peculiarità, in gran parte perduta, è la dimensione delle aperture sempre molto contenuta al fine di massimizzare la resistenza meccanica dell'edificio e ridurre al minimo lo scambio termico degli ambienti con l'esterno. I balconi erano in gran parte dei casi realizzati con travi, tavolato e probabilmente parapetti in legno, che tuttavia, sono andati perduti e al posto dei quali rimangono ringhiere in ferro battuto. Questi aspetti sono quelli identitari di un popolo, di una lingua fatta di regole non scritte quale era l'architettura prima dell'avvento dei piani regolatori e dei vari piani di governo del territorio.

IL PATRIMONIO PUBBLICO

Nella frazione non è più presente da diversi anni la chiesetta di San Gabriele, santo patrono della frazione che viene festeggiato nella terza settimana di agosto con una processione in cui la statua del santo precedentemente collocata appunto nella chiesetta che da lui prende il nome, viene portata in processione dalla sua nuova sede, la chiesa di Collalto fino San Tommaso. L'antica processione è uno spettacolo suggestivo, in quanto il Santo viene portato a spalla per la stradina bianca tra il verde degli alberi.



Figura 6- Cimitero di San Tommaso Post Sisma



Figura 4 - Esempi di ingressi: Ad arco e rettangolari



Figura 5 - Statua di S. Gabriele

Ad una distanza di circa 300 m verso Nord è presente il Cimitero di San Tommaso, che risulta essere gravemente danneggiato.

Pur essendo di dimensioni contenute, il cimitero era costituito da piccole cappelle, delle quali alcune in pietra con cornici scanalate a perimetrare gli accessi.

Anche questa risulta essere una peculiarità in quanto altri cimiteri, nello stesso ambito, si trovano nelle frazioni di San Lorenzo a



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE



Figura 7- Statuetta votiva

Flaviano, Sommati e Sant'Angelo che risultano essere di dimensioni e rilevanza maggiori rispetto all'abitato di cui trattasi.

All'ingresso della frazione è presente una statuetta votiva.

Anche questi piccoli particolari, contribuiscono alla definizione di un abitato piccolo come questo in quanto possono essere in grado di dare una definizione al luogo in cui sono collocate ed hanno un forte valore simbolico, aggregativo e di riconoscimento.

L'altro manufatto appartenente al patrimonio pubblico è rappresentato da un fontanile di recente risistemazione. Posto nello spiazzo che fa da ingresso all'abitato, è un elemento che va a rimarcare ancor di più la ruralità e l'atmosfera agro-pastorale che caratterizzano l'insediamento, come per la maggior parte dei centri abitati del territorio.



Figura 8- Fontana della Frazione di San Tommaso

VALORI NATURALISTICI-AMBIENTALI

La frazione di San Tommaso è inserita in un contesto ambientale, paesaggistico e culturale di pregio, caratterizzato da una natura incontaminata con la presenza di prati, pascoli e boschi che lo rendono attrattivo per un turismo di tipo "naturalistico" e per la pratica di attività agro-zootecniche di qualità.

La frazione ricade all'interno del territorio del Parco Nazionale e Monti della Laga. Il territorio esterno al centro abitato è costituito da aree boscate ed aree a prato utilizzate per attività agricole e zootecniche. Dalla frazione di San Tommaso partono inoltre diversi sentieri escursionistici, tra cui il Sentiero Italia, nella Tappa SI 020 - Da Amatrice a Accumoli.



Figura 9 - Sentiero Italia

2.2 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

SISMICITÀ DELL'AREA

Il Comune di Amatrice è situato nel settore orientale della Regione Lazio, al centro di una conca verdeggiante, incastonata a sua volta in un'area al confine tra quattro regioni italiane: Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, in una zona strategica di passaggio tra versante adriatico e quello tirrenico, nell'alto bacino idrografico del fiume Tronto. Il territorio dal punto di vista morfologico risulta occupato prevalentemente da rilievi montuosi appartenenti alla catena dei Monti Sibillini nel settore settentrionale e dai Monti della Laga nel settore sud orientale. Il settore laziale - abruzzese dell'Appennino centrale rappresenta la zona di giunzione tra l'arco dell'Appennino settentrionale e quello dell'Appennino meridionale, a convessità rispettivamente nord orientale e sud orientale (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Questo settore è delimitato a W e ad E da due importanti elementi tettonici: rispettivamente la "linea Olevano - Antrodoco - Mt. Sibillini" e la "linea Ortona - Roccamonfina" o "linea Sangro - Volturno". Per quanto riguarda la sismicità storica, la consultazione su internet del Database Macrosismico Italiano - 2015 (<https://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>) ha restituito n.84 eventi di intensità al sito (Is) maggiore uguale al IV grado (MCS) nel periodo compreso tra l'anno 1000 e il 2016:

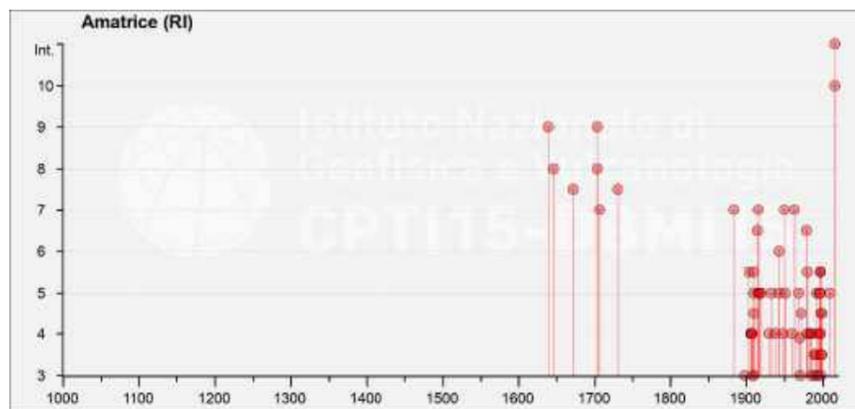


Figura 11 Sismicità storica - Database Macrosismico Italiano

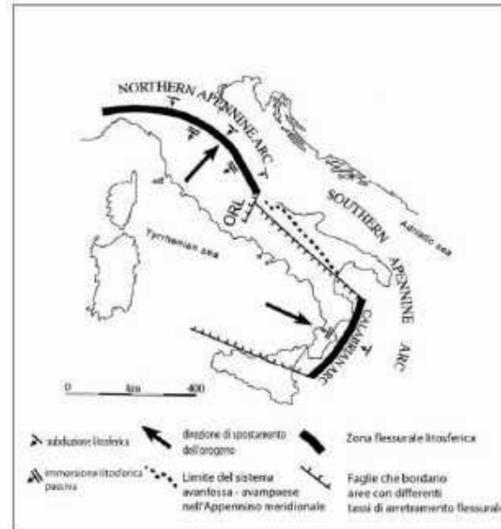


Figura 10 - Rappresentazione schematica dell'evoluzione della catena appenninica (modificato da Patacca et al., 1990). Vengono messi in evidenza i due settori della catena, settentrionale e meridionale, separati dalla linea Ortona - Roccamonfina (ORL).

Con riferimento alle scosse sismiche del 24 agosto e del 26 e del 30 ottobre 2016 l'intensità rilevata per la frazione di San Tommaso in termini di scala macrosismica MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) è stata pari a 8,0.

Da un punto di vista geologico la frazione di San Tommaso presenta la situazione rappresentata in figura:



Figura 12 - Sezione geologica - Fraz. San Tommaso

Per quanto attiene gli studi di microzonazione sismica di 3 livello la frazione di San Tommaso è stata classificata come "Zona Stabile suscettibile di Amplificazioni Locali" 2099 - Substrato fratturato o alterato. Il fattore di amplificazione Fa riscontrato negli intervalli di frequenze è stato ricompreso tra 1,1 e 1,5.

È da evidenziare come la porzione di territorio su cui ricade il centro abitato sia ricompresa tra due zone di attenzione per instabilità.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'abitato di San Tommaso è ricompreso tra due estese aree a rischio frana. Nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tronto, redatto dall'Autorità di Bacino Interregionale Marche-Abruzzo-Lazio, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 07/06/2007, con le schede n. 1609 e n. 1614, vengono identificate due differenti aree di dissesto, classificate, nella Carta del Dissesto e delle Aree Esondabili - Tav. 09/06 e 09/05, scala 1:25.000, come Aree a Rischio Frana con categoria R2. Per quanto riguarda la tipologia di movimento, entrambi i fenomeni risultano essere dei colamenti, mentre, dal punto di vista dell'attività, sembrano essere forme relitte con attività in diminuzione. La superficie dal fenomeno franoso riportato nella scheda n. 1609 è di circa 79 ettari, mentre quella del fenomeno franoso identificato nella scheda n. 1614 è di circa 14 ettari. (Si rimanda agli §EL. 2.16 A e B)



2.3 VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Il Comune di Amatrice è dotato dei seguenti STRUMENTI URBANISTICI GENERALI:

- i. Vigente **Piano Regolatore Generale (PRG)** del Comune di Amatrice approvato con DGRL n. 3476 del 26 Luglio 1978, pubblicato sul BUR Lazio n. 31 del 10 Novembre 1978 (§EL. 2.0.1).

Il PRG agisce sull'intero territorio comunale, disciplinando l'attività edilizia nel centro abitato di Amatrice capoluogo e nelle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del centro abitato delle singole frazioni e ad indicare le aree inedificabili. Il PRG ricomprende la frazione nell'Ambito 1 - Monti della Laga. Nelle norme tecniche di attuazione viene rimandato al successivo Piano Particolareggiato lo studio della stessa.

Per la frazione di San Tommaso il PRG individua il perimetro del centro abitato, con l'indicazione delle zone:

- "C3 - Espansione residenziale nelle frazioni" con la modalità di trasformazione A - Edifici monofamiliari
- "E - zona agricola" all'esterno del perimetro del centro abitato

- ii. **Piano Particolareggiato** in variante al PRG esteso alle Frazioni di Amatrice è stato approvato con DGRL n. 7128 del 24 Novembre 1987.

La delibera di approvazione tuttavia ritiene non ammissibile la proposta presentata per la frazione di San Tommaso, commentando che si registra una disordinata ed attiva trasformazione edilizia, con interventi eseguiti con tecniche e finiture non accettabili.

Pertanto sulla frazione di San Tommaso detto Piano Particolareggiato non è vigente.

Ai fini della ricostruzione degli edifici privati non è necessaria una revisione della strumentazione urbanistica comunale. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale e energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020.

La revisione è invece essenziale per lo sviluppo futuro del territorio, a partire dalla base di elementi programmatici individuati dal presente PSR e ravvisandosi inoltre la necessità di individuare delle nuove aree di espansione e, in quanto attualmente la zonazione del PRG non ne prevede.

Gli interventi nel centro abitato della frazione di San Tommaso sono inoltre disciplinati:

- dal **Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio**: la frazione di San Tommaso si inserisce in un complesso paesaggistico a forte connotazione naturale caratterizzato dalla presenza del Torrente S. Tommaso, il quale con la propria fascia di rispetto lambisce l'intera frazione. In merito all'abitato di San Tommaso questo rientra in un sistema paesaggistico degli insediamenti urbani. Secondo quanto previsto dal PTPR in merito ai Beni Paesaggistici, l'abitato della Frazione di San Tommaso rientra all'interno di quell'area che i Vincoli Ricognitivi di Piano definiscono "aree urbanizzate del PTPR", mentre nei dintorni dell'abitato sono presenti unicamente "aree boscate" ed il Torrente S. Tommaso inquadrato come "corsi delle acque pubbliche". L'intero territorio della frazione rientra all'interno della perimetrazione di protezione dei "parchi e riserve naturali";
- dal **Piano del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga**: Il territorio della frazione di San Tommaso ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga. Secondo la vigente zonizzazione il territorio della frazione rientra in **zona c** "aree di protezione" con la presenza di aree, poste in prossimità dell'abitato, inquadrate in **zona d1** "aree di promozione agricola". L'abitato risulta invece inquadrato in **zona d2** "patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare";
- **dalle norme riguardanti lo ZPS IT7110128**: Il territorio di San Tommaso risulta inserito anche all'interno della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" il cui perimetro replica esattamente il perimetro dell'area parco. Di conseguenza gli interventi edilizi devono essere tutti soggetti a Valutazione di Incidenza secondo quanto previsto dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
- dal **Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rieti**: la frazione di San Tommaso dal punto di vista del Vincolo Idrogeologico è sottoposta a vincolo da parte della Provincia di Rieti sulla base di quanto imposto dal R.D.L. 3267 del 1923. Ciò significa che tutti gli interventi ricadenti in tale area devono essere progettati e realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente, delle funzioni biologiche svolte dagli ecosistemi vegetali e animali presenti e dei valori paesaggistici.



2.4 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI

L'analisi sulle trasformazioni operate nel tempo sull'edificato e sul territorio è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dagli ultimi cento anni di storia del territorio, sintetizzato nell'elaborato grafico §EL.2.2.2 "Trasformazioni recenti del centro abitato", attraverso il quale sono analizzate le modiche apportate all'edificato della frazione;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016, sintetizzato nell'elaborato grafico §EL.2.2.3 "Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del piano particolareggiato", nel quale vengono mappate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse viene valutata la congruenza con le previsioni di piano al fine di una possibile futura trasformazione in "definitive".

Le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, esplicitate attraverso gli elaborati grafici §EL.2.2.2 e §EL.2.2.3, sono determinate attraverso il confronto simultaneo tra la mappa catastale attuale (§EL.1.0.2), la mappa catastale d'impianto (§EL.1.0.3) e le ortofoto precedenti e successive agli eventi sismici (§EL.2.2.1). Attraverso l'elaborato grafico §EL.2.2.2 sono sintetizzate le modifiche operate al costruito a partire dal 1908, anno di redazione della mappa catastale d'impianto. La sintesi delle trasformazioni subite dall'edificato si basa sulle seguenti definizioni:

- "Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto": con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale non ha subito interventi di ampliamento o riduzione dell'area di sedime. In tale casistica sono ricompresi anche quegli edifici che hanno subito interventi con variazioni del sedime non dichiarate, non riportate nella mappa catastale attuale.
- "Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto": con questa definizione è invece individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale ha subito variazioni dell'area di sedime, operate attraverso ampliamenti del corpo esistente o attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con riduzione e modifica del sedime.
- "Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto": con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, realizzato successivamente alla redazione della mappa catastale d'impianto.

- "Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale": con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale ma non presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016.
- "Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, ma riportato nella mappa catastale attuale": con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data del primo evento sismico del 24 agosto 2016, ma in condizioni tali da non poter essere utilizzabile.
- "Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici e non riportato nella mappa catastale attuale": con questa definizione è individuato quell'edificato non riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, ed avente esclusivamente funzioni di carattere pubblico (es. fontanili coperti).

Le prime tre categorie individuano l'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Il distinguo operato, attraverso il confronto tra la mappa catastale attuale e quella d'impianto, ha il compito di mettere in luce le possibili trasformazioni subite dall'edificio o il suo ipotetico periodo di realizzazione, ma non costituisce un dato sufficiente per la decretazione della sua legittimità urbanistica, o per la sua dichiarazione di utilizzabilità ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016. Tale studio costituisce il punto di partenza, e pertanto la legittimità urbanistica e l'utilizzabilità dovranno comunque essere dimostrate in sede di presentazione del progetto di ricostruzione o riparazione secondo quanto previsto dalla normativa di settore. La quarta e la quinta categoria individuano quell'edificato o non presente alla data dell'evento sismico, o presente, ma con un evidente stato di inagibilità dovuto ad esempio al crollo della copertura. Tale edificio è pertanto considerato non utilizzabile ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016 ed è pertanto escluso dalla programmazione.

Per la frazione di San Tommaso, attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.2, si osserva che l'edificato ha subito delle lievi variazioni rispetto al sedime originario documentato nella mappa catastale d'impianto, ma che diversi edifici alla data degli eventi sismici si trovavano allo stato di rudere o non erano più presenti in sito. Tra tutti la chiesa di S. Gabriele, un tempo insistente sulla Particella "A". Per questi edifici in generale non è riconosciuto il diritto al contributo per il ripristino dell'agibilità, per cui nella trattazione che segue vengono esclusi dal Programma Straordinario di Ricostruzione.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.3 sono invece messe in evidenza le trasformazioni operate sul territorio in risposta all'emergenza connessa agli eventi sismici del 2016 e 2017. Nell'elaborato grafico attraverso la sovrapposizione delle geometrie, rappresentanti da una parte le strutture provvisorie e dall'altra le previsioni



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

del Piano Particolareggiato, è valutata la congruenza tra quanto realizzato e la destinazione dell'area, in un'ottica di trasformazione del costruito dallo stato di temporaneo a quello di definitivo.

Per i residenti nella frazione di San Tommaso a seguito degli eventi sismici sono state realizzate Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.), posizionate territorialmente a ridosso delle frazioni S. Capone-Collalto. Inoltre per il proseguimento delle attività produttive sono state realizzate delle strutture agricole provvisorie nella Particella 190 del Foglio 2. Tale struttura agricola provvisoria per poter esser trasformata in definitiva, necessita di un Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.), così come previsto dall'art.57 della Legge Regionale del Lazio n°38 del 22 dicembre 1999.

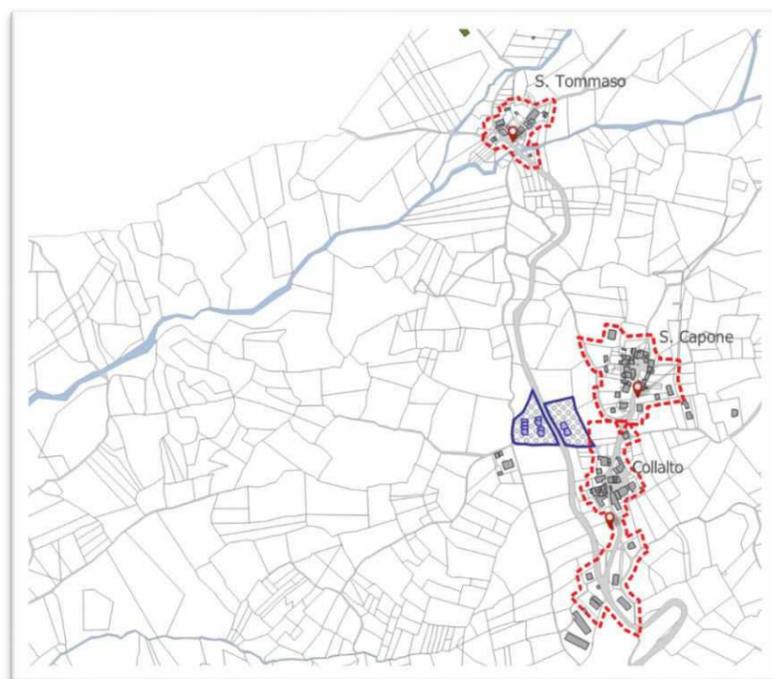


Figura 13- Collocamento dell'Area S.A.E. per le frazioni di San Tommaso, San Capone e Collalto



2.5 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

La ricognizione dei danni a seguito degli eventi sismici riportati dall'edificato è sintetizzata attraverso gli elaborati grafici EL.2.3.1 "Stato del danno degli edifici pubblici e privati" e EL.2.3.2. "Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie". Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3 "Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC" è inoltre operata una classificazione sulla qualità delle macerie.

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi nemmeno validabili.

Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC).

EDIFICI	ESITO SCHEDA AeDES					
	A	B	C	D	E	ALTRO
NUMERO	-	-	-	-	14	1

Tabella 1: Quantificazione degli esiti di agibilità da scheda AeDES – San Tommaso

Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie, il quale è sintetizzato attraverso le seguenti definizioni:

- "Edificio demolito o crollato con macerie rimosse": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie è stata eseguita.
- "Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie non è stata eseguita.
- "Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali agli atti risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- "Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali non risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- "Edificio con messa in sicurezza": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati, per i quali da sopralluogo in sito si rileva la presenza di una messa in sicurezza.

- "Edificio con messa in sicurezza da eseguire": in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati per i quali risulta disposta o è suggerita a seguito di sopralluogo la messa in sicurezza.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire", dicitura quest'ultima utilizzata nei casi in cui sono oggi rilevate condizione di pericolo per la sicurezza pubblica, prima non manifeste.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3, è fatta sintesi dei dati derivanti dalle schede di rilievo GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), nelle quali per le macerie dell'edificato crollato, messo in sicurezza, demolito o da demolire, il MIBAC ha operato la seguente classificazione:

- A. Macerie di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico;
- B. Macerie contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico;
- C. Macerie di nessun interesse.

Considerati gli esiti da scheda AeDES e le Ordinanze Sindacali di demolizione, nella frazione di San Tommaso, la percentuale di danni gravi complessiva è pari alla totalità dell'edificato.

Ai fini della sicurezza del centro abitato e della viabilità pubblica restano da eseguire le demolizioni e rimozioni macerie degli edifici distinti al foglio 2 particelle 8, 9, 28, 36, 37 e 40.

Resta ancora vigente la zona rossa istituita con Ord. N. 5 del 03/01/2017.



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

ELENCO ESITI SCHEDE AEDES

Stato	ID	Frazione/Località	Indirizzo	Numero Squadra	Numero Scheda	Data Rilascio	Numero Edificio	Foglio	Particelle	Uso	Esito	Sezione 9 Annotazioni	Note GP1
DEFINITIVA	9667	SAN TOMMASO	-- 20	488	1	25/09/2016		2	219	A (1)	E - F	il rischio esterno è dovuto alla presenza, sulle vie di accesso e su vie interne, di crollo incipiente di fabbricati	transennature e protezione passaggi
DEFINITIVA	9836	SAN TOMMASO	--	488	1	24/09/2016	001	2	36 - 37	A (1)	E - F	il rischio esterno è dovuto alla presenza di edifici in condizione di crollo incipiente sulla via di accesso.	transennature e protezione passaggi
DEFINITIVA	9842	SAN TOMMASO	--	488	2	24/09/2016	001	2	38	A (1)	E - F	il rischio esterno è dovuto alla presenza di edifici in condizioni di crollo incipiente sulla via di accesso.	transennature e protezione passaggi
DEFINITIVA	9804	SAN TOMMASO	-- 35	488	11	25/09/2016	001	2	34	A (1)	E - F	l'edificio è parzialmente crollato su spazio pubblico	transennature e protezione passaggi
DEFINITIVA	10232	FRAZIONE SAN TOMMASO	-- 8	489	2	24/09/2016	001	2	25	A (3)	E - F	crolli altri fabbricati su vie di accesso e di fuga. nota: edificio 3 già demolito parzialmente prima dell'evento sismico 24/08/2016.	transennatura, protezione passaggi.
DEFINITIVA	16179	S. TOMMASO	--	412	5	19/09/2016	2	2	14	F (1)	E	trattasi di deposito adibito a fienile	
DEFINITIVA	86223	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	2	10/03/2017	002	2	40 S	A (2) - F (1)	E - F	riferimento istanze: 1373 del 2016-09-11 - il sopralluogo è stato eseguito parzialmente quindi dall'esterno e all'interno solo al 1 piano data la presenza di significative lesione sugli elementi murari portanti al fine di preservare la sicurezza degli agibilitatori nell'attività condotta - si prevedono interventi di transennatura per interdizione accessi alle aree data la presenza di costruzioni limitrofe che costituiscono rischio esterno e per l'edificio stesso e relative vie d'accesso e di fuga oltre che interne in ogni modo si fa notare che l'ubicazione dell'edificio all'interno della zona rossa di San Tommaso	transennature d'interdizione accesso alle aree
DEFINITIVA	86267	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	4	10/03/2017	001	2	13	F (1)	E - F	Si prescrivono transennature d'interdizione accesso alle aree data la presenza di costruzioni limitrofe che costituiscono pericolo per l'edificio stesso e relative vie d'accesso di fuga oltre che interne - l'edificio è interamente crollato	transennature d'interdizione accesso aree
DEFINITIVA	86279	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	6	10/03/2017		2	39	A (1)	E - F	riferimento istanza : 4352 del 2016-10-02 - l'edificio risulta interamente crollato - nel periodo 97/01, l'edificio è stato interessato da interventi strutturali finalizzati al cambio di destinazione d'uso dell'immobile da stalla a civile abitazione attualmente lo stato dell'edificio risulta ancora incompleto, in ogni modo l'intervento strutturale in parola e consistito nella realizzazione di solai laterocementizi, cordoli in c.a. e integrali sostituzioni delle vecchie murature portanti con nuova configurazione in blocchetti - si prevedono transennature d'interdizione accesso aree data la presenza di costruzione limitrofe che rappresentano pericolo esterno per l'edificio e relative vie d'accesso e fuga	transennature d'interdizione accesso aree
DEFINITIVA	86229	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	3	10/03/2017	001	2	40	A (2) - F (1)	E - F	l'edificio ubicato all'interno della zona rossa di san Tommaso è parzialmente crollato. Si prescrivono transennature d'interdizione accesso alle aree constatata la presenza di costruzioni limitrofe che rappresentano pericolo esterno per l'edificio stesso e relative vie d'accesso e fuga oltre che interne	transennatura d'interdizione accesso alle aree
DEFINITIVA	86273	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	5	10/03/2017	002	2	13	F (1)	E - F	si prevedono transennature d'interdizione accesso alle aree data la presenza delle costruzioni limitrofe che costituiscono pericolo esterno per l'edificio e relative vie d'accesso e di fuga l'edificio è interamente crollato	transennature d'interdizione accesso aree
DEFINITIVA	86286	SAN TOMMASO	FRAZ SAN TOMMASO	1912	7	10/03/2017	000	2	28	A (1)	E - F	l'edificio adiacente a monte del fabbricato ispezionato risulta essere crollato e parte della copertura ordite perpendicolarmente alla parete portante blocchetti in comune tra i due edifici, non è crollata, pertanto necessita di messa in sicurezza - si prescrive la transennatura d'interdizione accesso alle aree data la presenza di costruzioni limitrofe che costituiscono pericolo esterno per l'edificio stesso e le relative vie d'accesso e fuga oltre che esterne	transennature d'interdizione accesso alle aree messa in sicurezza copertura edificio adiacente rimozione tegole /comignoli pericolanti
DEFINITIVA	119559	SAN TOMMASO-SAN CAPONE	--	2056	1	18/05/2017		2	A				
DEFINITIVA	140081		S. TOMMASO 12	1619	2	19/06/2017	01	2	8 - 9	A (2)	E		
DEFINITIVA	9816	SAN TOMMASO	--	488	511	12	001	4	554	F (1)	E		

Tabella 2 – Esito Schede Aedes



2.6 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

Il sistema centro abitato è l'insieme dell'edificato e degli spazi urbani, come vie, piazze e slarghi. La qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato è condotta attraverso gli elaborati grafici:

EL.2.4.1 "Documentazione fotografica del centro abitato";

EL.2.4.2 "Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici".

Nell'elaborato grafico EL.2.4.2, troviamo rappresentati:

- I perimetri di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione, rappresentati dal centro abitato storico e dall'espansione urbana, i quali nulla hanno a che fare con le destinazioni urbanistiche individuate dagli strumenti di pianificazione comunale. Il centro abitato storico e l'espansione urbana insieme definiscono il centro abitato della frazione. Le definizioni dei predetti perimetri sono riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- La qualità architettonica dei fronti, distinta in alta rilevanza, medio-bassa rilevanza e privo di rilevanza o incongruo, le cui definizioni sono:
- **"alta rilevanza"**, è attribuita al prospetto di un edificio nel quale simultaneamente si riscontrano i tre seguenti caratteri:
 - un disegno architettonico fedele alla tradizione costruttiva locale, caratterizzato da un partito regolare;
 - presenza di elementi plastico-decorativi originali;
 - finiture tipica del territorio e di valore;

Tale fronte è posto su uno spazio pubblico, come una via principale, una piazza o uno slargo, o è prospiciente un edificio di alto valore storico testimoniale quali chiese o edifici vincolati ope legis;

- **"media rilevanza"**, è attribuita al prospetto di un edificio nel quale si riscontrano almeno due dei seguenti elementi:
 - un disegno architettonico fedele alla tradizione costruttiva locale, caratterizzato da un partito regolare;
 - presenza di elementi plastico-decorativi originali;
 - finiture di valore.

Tale fronte è posto o è visibile da uno spazio pubblico.

- **"privo di rilevanza o incongruo"**, è attribuita al prospetto di un edificio nel quale sono totalmente assenti elementi di valore storico testimoniale ed in contrasto con i caratteri tipologici del luogo

Si rimanda alle Disposizioni Regolamentari per una trattazione maggiormente esaustiva.

- Gli edifici rilevanti, ovvero quegli edifici come chiese, oppure edifici vincolati o tutelati ope legis dal D.Lgs. 42/2004, condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato limitrofo o prospiciente;
- Il sistema degli spazi interni al centro abitato, nel quale sono ricompresi le vie principali, le piazze e gli slarghi, anch'essi condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato;

La composizione del centro abitato, riprodotta nel citato elaborato grafico, si pone l'obiettivo non solo di individuare la qualità architettonica dell'edificato al momento del sisma, ma anche di andare a caratterizzare l'ambiente abitato in funzione degli edifici di valore presenti e degli spazi pubblici, rispetto ai quali si manifesta alla vista il costruito. Tale caratterizzazione costituisce la base per i contenuti di programmazione dell'elaborato grafico EL.3.1.2 "Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche".

La caratterizzazione del centro abitato, sintetizzata nei contenuti elencati, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio. La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

Nella frazione vi sono diversi edifici che avevano mantenuto elementi identitari riconducibili alla tradizione costruttiva locale.

Tra questi si rilevano gli aggregati edilizi e case isolate identificati dalle particelle 36-37-38 e 40.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati relativi agli edifici, distinti dai rispettivi riferimenti catastali, con elencazione degli elementi di valore dal punto di vista storico-artistico, architettonico e identitario e delle rispettive prescrizioni di applicazione qualora si ricorra agli incrementi al contributo di cui all'O.C.S.R. n°116 del 6 maggio 2021.

Il fine dell'Ordinanza n°116 è quello di supportare, attraverso un incremento del contributo, gli interventi di restauro, di ripristino e ricostruzione del patrimonio storico, che salvaguardi gli elementi che connotano il paesaggio identitario delle aree colpite dal sisma, con preciso riferimento agli immobili di carattere storico-architettonico o storico-testimoniale, compresa l'edilizia rurale tradizionale.



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

RIF. CATASTALI (Foglio 2)	Elementi di valore	Prescrizioni	O.C.S.R. n°116/2021	
			Interesse culturale o paesaggistico	Incremento al contributo
Part. 36	Portale d'ingresso	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 7 -Allegato O.C.S.R. Tabella 1
	Imbotti delle finestre			
	Decorazione murale			
Part. 37	Portale d'ingresso	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 7 -Allegato O.C.S.R. Tabella 1
	Imbotti delle finestre			
Part. 38	Portale d'ingresso	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 lett. c) e d)	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 7 -Allegato O.C.S.R. Tabella 1
	Imbotti delle finestre			
Part. 40	Imbotti delle finestre	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1	Applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 7 - Allegato O.C.S.R. Tabella 1
	Portale d'ingresso con concio in chiave scolpito datato 1833			

Tabella 3 – Elementi di valore, prescrizioni e applicabilità dell'O.C.S.R. 116/2021 – S. Tommaso

Con il termine "reimpiego", utilizzato nella colonna denominata "Prescrizioni" si intende il riuso (in caso di impossibilità di riposizionamento) di elementi di valore storico-artistico, identitario o paesaggistico, che può essere costituito dall'impiego degli elementi stessi per un uso diverso da quello originario: il fine è quello di non disperdere il significato simbolico che gli elementi di valore portano con sé in termini di patrimonio materiale e immateriale.

Per gli edifici elencati nella tabella, che hanno riportata nella colonna "Interesse culturale o paesaggistico" la dicitura "Procedura speciale", è possibile attraverso la presentazione di una relazione storico architettonica dettagliata, attribuire allo specifico immobile la classificazione di "immobile qualificato di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica", di cui all'art.1, comma 1, lett. e) dell'O.C.S.R. n°116 del 2021.

La procedura con la quale avviene l'attribuzione è la seguente:

- Trasmissione all'ufficio tecnico del Comune di Amatrice della relazione storico architettonica dettagliata;
- Istruttoria dell'ufficio tecnico comunale;

Approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale è attribuita all'edificio la definizione di cui all'art. 1, comma 1, lett.e) dell'O.C.S.R. n°116/2021.

La stessa "Procedura speciale" potrà essere seguita anche da altri immobili non presenti nella tabella soprastante per i quali si ritenga di poter rientrare nei casi stabiliti dall' O.C.S.R. n°116/2021.

3 PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dagli elementi individuati nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover realizzare e definisce il percorso più semplice e veloce con cui conseguire la ricostruzione del centro abitato.

Gli obiettivi del Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di San Tommaso sono:

- facilitare il rientro della popolazione residente e non residente;
- individuare e risolvere le criticità ostative del processo di ricostruzione;
- risolvere le interferenze generate dal costruito con la sicurezza pubblica;
- salvaguardare e valorizzare il patrimonio edilizio di valore sopravvissuto al terremoto, considerato come unica testimonianza storica rimasta;
- per il patrimonio edilizio andato distrutto il recupero degli elementi identitari della tradizione architettonica locale;
- la salvaguardia degli aspetti sociali dei centri abitati attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici aperti ed il potenziamento della dotazione di servizi.

La programmazione della ricostruzione è pertanto analizzata, secondo i seguenti macro contenuti:

- Fruibilità e sicurezza del centro abitato: in questo ambito viene affrontato il sistema centro abitato, visto nel suo complesso, ovvero come l'insieme costituito da vie, spazi pubblici ed edificato. La programmazione in tal caso mira a rendere la frazione più sicura e fruibile, e pertanto individua nuovi tratti viari, oppure l'ampliamento di quelli esistenti e indica nuovi possibili spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche.
- Ricostruzione privata: in questo ambito viene affrontato il tema dell'edificato di proprietà privata oggetto di possibile intervento di riparazione o ricostruzione. Individuate le tipologie di edificato, sintetizzate in edificio singolo, aggregato edilizio e possibile intervento unitario, questo ambito di programmazione definisce gli indirizzi specifici di ricostruzione per la configurazione degli esterni. Gli indirizzi sono conseguenza della rilevanza manifestata dall'immobile nello stato attuale, della sua posizione all'interno del centro abitato, soprattutto rispetto agli spazi pubblici e agli edifici rilevanti.
- Ricostruzione pubblica: in questo ambito viene affrontato il tema della ricostruzione di edifici, manufatti e aree pubbliche, il rifacimento delle reti di sottoservizi e delle pavimentazioni stradali, e ogni opera temporanea necessaria a permettere o accelerare la ricostruzione privata.

3.1 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La frazione di San Tommaso è raggiungibile unicamente da sud tramite la strada comunale Cossito-Collalto-San Tommaso. La strada si imbocca dalla S.P. 20 della "Romanella", che fa da collegamento tra la SS4 - via Salaria e le frazioni a nord di Amatrice. A nord la frazione è collegata tramite strade brecciate con il territorio del Comune di Accumoli.



Figura 14 - Viabilità della Frazione San Tommaso

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato della frazione sono analizzate attraverso gli elaborati grafici:

EL.3.0.1 "Viabilità e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato";

EL.3.0.2 "Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà".



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga e sono individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta, necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso, come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. La definizione di questi costituisce una prima indicazione per la redazione del futuro Piano di Protezione Civile. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di aumentare la fruibilità e funzionalità dell'insediamento.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti è prodotta la seguente classificazione:

- "Tratto viario esistente e di proprietà pubblica": In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti correttamente identificate e la cui proprietà risulta pubblica.
- "Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata": In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti o porzioni di esse, aventi funzioni pubbliche, ma insistenti su proprietà private.
- "Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente": In questa categoria rientrano le strade riportate nella mappa catastale, ma che nella realtà non rappresentano più una via di collegamento e sono occupate da attività di natura privata.
- "Area occupata da attrezzature pubbliche": In questa categoria rientrano i giardini e i parchi pubblici, le aree per lo sport e le piazzole di sosta con pensiline per l'attesa degli autobus.
- "Area occupata da parcheggi pubblici": In questa categoria rientrano le aree già impiegate precedentemente al terremoto del 24 agosto 2016 come parcheggi pubblici.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici da adeguare o realizzare è prodotta invece la seguente classificazione:

- "Possibile ampliamento della sede stradale": In questa categoria rientrano le strade che necessitano di un possibile adeguamento al fine di garantire il transito dei mezzi di soccorso, in particolare quelli dei vigili del fuoco;
- "Possibile nuovo tratto viario": In questa categoria rientrano le nuove strade, le quali sono pensate per garantire il raggiungimento di porzioni di abitato non precedentemente servite oppure come soluzione alternativa alla viabilità esistente per garantire il transito dei mezzi di soccorso;
- "Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche";
- "Possibile area da destinare a parcheggi pubblici".

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica o per la realizzazione di nuove aree per i servizi pubblici. Sono inoltre individuate le possibili aree pubbliche da alienare, per le quali si interviene attraverso una cessione della

proprietà all'occupante. Con riferimento all'edificato è individuato quello oggetto di possibile modifica del sedime e quello per il quale è possibile la delocalizzazione. Per l'edificato oggetto di possibile modifica del sedime valgono le seguenti considerazioni:

- Se l'edificato è oggetto di intervento di riparazione, il miglioramento della viabilità pubblica ipotizzato e sintetizzato negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL. 3.0.2 non può essere attuato;
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso dispone di un lotto di pertinenza, verificate le distanze minime dai confini e da altri edifici, disposte per legge o dalla strumentazione urbanistica, il suo sedime può esser traslato e modificato, mantenendo la superficie totale delle unità immobiliari preesistenti;
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso non dispone di un lotto di pertinenza, il suo sedime dovrà esser modificato e ridotto, mantenendo invariata per le singole unità immobiliari considerate la superficie complessiva preesistente.

La frazione di San Tommaso presenta come unico accesso carrabile, la strada comunale proveniente da Cossito, che presenta una larghezza media di circa 5 metri la strada è per entrambi i sensi di marcia, ed è in grado di permettere ai mezzi d'opera il raggiungimento del centro abitato. L'ingresso nella frazione avviene mediante l'attraversamento di un ponte, dal quale si arriva alla piazzetta della frazione, dalla quale si diramano le stradine secondarie. All'interno del nucleo abitato, la viabilità presenta maggiori difficoltà a causa della presenza di strettoie e di pendenze elevate, che rendono difficoltoso se non impossibile il passaggio a qualsiasi mezzo. Tale problema, evidente oggi e prima del sisma, continuerà ad esser tale anche dopo il termine del processo di ricostruzione.

Nella frazione sono presenti aree critiche soggette a rischio idrogeologico accertato dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto o individuate a seguito di una campagna di rilievo in sito.

Considerato il ridotto sviluppo areale del centro abitato viene individuato un leggero adeguamento delle sedi stradali interne per quanto riguarda le particelle 31-32-33.

Nell'elaborato grafico EL.3.0.1 sono individuati i possibili spazi pubblici da destinare a parcheggi (foglio 2 particelle 3, 5, e 6) o ad attrezzature pubbliche (foglio 4 particelle 554, 555).



3.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.1.1 "Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari";
- EL.3.1.2 "Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche";

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione in relazione alla tipologia di edificato, il quale è distinto in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La classificazione prodotta potrà esser confermata o sconfessata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali. Con riferimento agli aggregati edilizi nell'elaborato grafico è prodotta un'ulteriore differenziazione:

- "Aggregato edilizio approvato con D.C.C.", ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria è risultata approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- "Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.", ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, e che allo stato attuale è in istruttoria e pertanto non ancora approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- "Aggregato edilizio perimetrato con riserva", ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è stata presentata la proposta volontaria. Per essi si procede con una perimetrazione d'ufficio.

Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificata se compiuta o non, la costituzione del consorzio.

Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni, espressa conseguentemente:

- alla qualificazione dei prospetti attribuita nello stato di fatto con l'elaborato EL.2.4.2 "Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici";
- alla posizione dell'edificio rispetto agli spazi pubblici (via principale, piazza o slargo);
- alla presenza nelle immediate vicinanze di edifici definiti rilevanti, ovvero distinguibili per valore culturale, come ad esempio le chiese, gli edifici vincolati o tutelati ope legis ai sensi D.Lgs 42/2004.

La classificazione dei fronti strada, indirizzo per l'attività dei tecnici incaricati, è definita nelle Disposizioni Regolamentari, e si compone di tre classi:

- alto valore;
- medio valore;
- privo di interesse;

Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 "Stato degli interventi privati" viene valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione. Nell'elaborato è individuato l'edificato oggetto di intervento, rappresentato da:

- "Intervento finanziato – Lavori in corso", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato finanziato l'intervento e attualmente risultano in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "Intervento in fase di approvazione – Progetto presentato e in istruttoria", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato presentato il progetto e nell'immediato futuro avranno inizio i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "Intervento non attivo – Progetto da presentare", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale non è ancora stato presentato il progetto di riparazione o ricostruzione.

A circa sei anni dall'evento sismico del 24 agosto 2016, che ha coinvolto il territorio, lo stato di avanzamento della ricostruzione privata della frazione di San Tommaso è sintetizzato nella tabella di seguito:



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

EDIFICATO OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE								
Edificio agibile - Intervento finanziato e concluso		Intervento finanziato - Lavori in corso		Progetto presentato e in istruttoria		Progetto da presentare		TOTALE INTERVENTI
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°
0	0	0	0	0	0	9	100	9

Tabella 4 Riepilogo degli interventi di ricostruzione privata

Con l'elaborato EL.3.1.4 *"Cantierizzazione della ricostruzione privata"* è invece analizzata la cantierizzazione dei singoli interventi. Questa è esplicitata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi e aree di stoccaggio dei materiali, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificio oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- *"Idonea"*, ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- *"Da adeguare"*, ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In tal caso nel successivo paragrafo 3.3 *"Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici"*, viene fatta una stima dell'importo economico necessario per l'adeguamento del tratto viario;
- *"Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia"*, ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo *"By-pass da realizzare"*;
- *"By-pass da realizzare"*, costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo. Anche in questo caso nel successivo paragrafo 3.3 *"Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici"* è riportata una stima dell'importo economico necessario alla realizzazione del nuovo tratto viario.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre individuate le possibili interferenze tra cantieri adiacenti. Per i cantieri caratterizzati da interferenze è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Gli obiettivi del programma straordinario di ricostruzione, con riferimento alla ricostruzione privata della frazione di San Tommaso, sono rappresentati dal recupero e dalla riproposizione degli elementi della tradizione costruttiva locale, con un'architettura identitaria nel centro abitato storico, più libera nell'espressione man mano che ci si allontana da esso.

Il tecnico incaricato della progettazione, attraverso la classificazione dei fronti operata per lo stato attuale con l'elaborato grafico EL. 2.4.2 e per lo stato futuro con EL. 3.1.2, insieme alle Disposizioni Regolamentari è guidato nella definizione della configurazione degli esterni dell'edificio o dell'isolato.

È inoltre necessario un coordinamento generale dei cantieri sull'intera frazione attraverso i Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC), rivolti alla condivisione dei dispositivi e mezzi impiegati e dei relativi apprestamenti.



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

3.3 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle da finanziare. Vengono inoltre riportate le opere con carattere provvisorio "provvisorio" da realizzarsi per consentire la ricostruzione quali ad esempio by-pass di cantiere o messe in sicurezza di ponti, da rimuovere in una seconda fase.

I citati interventi si trovano rappresentati nell'elaborato grafico EL.3.2.1 "Interventi di ricostruzione pubblica". Relativamente alle urbanizzazioni in maniera semplificata, viene individuato il percorso della singola rete (acquedotto, acque nere, acque bianche, gas metano), il quale è ufficiale qualora sia conclusa la progettazione dell'opera, mentre costituisce un'ipotesi nelle situazioni in cui non vi è ancora l'affidamento dei servizi di ingegneria.

La ricostruzione pubblica della frazione di San Tommaso vede un solo intervento già finanziato, la messa in sicurezza del dissesto geologico delle aree a rischio frana, come già evidenziato nel paragrafo "Rischio idrogeologico". La frazione necessita di ulteriori interventi, ad oggi non finanziati, come:

- l'adeguamento ed il rifacimento della viabilità
- l'adeguamento del ponte di San Tommaso
- L'adeguamento ed il rifacimento delle opere di urbanizzazione
- il rifacimento della pavimentazione stradale
- il restauro e risanamento conservativo del cimitero

Si rendono inoltre necessari interventi di demolizione di alcuni edifici insistenti su strada pubblica.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

OPERE FINANZIATE					
N	INTERVENTO	RIFERIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE	STATO ATTUALE	IMPORTO TOTALE
DISSESTI					
1	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di S. TOMMASO	Ordinanza 56/2018 - 2° PIANO OPERE PUBBLICHE modificata con Ordinanza 109/2020	U.S.R. LAZIO	In gara servizi tecnici	800.000,00 €
TOTALE					800'000,00 €

OPERE DA FINANZIARE			
N	INTERVENTO	IMPORTO STIMATO	NOTE
VIABILITÀ e PONTI			
2	Strada comunale SAN TOMMASO	250'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE
3	Rifacimento ed adeguamento ponte di SAN TOMMASO	300'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE
DISSESTI			
4	Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico in località SAN TOMMASO	750'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE Scheda 2 Rigenerazione Urbana
CIMITERI			
5	Restauro e risanamento conservativo del Cimitero di San Tommaso	505'080,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE
URBANIZZAZIONE			
6	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN TOMMASO	720'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE Scheda 2 Rigenerazione Urbana
ALTRO			
7	Demolizioni	243'000,00 €	
8	Espropri per pubblica utilità	2'400,00 €	
9	Rifacimento della pavimentazione delle strade interne alla frazione	117'820,00 €	
TOTALE		2,888,300.00 €	

Gli importi degli interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono stati stimati dal Settore VIII LL.PP. - Manutenzione e monitoraggio ricostruzione pubblica del Comune di Amatrice. Per gli altri interventi individuati dal PSR viene di seguito riportata una stima per la quantificazione degli stessi



7. DEMOLIZIONI

I fabbricati distinti al N.C.E.U. al foglio 2 particelle 8,9,28,36,37,38,40 giacenti su via pubblica o in prossimità di by-pass stradali previsti per l'attuazione della ricostruzione, risultano in parte crollati, per essi non risulta agli atti un'Ordinanza Sindacale di demolizione. L'intervento da eseguirsi consiste nella demolizione dei fabbricati, rimozione e smaltimento delle macerie e, laddove necessario, come di seguito specificato, recupero di macerie.

L'intervento è stimato in relazione agli importi parametrici di:

- 60 €/m³, per edifici classificati dal Mibac di "tipo B", ossia contenenti elementi architettonici di interesse storico e paesaggistico e "Macerie di edilizia storica" come definite nelle "Procedure per la rimozione e il recupero delle macerie di beni tutelati e di edilizia storica" del Soggetto Attuatore degli Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili del 07.11.2016;
- 30 €/m³ per edifici classificati dal Mibac di "tipo C", ossia "Macerie di edifici privi di interesse culturale" come definite nelle "Procedure per la rimozione e il recupero delle macerie di beni tutelati e di edilizia storica" del Soggetto Attuatore degli Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili del 07.11.2016;

I valori sono [Tipo B = 3237 m³], [Tipo C = 1628 m³], nei quali rimangono compresi anche gli oneri per la sicurezza.

8. ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITÀ

Sono stati considerati due tipi di valori:

- Valore venale unitario considerato per le aree agricole = 15,0 €/m²
- Valore venale unitario considerato per i terreni edificabili = 25,0 €/m²

Le superfici oggetto di esproprio sono [Destinazione agricola = 86,0 m²], [Aree edificabili = 23,4 m²].

A tali valori sono state aggiunte le spese professionali ed accessorie con una percentuale pari al 25%.

9. PAVIMENTAZIONI

Nella definizione dell'importo parametrico (€/m²) per il rifacimento della pavimentazione stradale si è considerato:

- PAVIMENTAZIONE INBRECCIATA: 25 €/m² per superfici stradali o aree destinate a parcheggi nelle quali sono previste operazioni di scavo e rinterro, livellamento e la successiva realizzazione di uno strato brecciato in pietra calcarea. Sono comprese le opere di completamento e di sistemazione delle scarpate;
- PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO: 30 €/m² per superfici stradali cementate nelle quali è prevista la demolizione fino ad una profondità di circa 30 centimetri ed il rifacimento attraverso uno strato di base. Sono comprese le opere di completamento con segnaletica stradale e la realizzazione in alcuni tratti di marciapiedi;
- PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO: 70 €/m² per superfici stradali asfaltate nelle quali è prevista la demolizione fino ad una profondità di circa 30 centimetri ed il rifacimento attraverso uno strato di base, binder e tappetino. Sono comprese le opere di completamento con segnaletica stradale e la realizzazione in alcuni tratti di marciapiedi;
- PAVIMENTAZIONE IN SANPIETRINI: 180 €/m² per superfici stradali nelle quali è prevista la demolizione e la realizzazione di una nuova pavimentazione in sanpietrini. Sono comprese le opere di finitura e quelle di completamento con segnaletica stradale.

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [pavimentazione imbrecciata = 372,0 m²], [pavimentazione in cemento = 315,0 m²], [pavimentazione in asfalto = 397,0 m²], [pavimentazione in sanpietrini = 312,5 m²].

A tali valori sono stati aggiunti gli oneri della sicurezza con una percentuale pari al 3% oltre alle spese professionali ed accessorie pari al 20%.



4 ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il Programma Straordinario di Ricostruzione attraverso gli elaborati grafici EL.4.0.1 “Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati” e EL.4.0.2 “Cronoprogramma della ricostruzione privata” individua l’edificato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma.

Nell’elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all’attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- “Intervento direttamente attuabile” con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito e senza modifiche dell’area di sedime conseguenti al possibile adeguamento della viabilità. Tale categoria inoltre riguarda edifici siti in aree libere da vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- “Intervento attuabile previo coordinamento con l’Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità” con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell’area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell’ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all’area di sedime dell’organismo edilizio. Tale categoria inoltre riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- “Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico” con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito senza modifiche dell’area di sedime conseguenti all’adeguamento della viabilità. L’intervento privato è attuabile eliminato o mitigato il rischio idrogeologico attraverso la realizzazione delle necessarie opere pubbliche.
- “Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l’Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità” con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell’area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell’ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all’area di sedime dell’organismo edilizio. L’intervento privato è attuabile eliminato o mitigato il rischio a seguito della realizzazione di specifiche opere di carattere pubblico.

- “Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità” con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione possibilmente non deve essere realizzato in sito. Si evidenzia pertanto la possibile delocalizzazione dell’edificio o aggregato edilizio al fine di ampliare la sede stradale.
- “Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile” con il quale sono individuati gli interventi su edifici insistenti in aree nelle quali esiste un rischio non mitigabile. Si evidenzia pertanto l’obbligo di delocalizzazione dell’edificato.

Inoltre nell’elaborato grafico EL.4.0.1 sono individuati gli edifici, i cui lavori di ripristino dell’agibilità possono interferire con altri cantieri. Pertanto l’intervento è classificato come:

- “Interferente con altri cantieri, da coordinare”, qualora caratterizzato da interferenze con i cantieri adiacenti. Per questi è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).
- “Non interferente con altri cantieri”, qualora non sono evidenti interferenze con i cantieri adiacenti e non pregiudichi attraverso gli apprestamenti di cantiere da installare lungo i percorsi stradali la raggiungibilità di altre porzioni di edificato da riparare o ricostruire.

Nell’elaborato grafico EL.4.0.2 “Cronoprogramma della ricostruzione privata”, ad ogni intervento di riparazione o ricostruzione è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica al fine di limitare le possibili interferenze di cantierizzazione. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare la raggiungibilità di parte dell’edificato. Ad ogni fase verrà attribuita dal Comune di Amatrice una scadenza di presentazione dei progetti per il ripristino dell’agibilità, ed un termine ultimo per il fine lavori.

La fase “0” mostra i cantieri ad oggi attivi, la fase “1” quelli la cui attivazione è possibile entro 6 mesi in quanto il progetto è presentato e in istruttoria. Le restanti fasi costituiscono un’ipotesi necessaria ai fini della gestione delle interferenze riscontrate all’interno del centro abitato. Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà essere anticipata l’attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l’attivazione dello specifico cantiere non determina l’impossibilità di accesso ad altri cantieri. In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno essere superate attraverso l’unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

La cantierizzazione degli interventi è esplicitata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi, gru, pompe autocarrate per calcestruzzo, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificato oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- "Idonea", ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- "Da adeguare", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata.
- "Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo "By-pass da realizzare";
- "By-pass da realizzare", costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo.

Per i cantieri siti in prossimità di tratti stradali definiti come "Da adeguare" è fatto obbligo di utilizzo di ponteggi a partenza ristretta. La profondità del ponteggio espressa come distacco del filo esterno dalla parete dell'edificio dovrà essere di massimo 50 centimetri fino ad un'altezza di 4,30 metri.



Figura 15 ponteggio a partenza ristretta



5 SINTESI E CONCLUSIONI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di San Tommaso ha evidenziato attraverso il quadro conoscitivo le criticità che interferiscono con il processo di ricostruzione, il quale non risulta ad oggi avviato e si trova rispetto al resto del territorio in ritardo.

L'edificato della frazione alla data degli eventi sismici del 2016 era costituito da circa una decina di edifici, e si riscontrava la presenza di una parte dell'edificato che si trovava allo stato di rudere.

La principale criticità che impedisce l'avvio del processo di ricostruzione è la presenza di edifici da demolire che insistono su strada pubblica e non consentono la revoca della zona rossa istituita e vigente sulla frazione.

Per quanto attiene le altre criticità, rappresentate dalla presenza di dissesti idrogeologici, si può constatare che si è ottenuto il finanziamento per la messa in sicurezza. L'intervento risulta essere in affidamento per quanto riguarda la progettazione.

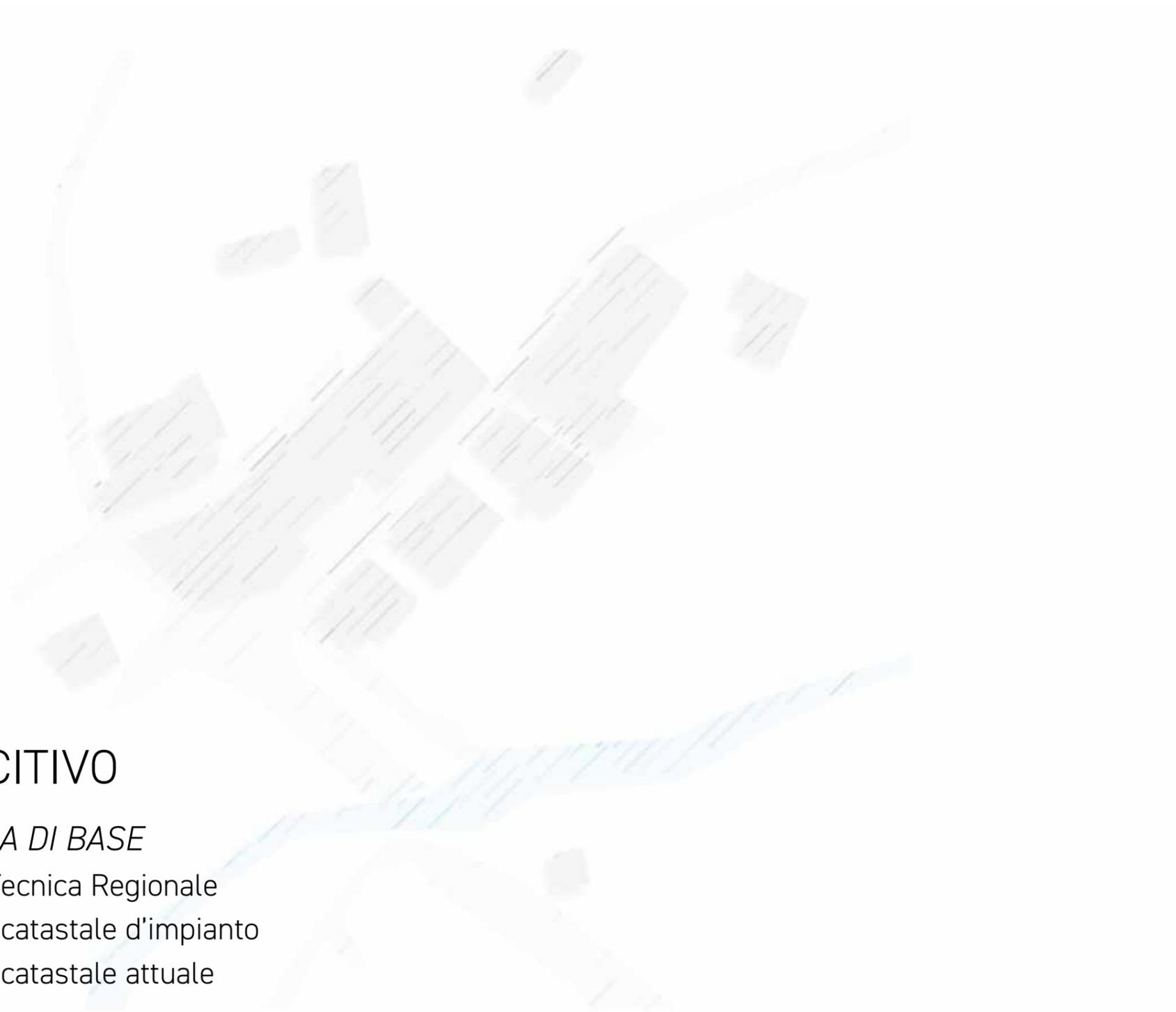
Per quanto attiene alla ricostruzione pubblica, sono da ottenere tutti gli altri finanziamenti per le diverse opere necessarie individuate, che sono state sintetizzate nel capitolo 3.3. In particolare alla data presente non risultano finanziate le opere di urbanizzazione della frazione e della messa in sicurezza del Ponte di San Tommaso.

Per quanto attiene alla ricostruzione privata restano da presentare la totalità dei progetti di ricostruzione. In generale sulla frazione di S. Tommaso è possibile fare la seguente conclusione:

- Gli interventi di ricostruzione privata, già caratterizzati da numerose interferenze, non possono, considerati i ridotti spazi, procedere contemporaneamente alla realizzazione di opere pubbliche come quelle di rifacimento delle opere di urbanizzazione. Pertanto la ricostruzione privata dovrà esser interrotta una volta avviati i lavori per il rifacimento delle opere di urbanizzazione. L'interruzione della ricostruzione privata si rende necessaria al fine di permettere il ripristino dell'agibilità agli immobili riparati o ricostruiti, la quale dipende dal completamento delle opere di urbanizzazione primaria (Legge n°98/2013).



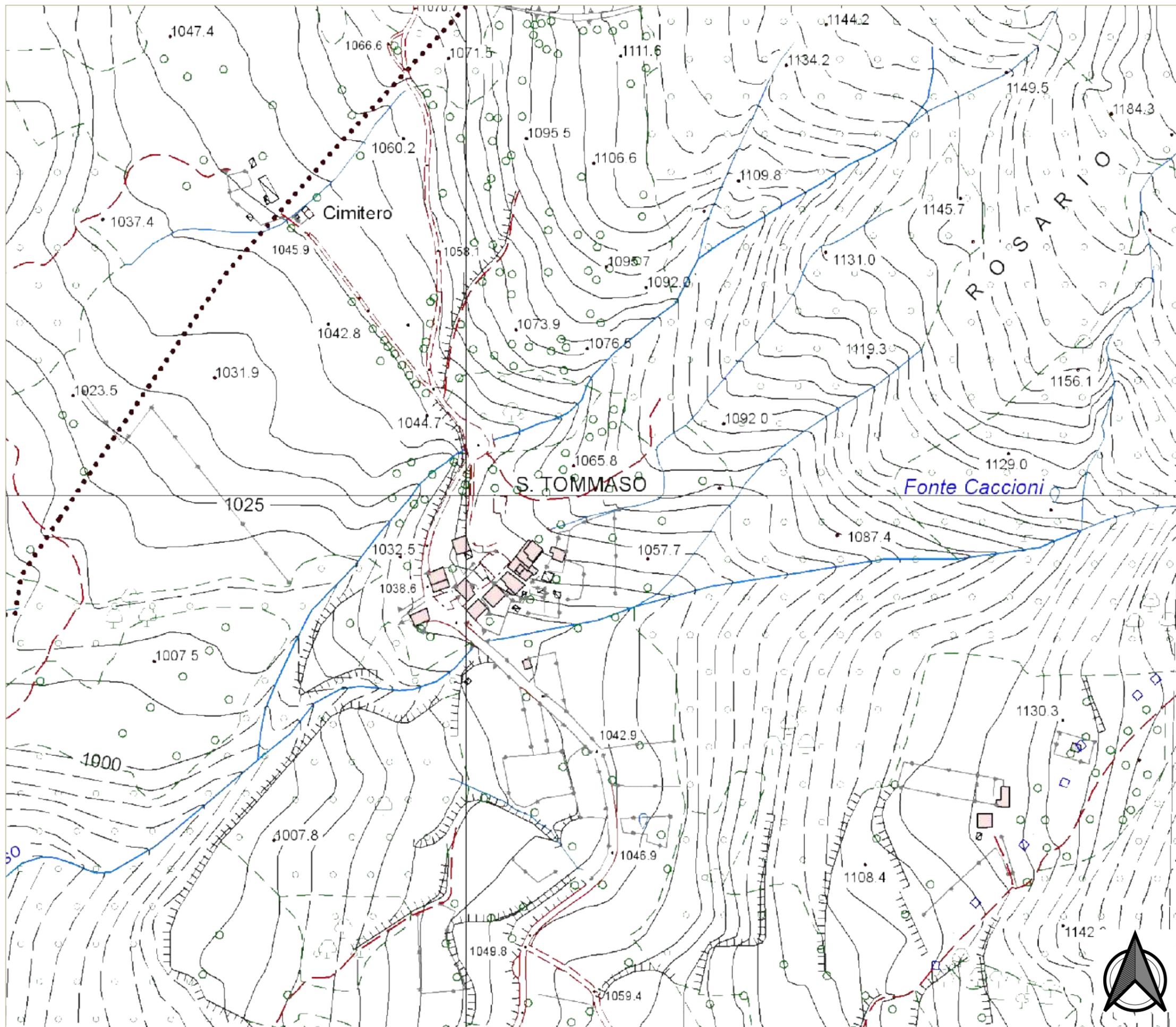
PARTE II **_ELABORATI GRAFICI**



QUADRO CONOSCITIVO

1.0 CARTOGRAFIA DI BASE

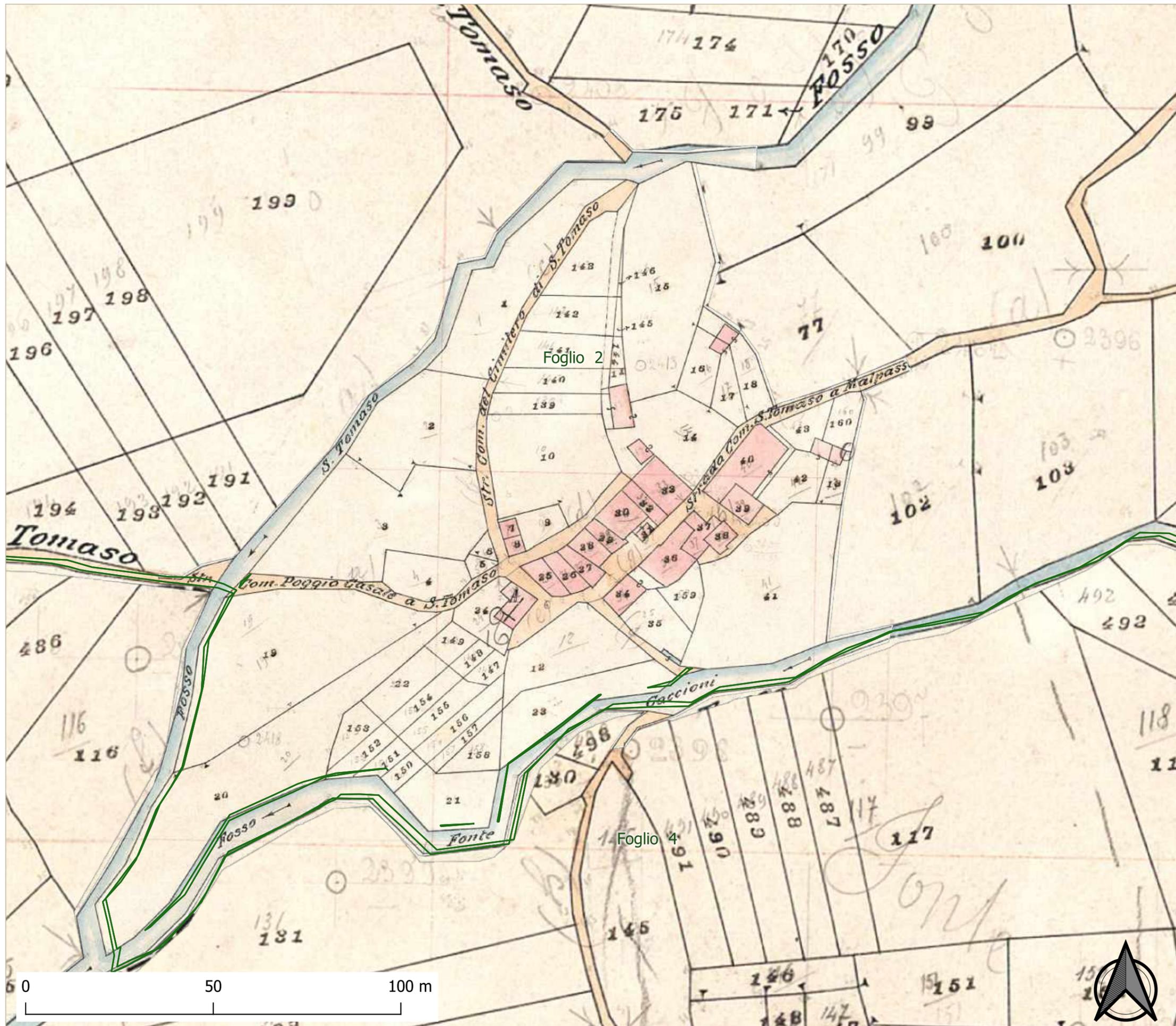
- 1.0.1 Carta Tecnica Regionale
- 1.0.2 Mappa catastale d'impianto
- 1.0.3 Mappa catastale attuale



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO: CARTA REGIONALE	TECNICA	NUMERO ELABORATO: EL. 1.0.1
		SCALA 1:2'500





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
 MAPPA CATASTALE
 D'IMPIANTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.2

SCALA 1:1'000



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
MAPPA CATASTALE
ATTUALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.3

SCALA 1:1'000





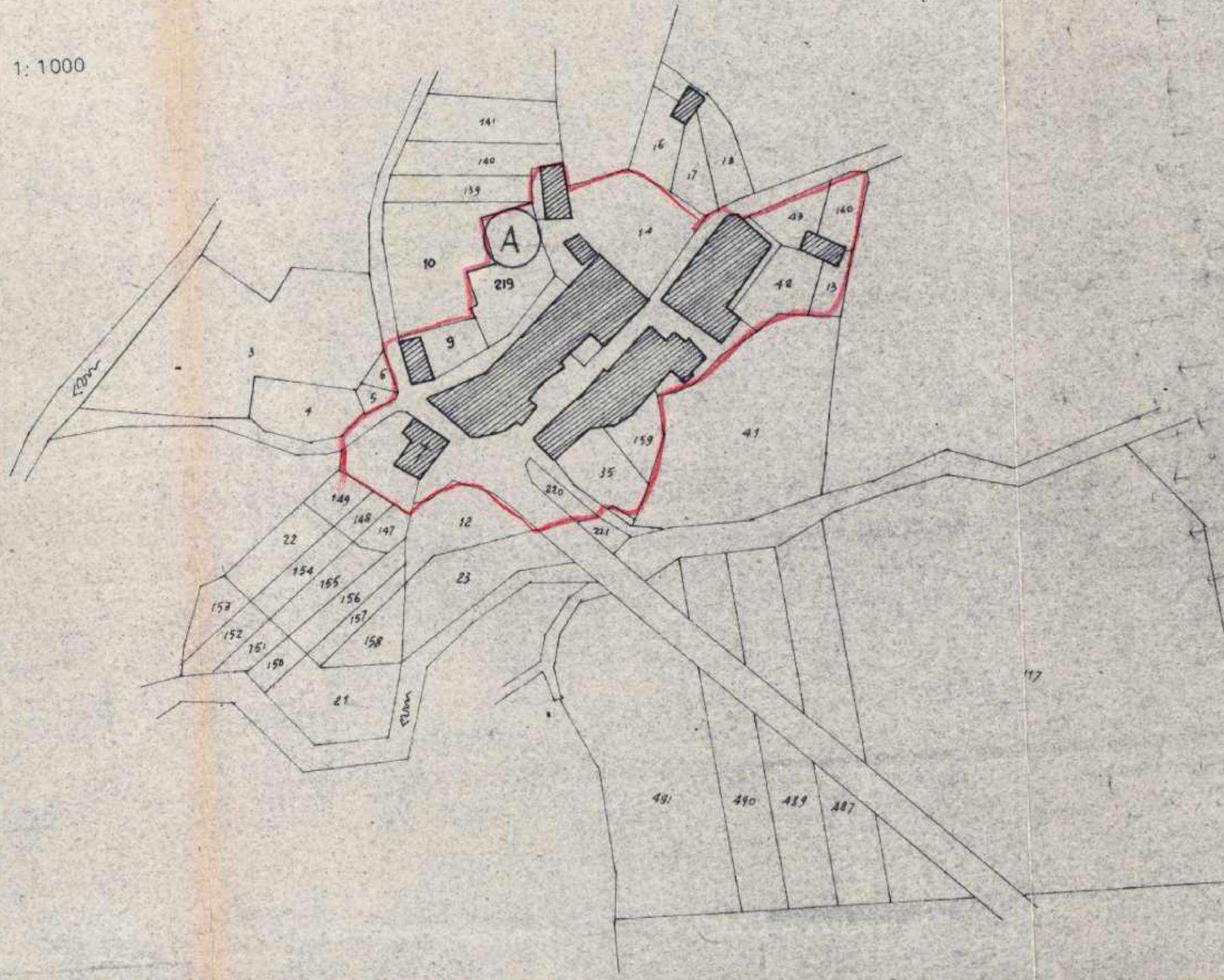
QUADRO CONOSCITIVO

2.0 RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

- 2.0.1 Piano Regolatore Generale
- 2.0.2 Piano Particolareggiato
- 2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
- 2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
- 2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
- 2.0.5 Rete Natura 2000
- 2.0.6 Vincolo idrogeologico Carta Tecnica Regionale

ABITATO DI S. TOMMASO

FOGLIO 2 scala 1:1000



PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22
agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine SAN TOMMASO

OGGETTO:
PIANO REGOLATORE
GENERALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.1

SCALA 1:1'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°3476 del 26/07/1978
Adottato dal Comune di Amatrice con D.C.C. n°68 del 27/03/1987

Legenda

-  A - Nucleo antico
-  I - Servizi pubblici: istruzione
-  E1 - Agricola e strade
-  Edit. Monofamiliare
-  Edit. Bifamiliare
-  Edit. Trifamiliare
-  C3 - Espansione residenziale nelle frazioni
-  G - Edilizia economica e popolare
-  Perimetro del centro abitato

0 50 100 m



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
 RICOGNIZIONE
 VINCOLISTICA -
 PIANO
 PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.2

SCALA 1:2'000

NON Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°7128 del 24/11/1987

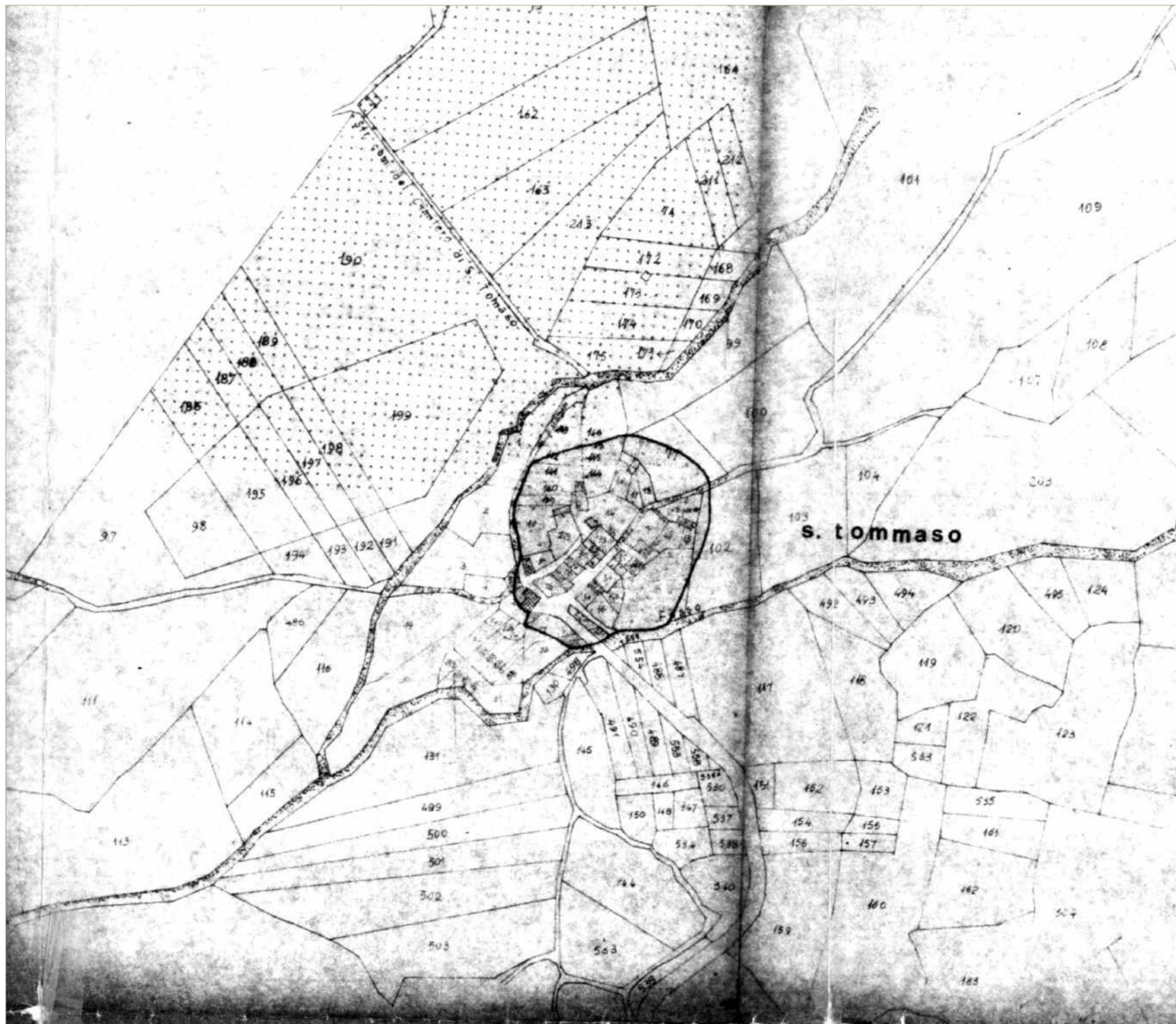
Legenda

ZONIZZAZIONE

-  Nucleo antico
-  Nucleo abitato- area di recupero
-  Aree ampliamento If 5 mc/mq
-  Aree ampliamento If 3 mc/mq
-  Aree ampliamento If 1.2 mc/mq
-  Aree ampliamento If 0.5 mc/mq
-  Istruzione
-  Attrezzature interesse comune
-  Aree per edilizia economica e pop.
-  Verde privato
-  Verde attrezzato
-  Parcheggi
-  Servizi privati
-  Rispetto cimiteriale
-  Aree di sedime
-  Fili fissi
-  Limite di altezza
-  Nuovi allineamenti stradali

INTERVENTI

-  Manutenzione ordinaria
-  Manutenzione straordinaria
-  Restauro scientifico
-  Restauro e risanamento conservativo
-  Restauro, risanamento e miglioramento conservativo
-  Ristrutturazione edilizia
-  Sopraelevazione
-  Ampliamento



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE
VINCOLISTICA -
PIANO TERRITORIALE
PAESISTICO REGIONALE
-TAV.A - SISTEMI ED
AMBITI DEL PAESAGGIO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3.A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE

-  Paesaggio Naturale
-  Paesaggio Naturale di Continuità
-  Paesaggio Naturale Agrario
-  Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

-  Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
-  Paesaggio Agrario di Valore
-  Paesaggio Agrario di Continuità

SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO

-  Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
-  Parchi, ville e giardini storici
-  Paesaggio degli Insediamenti Urbani
-  Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
-  Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
-  Reti, Infrastrutture e Servizi

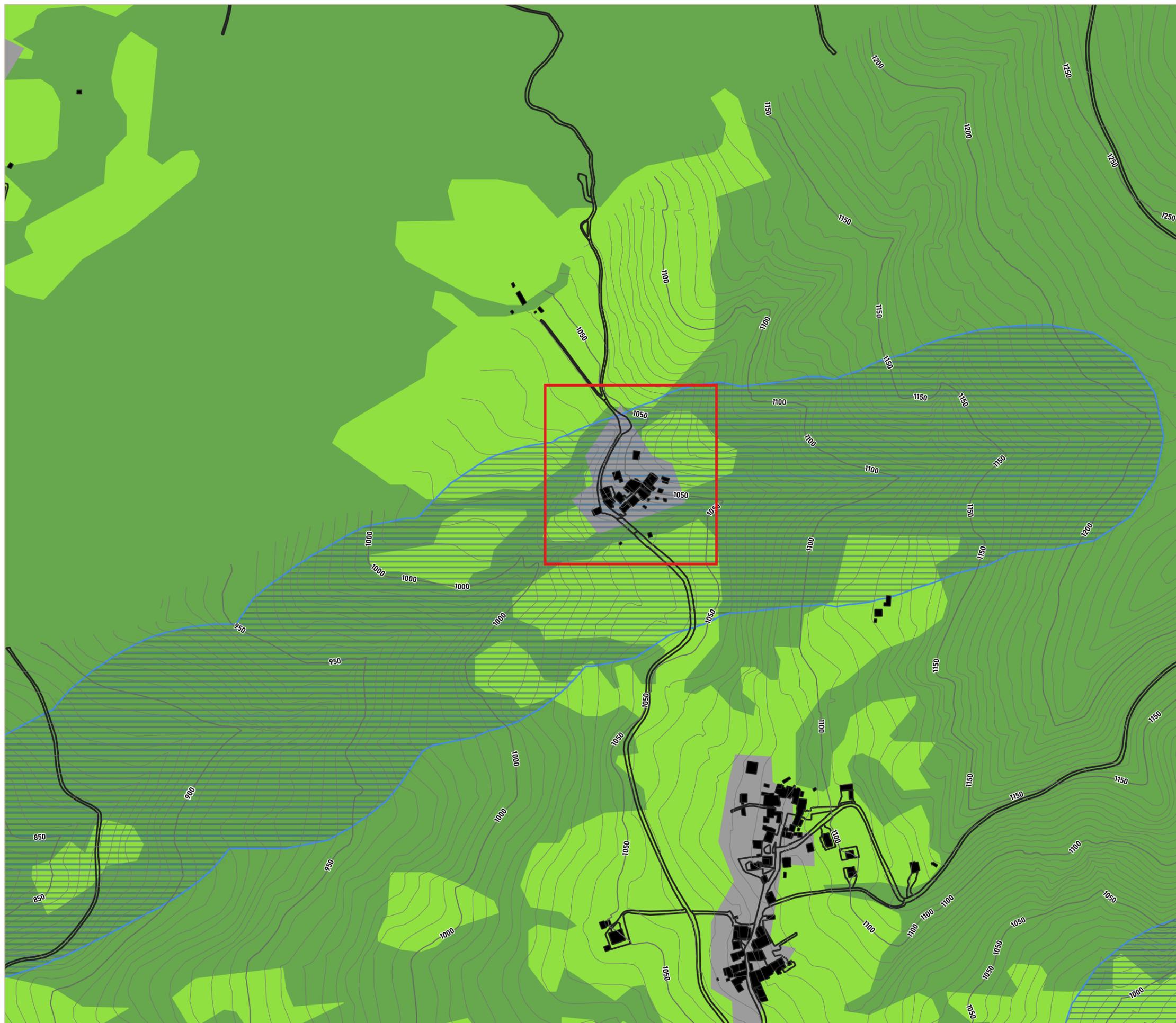
 Aree di visuale

 Punti di visuale

 Percorsi panoramici

 Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica

 Piani attuativi con valenza paesistica



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE
 VINCOLISTICA –
 PIANO TERRITORIALE
 PAESISTICO REGIONALE
 –TAV.B – BENI
 PAESAGGISTICI

NUMERO ELABORATO:

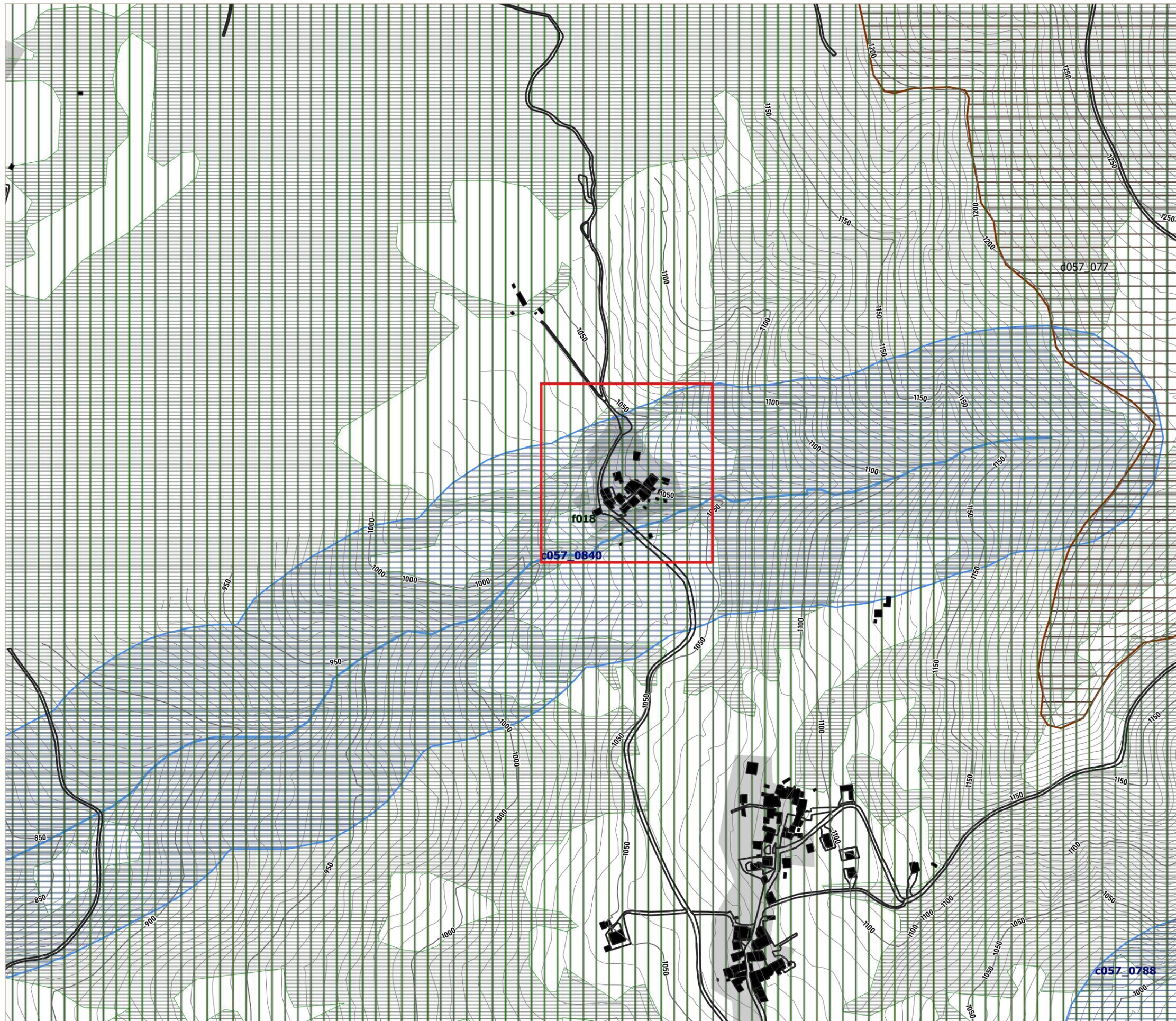
EL. 2.0.3. B

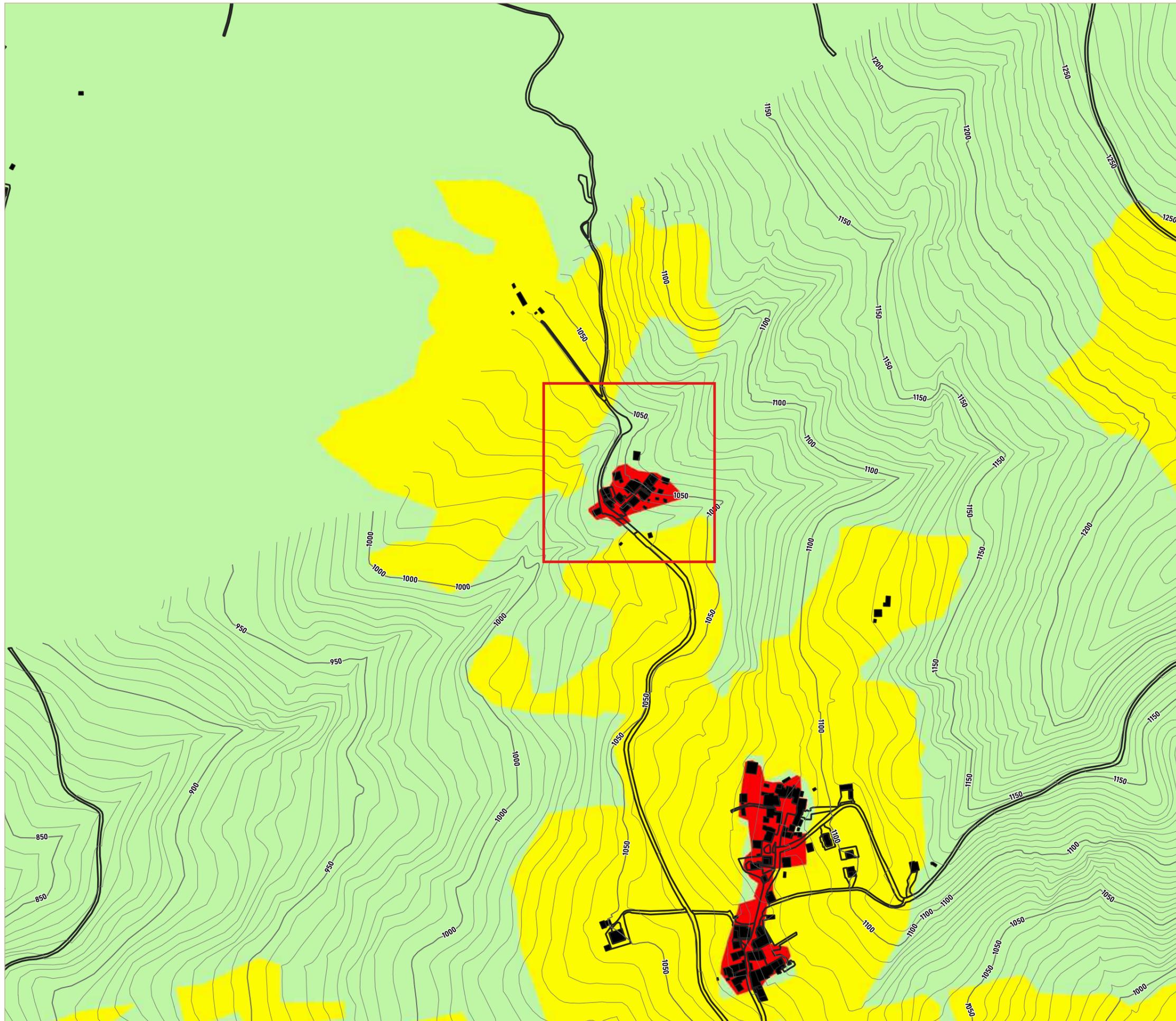
SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

- INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**
 art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 D.Lgs. 42/04
- Beni dichiarativi**
-  lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini (art. 8 NTA)
 -  lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 8 NTA)
 -  lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA)
- RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE**
 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/04
- Beni ricogniti di legge**
-  a) protezione delle fasce costiere marittime (art. 34 NTA)
 -  b) protezione delle coste dei laghi (art. 35 NTA)
 -  c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA)
 -  d) protezione delle montagne sopra quota di 1200 m s.l.m. (art. 37 NTA)
 -  f) protezione dei parchi e delle riserve naturali (art. 38 NTA)
 -  g) protezione delle aree boscate (art. 39 NTA)
 -  h) disciplina per le aree assegnate alle Università agrarie e per le aree gravate da uso civico (art. 40 NTA)
 -  i) protezione delle zone umide (art. 41 NTA)
 -  m) protezione delle aree di interesse archeologico (art. 42 NTA)
 -  m) protezione ambiti di interesse archeologico (art. 42 NTA)
 -  m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)
 -  m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)
- INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTIRARIO REGIONALE**
 art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04
- Beni ricogniti di piano**
-  aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 43 NTA)
 -  insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA)
 -  borghi dell'architettura rurale (art. 45 NTA)
 -  beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto (art. 45 NTA)
 -  beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
 -  beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
 -  canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto (art. 47 NTA)
 -  beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto (art. 48 NTA)
-  Aree urbanizzate del PTPR





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

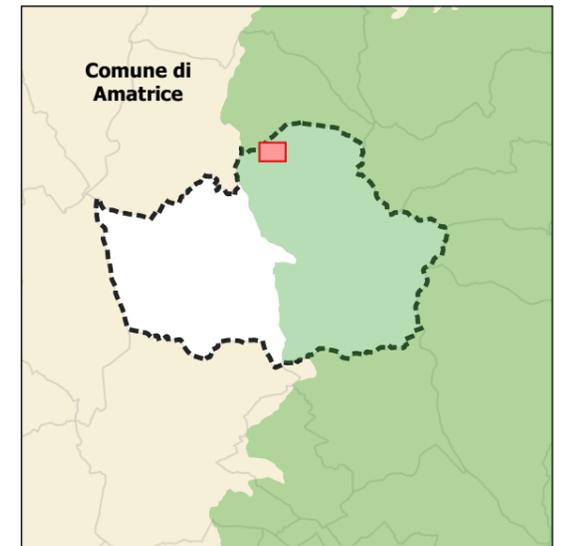
OGGETTO:
 RICOGNIZIONE
 VINCOLISTICA -
 PIANO DEL PARCO
 NAZIONALE DEL GRAN
 SASSO E MONTI DELLA
 LAGA -ZONIZZAZIONE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.4

SCALA 1:5'000

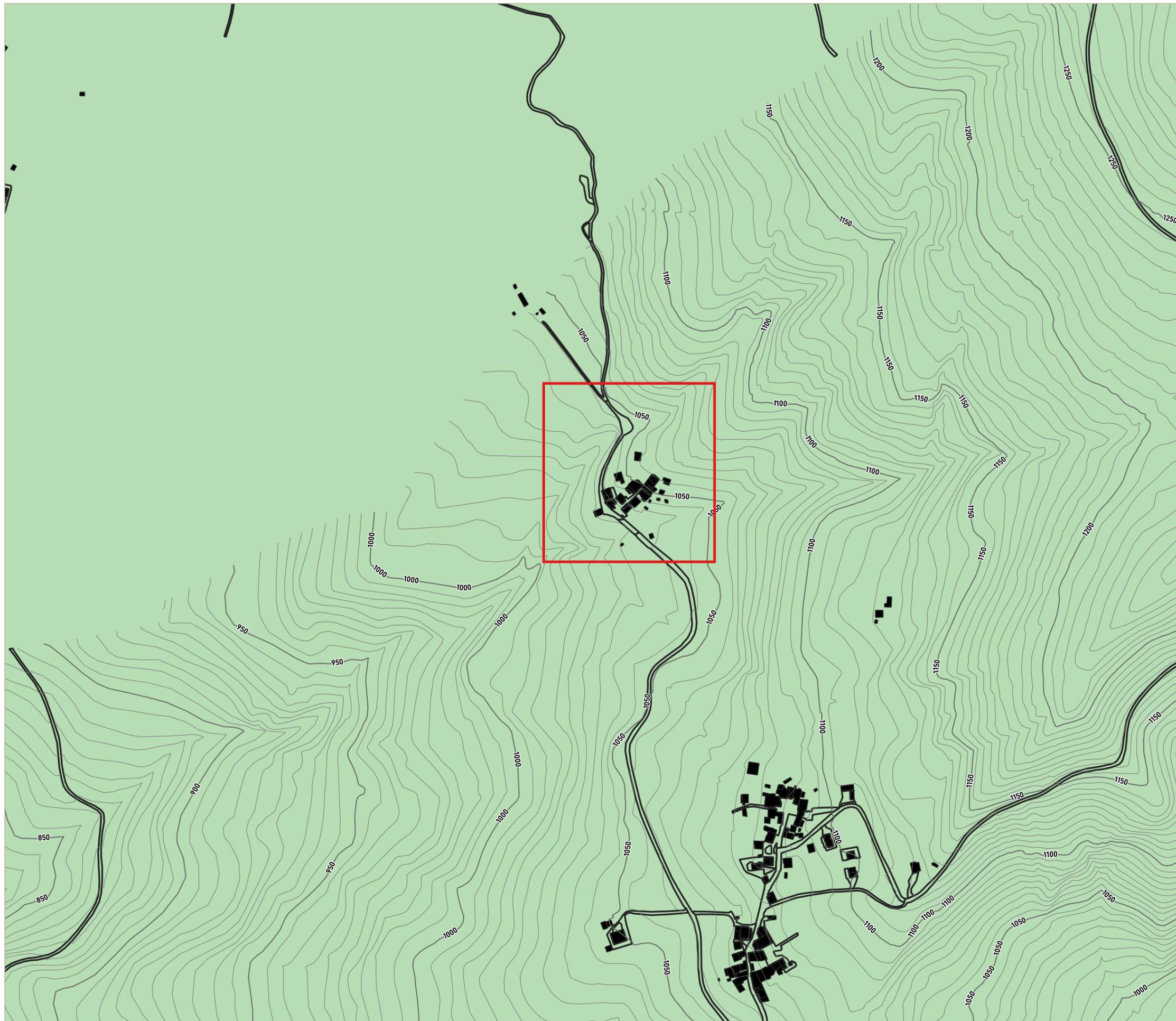
Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°7 del 7 agosto 2019
 Approvato dalla Regione Abruzzo con D.C.R. n°96/2 del 1/08/2017
 Approvato dalla Regione Marche con D.C.R. n°105 del 6/12/2019



Legenda

ZONAZIONE PIANO DEL PARCO

- zone a - riserva integrale
- zone b - riserva generale orientata
- zone c - aree di protezione
- zone d1 - aree di promozione agricola
- zone d2 - patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare
- zone d3 - altre zone di piano urbanistico comunale
- zone d4 - zone di piano urbanistico in contrasto con i piani paesistici
- zone d5 - zone di PdF
- Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

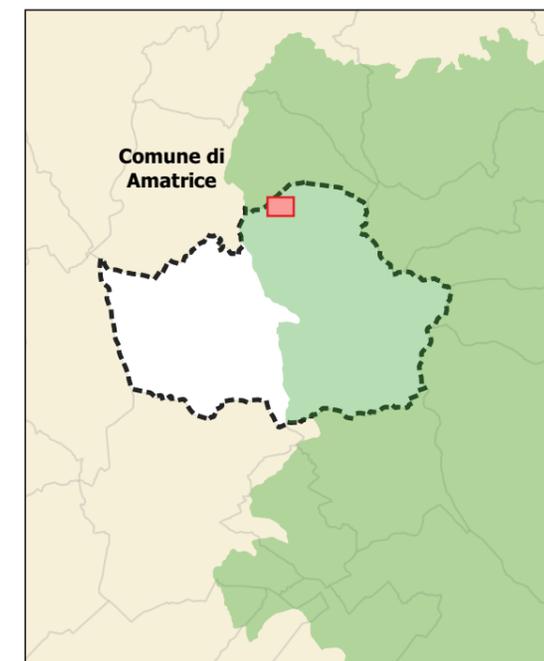
RICOGNIZIONE
 VINCOLISTICA -
 RETE NATURA 2000

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.5

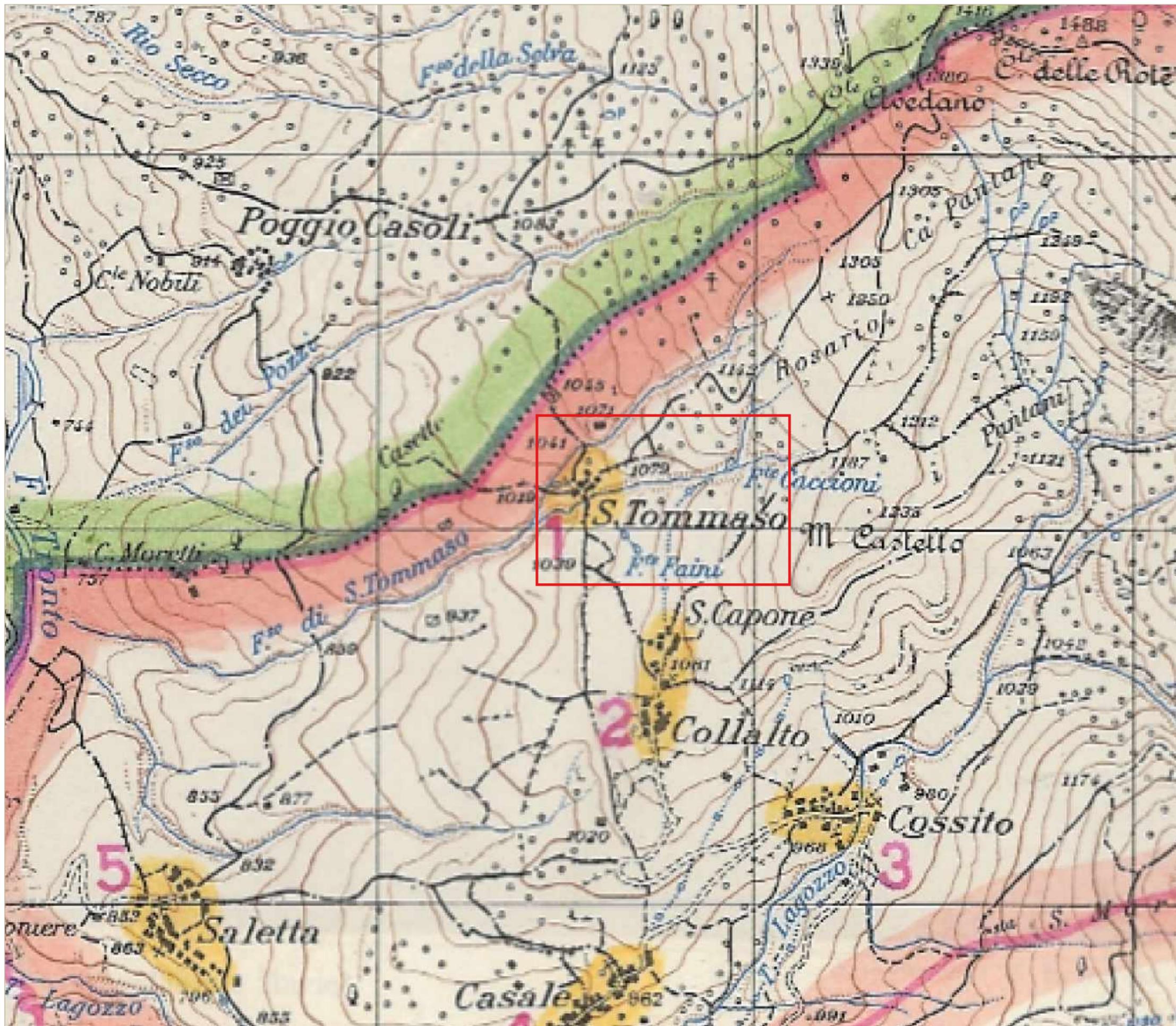
SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°612 del 16 novembre
 2011



Legenda

 Perimetro ZPS IT7110128 - Parco
 Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO: NUMERO ELABORATO:

RICOGNIZIONE
 VINCOLISTICA -
 VINCOLO
 IDROGEOLOGICO

EL. 2.0.6

SCALA 1:10'000

Approvato dalla Provincia di Rieti con D.C.P. n°160 del 20/06/2003

Legenda

- Confine di zona sottoposta a vincolo
- Sottozona dei terreni sottoposti a vincolo
- Limite confine comunale
- Zone sottoposte a vincolo



QUADRO CONOSCITIVO

2.1 SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

- 2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello
- 2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- 2.1.3 Carta delle frequenze
- 2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche
- 2.1.6.A Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto
- 2.1.6.B Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
- 2.1.7 Carta di sintesi della criticità

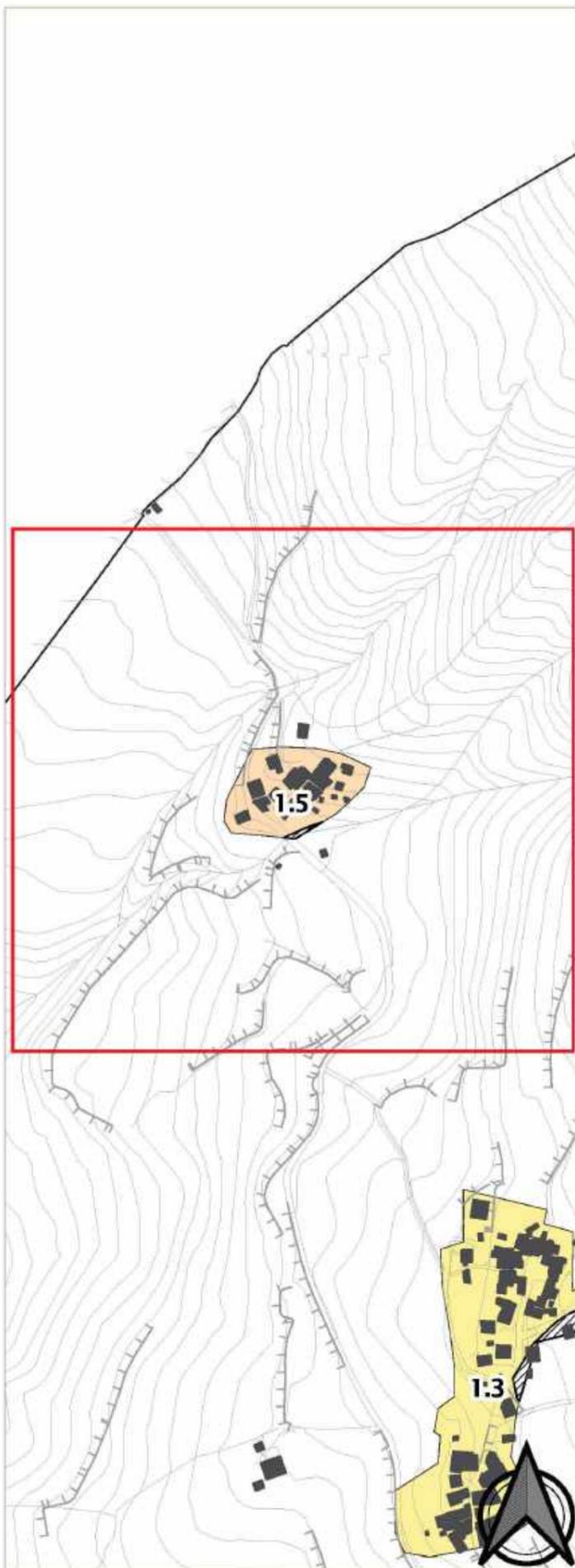
AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO	EL. 2.1.1
	SCALA 1:5'000

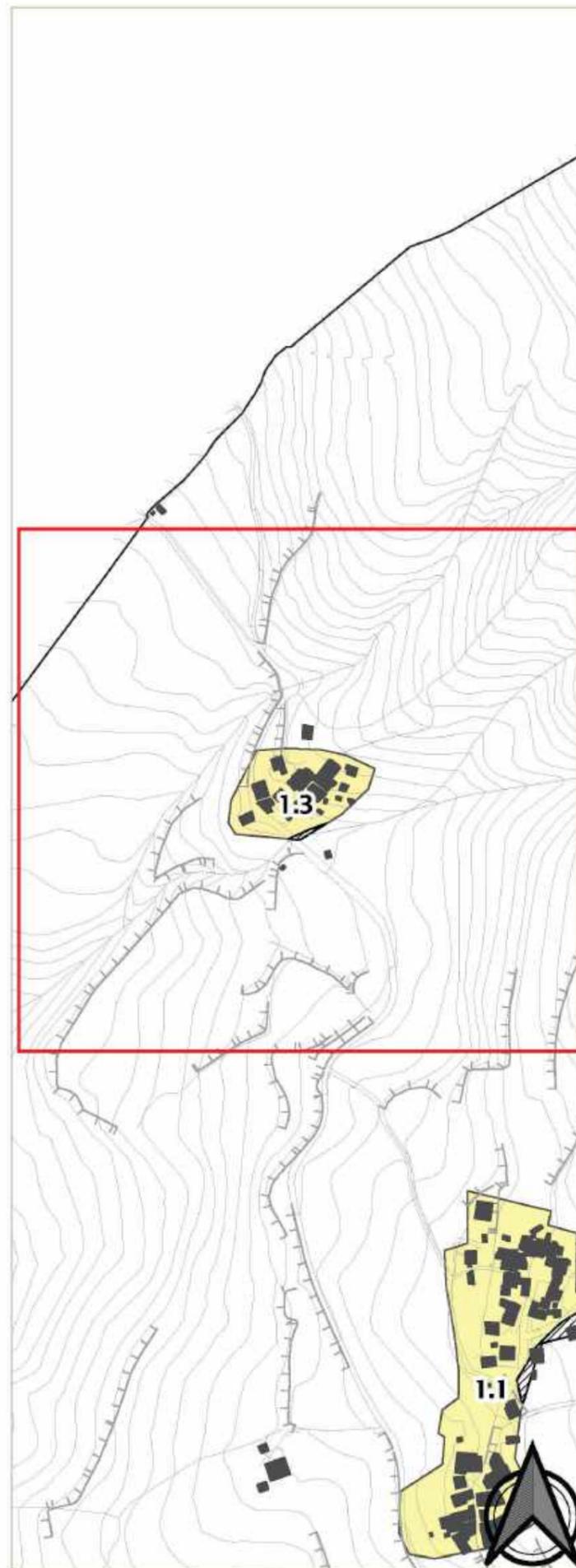
Studio di microzonazione sismica di livello III redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2017 registrata il 15 maggio 2017 al n. 1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L. 7/04/2017 n.45

Legenda

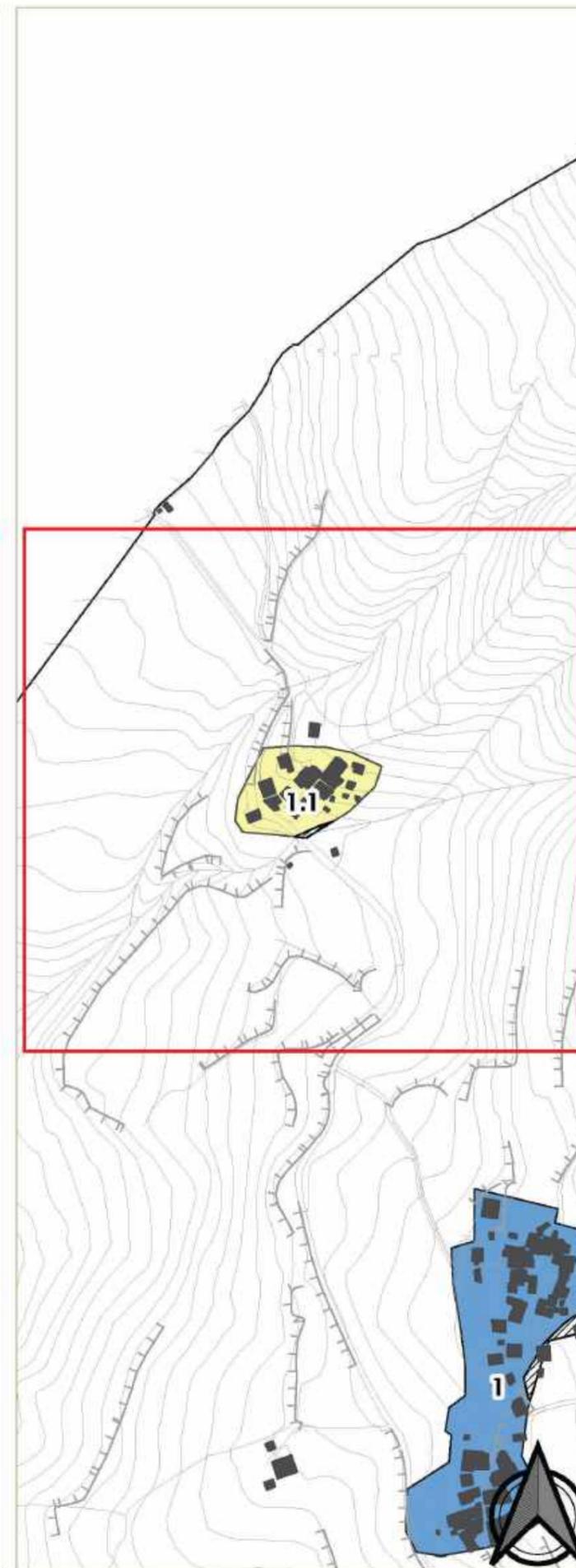
-  Zona stabile (FA=1)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.1-1.2)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.3-1.4)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.5-1.6)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.7-1.8)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.9-2.0)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.1-2.2)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.3-2.4)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.5-3.0)
-  Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=3.1-3.5)
-  Zona di attenzione per instabilità di versante



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0105



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0408



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0711

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
 SISMICITÀ E CRITICITÀ
 IDROGEOLOGICHE
 CARTA DELLE
 MICROZONE OMOGENEE
 IN PROSPETTIVA SISMICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.2

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi
 dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007
 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal
 DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

□ Limite comunale

ZONE STABILI

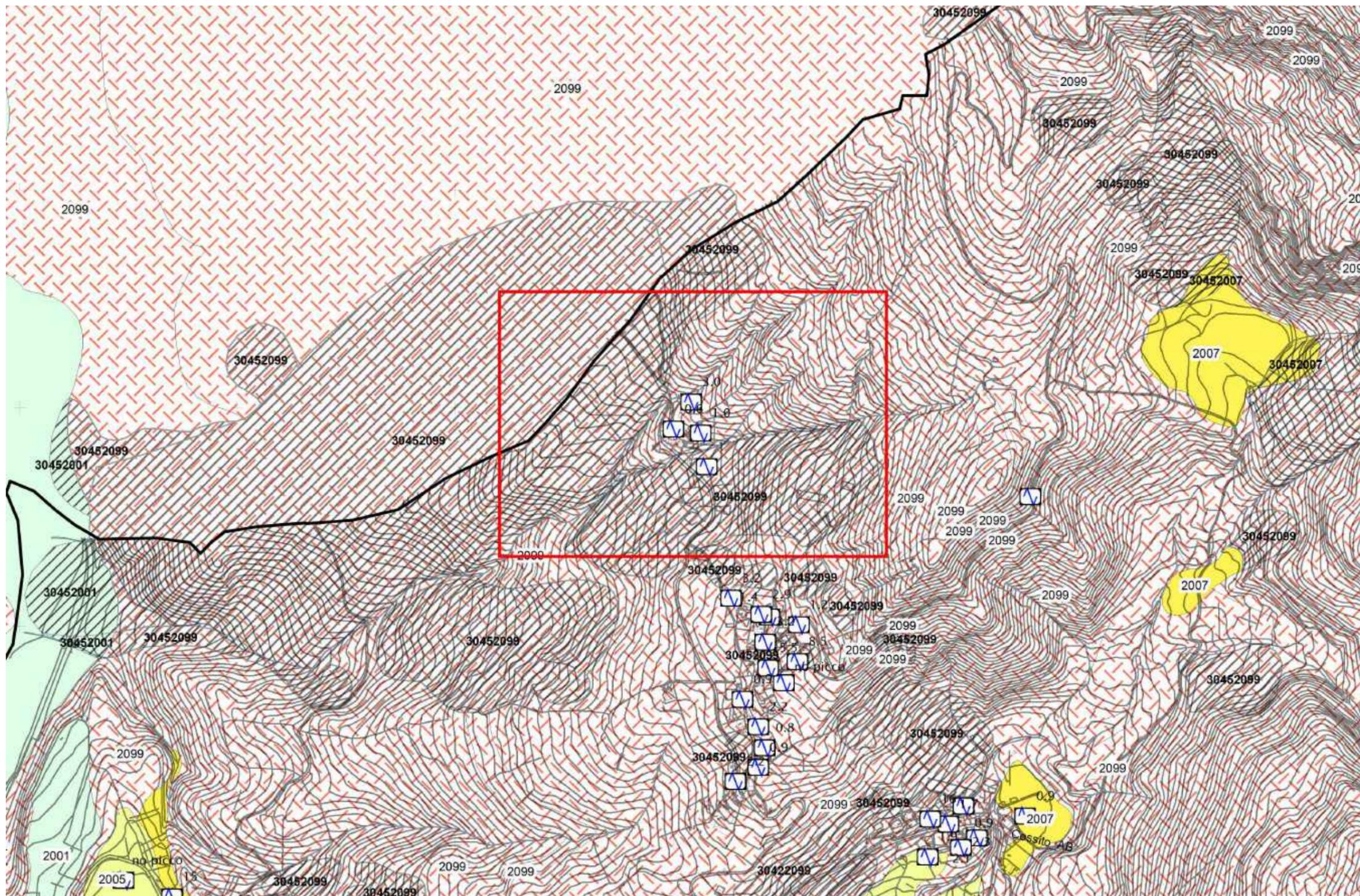
1011 Substrato - Lapideo stratificato

**ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI
 AMPLIFICAZIONI LOCALI**

- | | |
|-------------|--------------------------------------|
| 2001 Zona 1 | 2007 Zona 7 |
| 2002 Zona 2 | 2008 Zona 8 |
| 2003 Zona 3 | 2009 Zona 9 |
| 2004 Zona 4 | 2010 Zona 10 |
| 2005 Zona 5 | 2011 Zona 11 |
| 2006 Zona 6 | 2009 Substrato fratturato o alterato |

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITÀ

- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 1
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 3
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 4
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 5
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 6
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 7
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 8
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 9
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 10
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2099



INFORMAZIONI SUI TERRENI DI COPERTURA

- Limi inorganici, limi sabbiosi, sabbie fini (MH)
- Sabbie limose, miscela di sabbia e limo (SM)
- Ghiaie pulite con granulometria poco assortita, miscela di ghiaia e sabbia (GP)
- Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo (GM)

INFORMAZIONI SUL SUBSTRATO GEOLOGICO

- Granulare cementato fratturato/alterato stratificato (SFGRS)
- Alternanze di litotipi fratturato/alterato stratificato (SFALS)
- Alternanza di litotipi fratturato/alterato Lapideo stratificato fratturato/alterato (SFLPS)

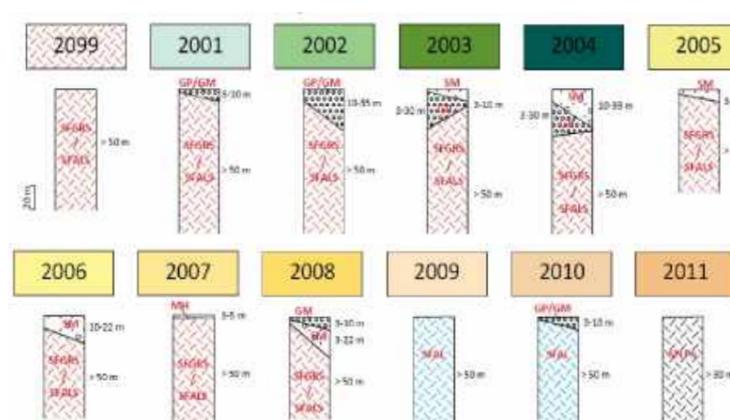
FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

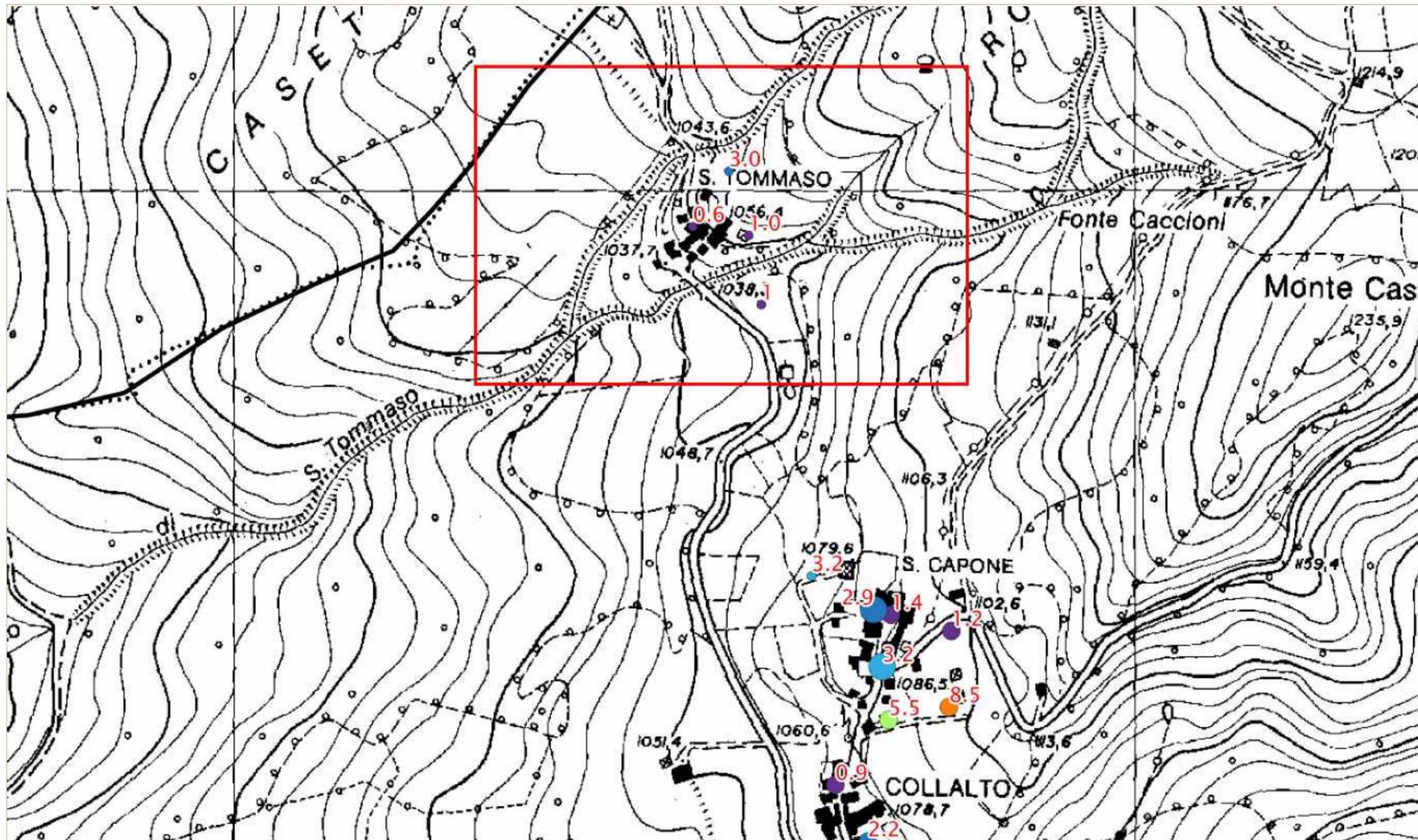
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

ZONE STABILI

- 1011
 Informazioni sul substrato geologico
 Lapideo stratificato (LPS)

ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
 SISMICITÀ E CRITICITÀ
 IDROGEOLOGICHE
 CARTA DELLE
 FREQUENZE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.3

SCALA 1:5'000

*Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi
 dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007
 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal
 DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45*

Legenda

FREQUENZE

- No peak
- F0 - 0.6-1.5
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 1.5 - 2
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 2 - 3
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 3 - 4
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 6 - 7
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 6 - 8
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 8 - 10
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11
- F0 - 10 - 20
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0 - 4 - 5
- A0 - 5 - 6
- A0 - 6 - 8
- A0 - 8 - 11

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

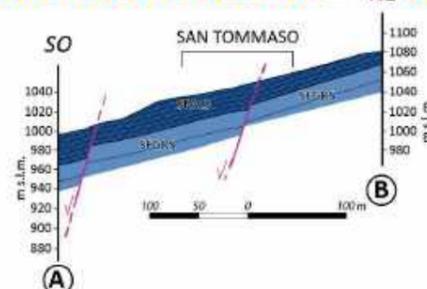
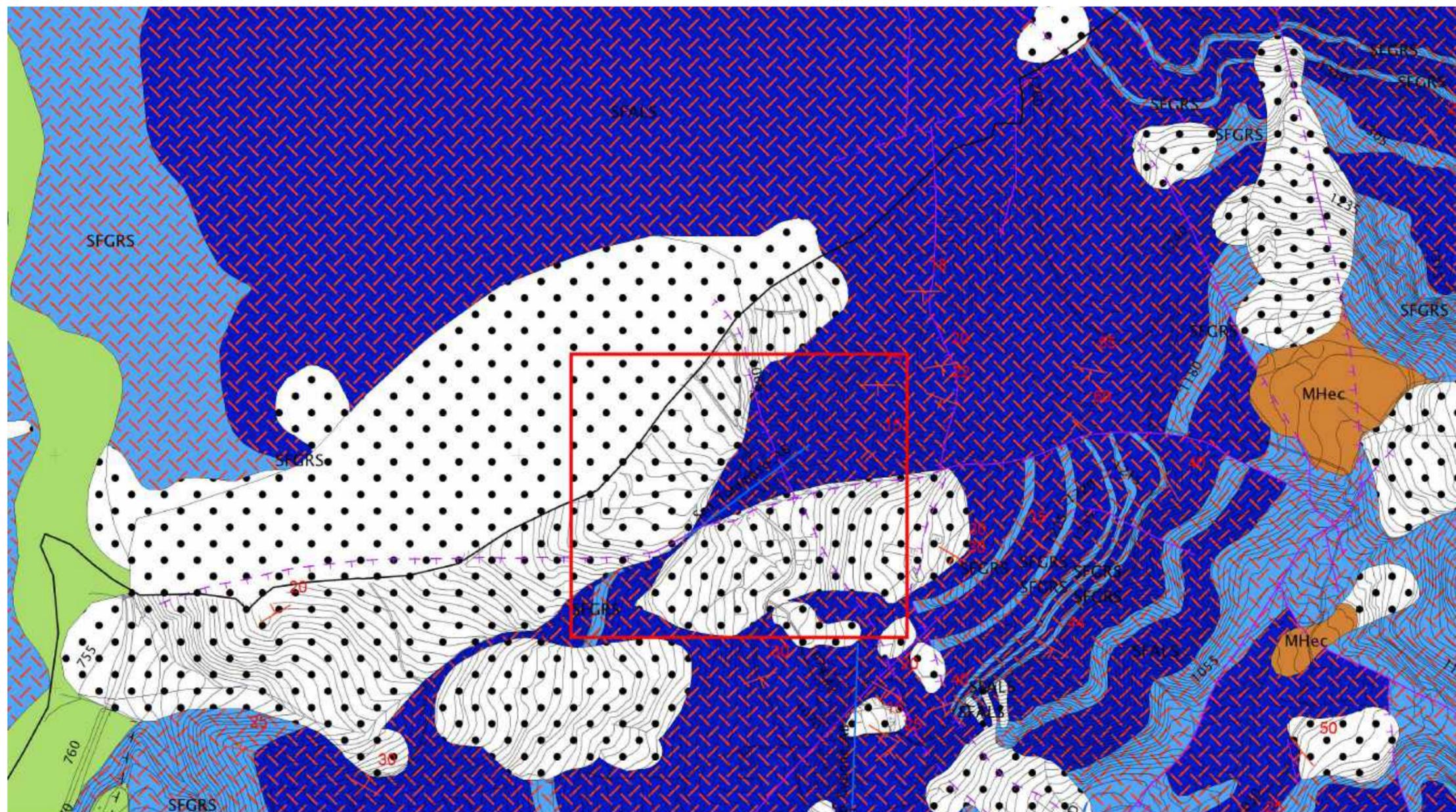
OGGETTO:
 SISMICITÀ E CRITICITÀ
 IDROGEOLOGICHE -
 CARTA GEOLOGICO-
 TECNICA E SEZIONI
 GEOLOGICHE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.4

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi
 dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007
 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal
 DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45



Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - incerta
- Sezioni geologiche

- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-incerta
- Faglia non attiva e capace/frattura vulcanica cosismica inversa-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - incerta
- Sezioni geologiche

ELEMENTI GEOLOGICI IDROGEOLOGICI

- Giacitura strati
- FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- LPS - Lapideo stratificato
- SFLPS- Lapideo stratificato, fratturato/alterato
- SFGRS- Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, stratificato, fratturato/alterato

TERRENI DI COPERTURA

- Terreni contenenti resti di attività antropica
- GP es Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di argine/barre/canali
- GP ca Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di conoide alluvionale.
- GM fd Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di falda detritica.
- GM tf Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di terrazzo fluviale.
- GM cd Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di conoide detritica.
- MH ec Limi inorganici, sabbie fini. Limi micacei o diatomici di eluvi e colluvi.
- SM es Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di argine/barre/canali
- SM fd Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di falda detritica
- SM tf Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di terrazzo fluviale

INSTABILITÀ DI VERSANTE

- Crollo ribaltamento - attiva
- Scorrimento - attiva
- Colamento - attiva
- Complessa - attiva
- Colamento - quiescente
- Complessa - quiescente
- Scorrimento - non definita
- Non definita - non definita



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
RICOGNIZIONE
VINCOLISTICA - PIANO DI
ASSETTO
IDROGEOLOGICO DEL
BACINO DEL FIUME
TRONTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°21 del 20/06/2012

Legenda

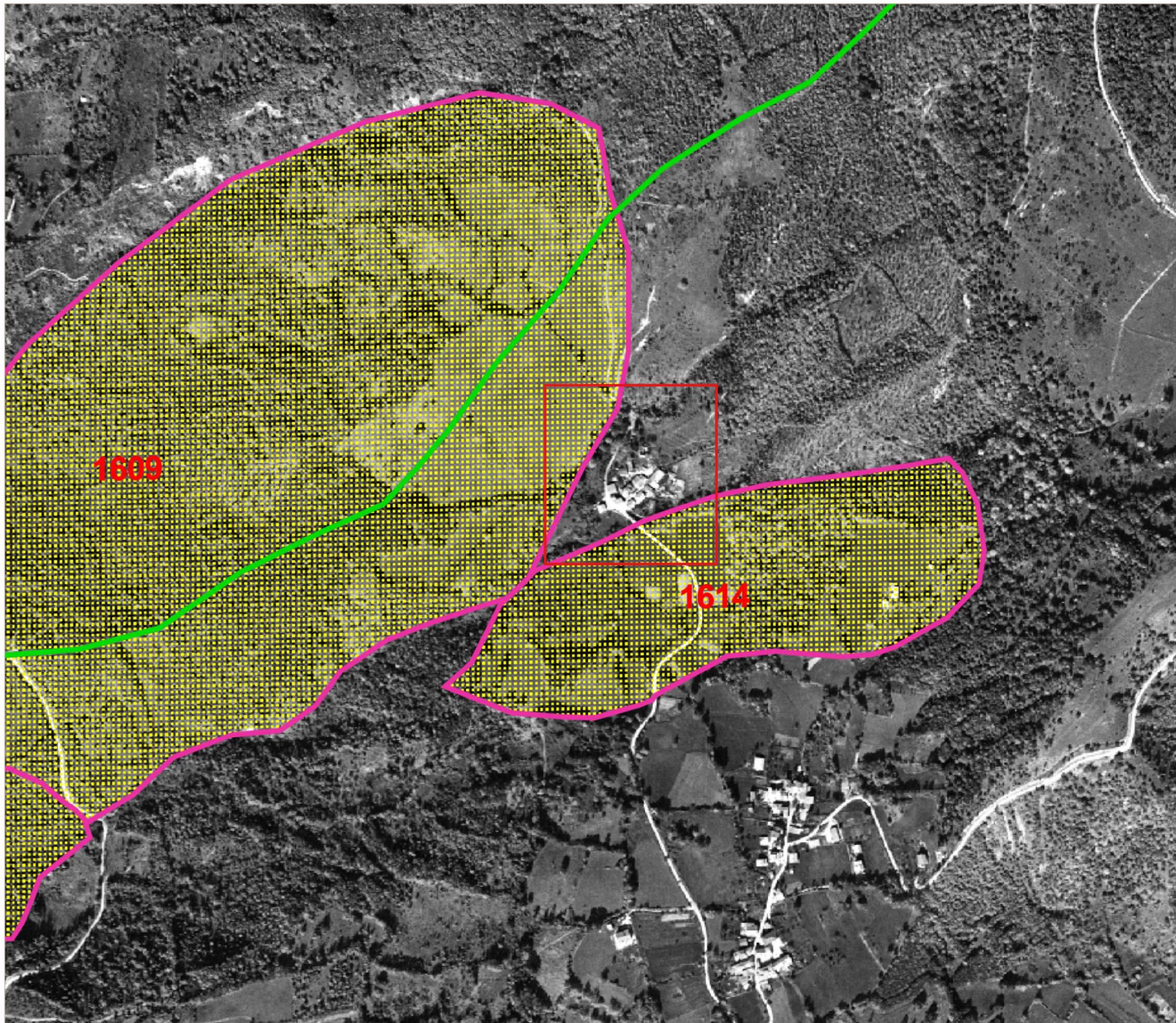
AREE A RISCHIO FRANA

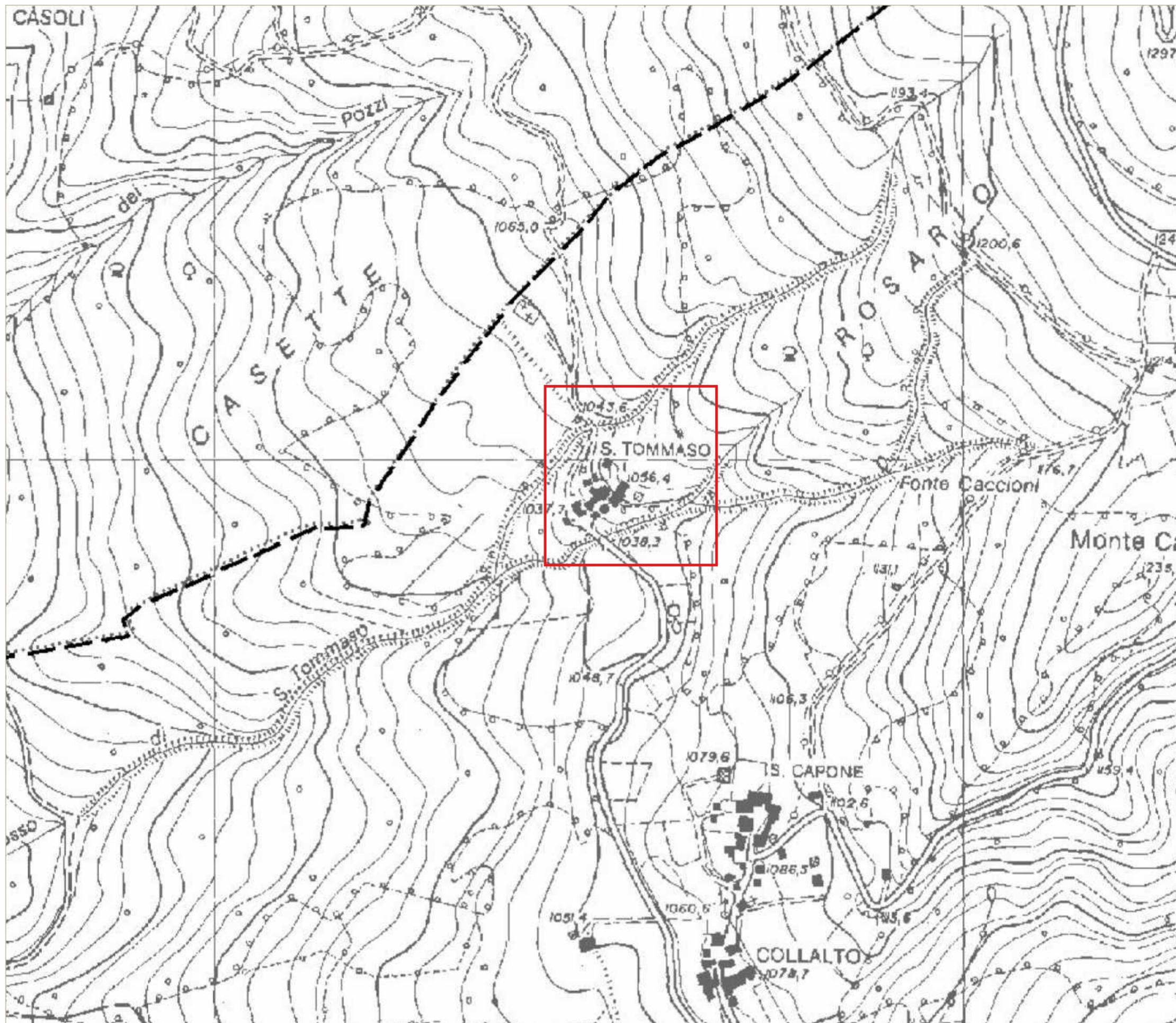
- Aree a rischio moderato - R1
- Aree a rischio medio - R2
- Aree a rischio elevato - R3
- Aree a rischio molto elevato - R4

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

- Aree a rischio moderato - R1
- Aree a rischio medio - R2
- Aree a rischio elevato - R3
- Aree a rischio molto elevato - R4

- Limiti amministrativi comunali
- Limite bacino idrografico





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE)	EL. 2.1.6.B
	SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°17 del 04/04/2012
 (cartografia - giugno 2013)

Legenda

CLASSE DI RISCHIO

- R4- Rischio molto elevato
- R3- Rischio elevato
- R2- Rischio medio
- R1- Rischio moderato o nullo

SIMBOLOGIA

-  Scuole
-  Dighe
-  Stabilimenti a rischio incidente rilevante e impianti soggetti ad Autorizzazione integrata Ambientale
-  Ospedali
-  Stazioni e centrali della rete elettrica
-  Rete dell'energia elettrica (linee aeree e cavi)
-  Rete stradale
-  Rete ferroviaria



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

**AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO**

OGGETTO:
CARTA DI SINTESI DELLE
CRITICITÀ

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.7

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

SINTESI DELLE CRITICITA'

Aree di attenzione per instabilità di versante censite dal P.A.I. o individuata a seguito degli studi di microzonazione sismica

Aree a rischio idraulico censite dal P.A.I.

ZONE SUSCETTIBILI DI RISCHIO DI AMPLIFICAZIONE LOCALE

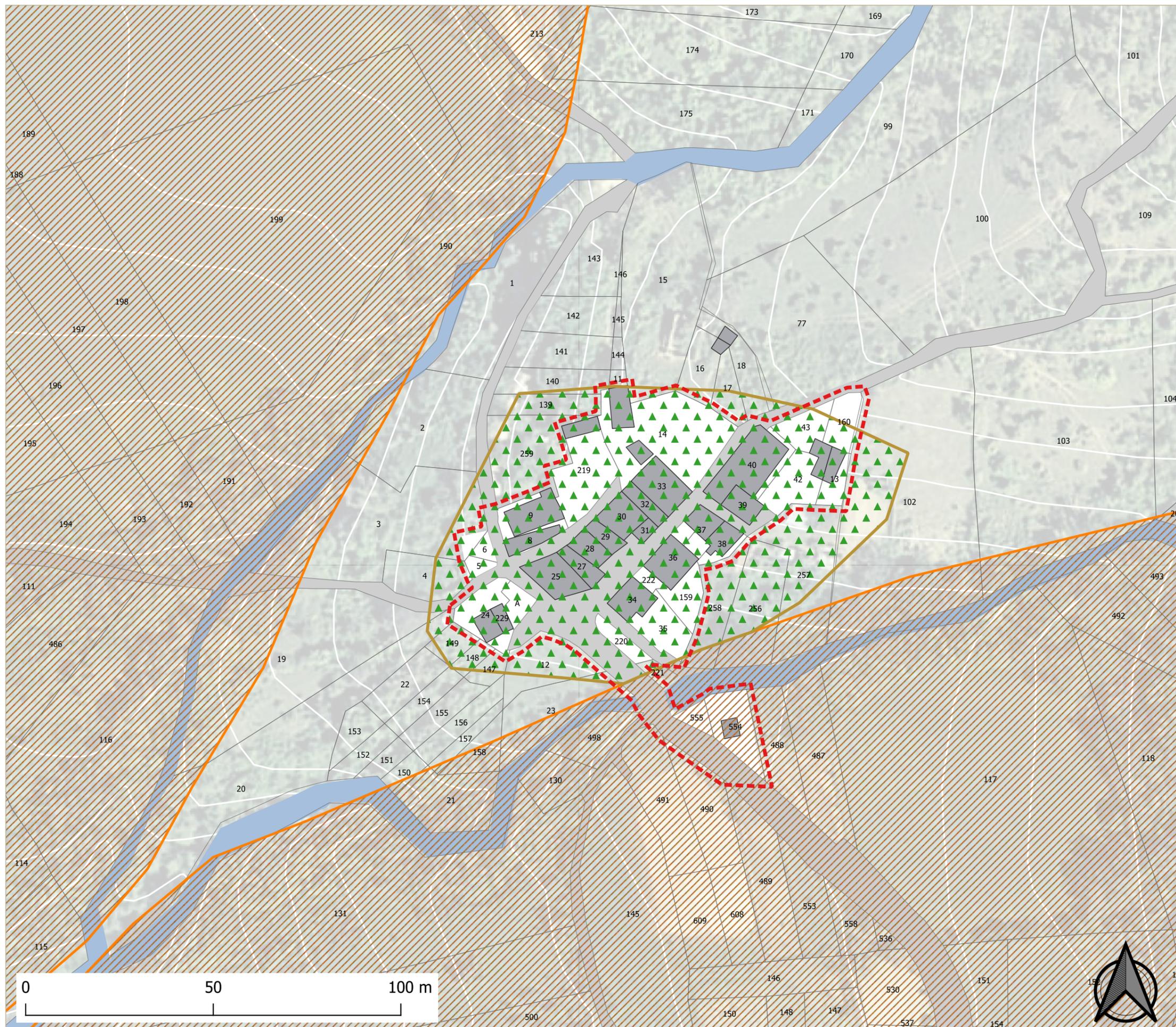
Moderato (FA < 1,6) Elevato

(FA > 1,6 e FA < 2,3) Molto

elevato (FA > 2,3)

AREE ATTENZIONATE

Rischio idrogeologico presunto rilevato in sito





QUADRO CONOSCITIVO

2.2 TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

- 2.2.1 Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente
- 2.2.2 Trasformazioni recenti del centro abitato della Frazione
- 2.2.3 Il territorio post-sisma 2016: Aree SAE, aree camper e aree di delocalizzazione temporanea (OCSR n. 5/2016 e OCSR n. 9/2016). Valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche

Stato Ante-Sisma [2012]



Stato Post-Sisma [2020]



AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:		
AEROFOTOGRAMMETRICO DELLO STATO DELL'AREA URBANA DOPO LA RIMOZIONE DELLE MACERIE. CONFRONTO CON LO STATO PREESISTENTE	<table border="1"> <tr> <td>EL.</td> <td>2.2.1</td> </tr> </table>	EL.	2.2.1
EL.	2.2.1		
	<table border="1"> <tr> <td>SCALA</td> <td>1:2'000</td> </tr> </table>	SCALA	1:2'000
SCALA	1:2'000		



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
TRASFORMAZIONI
RECENTI DEL CENTRO
ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRASFORMAZIONI RECENTI DELL'EDIFICATO
(ANTE SISMA 2016)

■ Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto

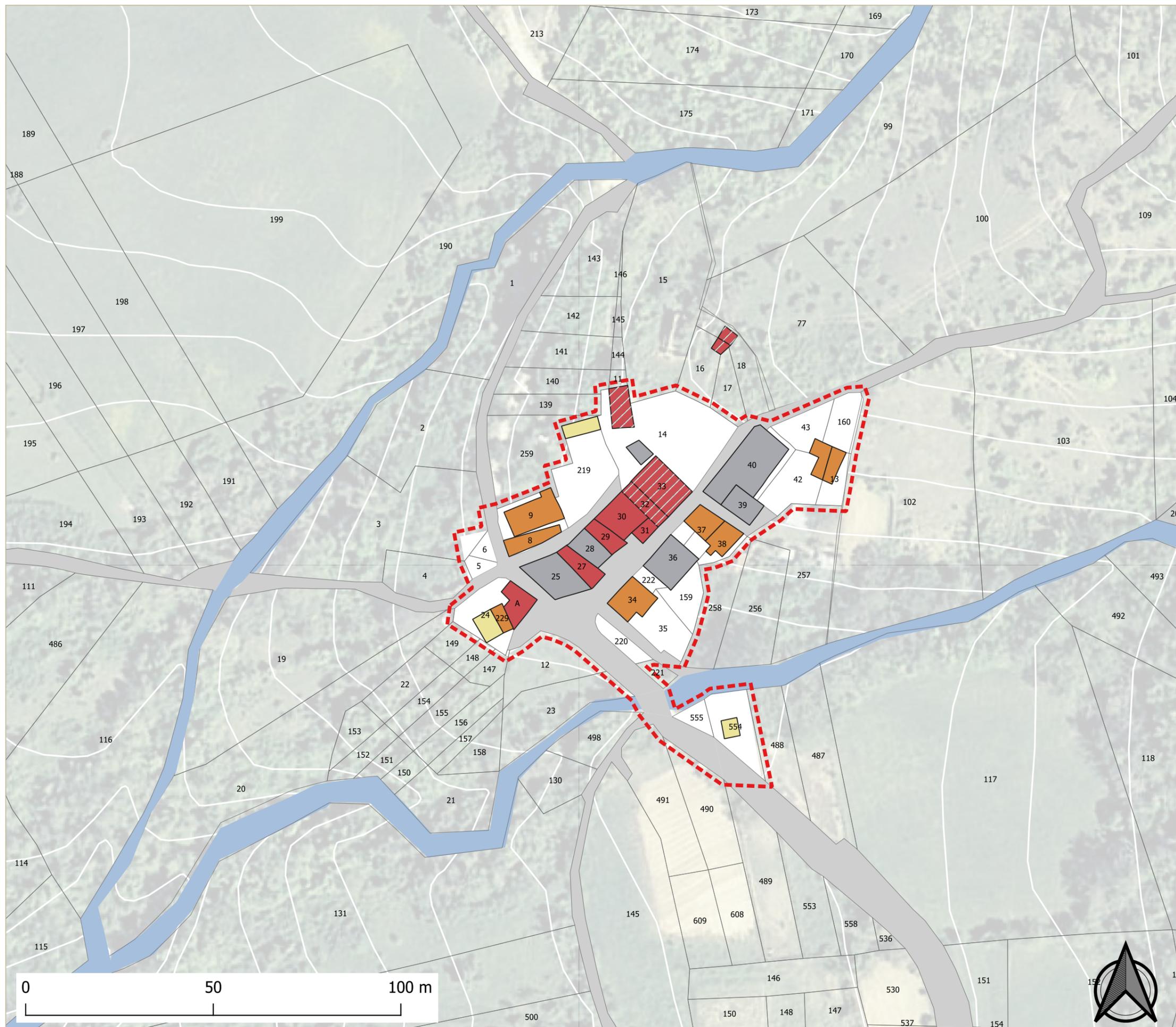
■ Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto

■ Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto

■ Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale

■ Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale

■ Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente e non riportato nella mappa catastale attuale





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO: IL TERRITORIO POSTSISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO	NUMERO ELABORATO: <table border="1"> <tr> <td>EL.</td> <td>2.2.3</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>SCALA</td> <td>1:1'000</td> </tr> </table>	EL.	2.2.3	SCALA	1:1'000
EL.	2.2.3				
SCALA	1:1'000				

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRASFORMAZIONI STRUTTURE
PROVVISORIE (POST-SISMA 2016)

 S.A.E. Moduli

 M.A.P.R.E.

 Struttura agricola provvisoria

 Struttura produttiva provvisoria

 Area Sosta Camper

 Strutture aggregativo/sociali

 AREA S.A.E.

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE
OCCUPATE

 Nucleo antico

 Area di ampliamento if 5 mc/mq

 Area di ampliamento if 3 mc/mq

 Area di ampliamento if 1,2 mc/mq

 Area di ampliamento if 0,5 mc/mq

 Istruzione

 Attrezzature di interesse comune

 Area per l'edilizia economica e popolare

 Verde privato

 Verde attrezzato

 Area agricola



QUADRO CONOSCITIVO

2.3 STATO DEL DANNO

- 2.3.1 Stato di danno degli edifici pubblici e privati. (Schede AEDES)
- 2.3.2 Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie
- 2.3.3 Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC



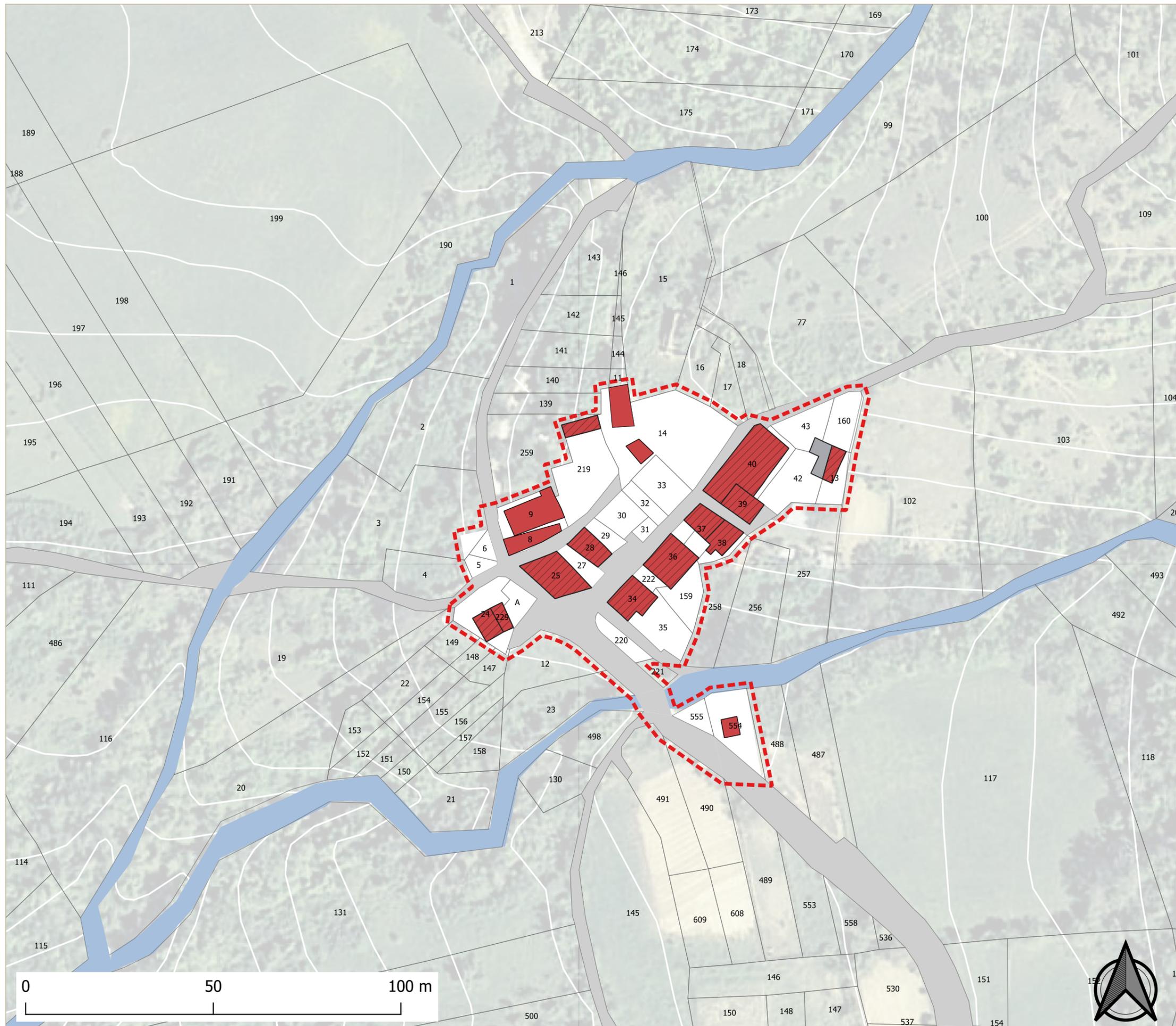
AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
 STATO DEL DANNO
 DEGLI EDIFICI PUBBLICI E
 PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.1

SCALA 1:1'000



Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDITO DA SCHEDE AeDES

- A - Edificio agibile
- A-F - Edificio agibile dal punto di vista strutturale ma inagibile per rischio esterno
- B - Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti del p.i.
- B-F - Edificio temporaneamente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- C - Edificio parzialmente inagibile
- C-F - Edificio parzialmente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- D - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento
- D-F - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento e inagibile per rischio esterno
- E - Edificio inagibile
- E-F - Edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- Esito da Scheda AeDES assente

STATO DEL DANNO BENI CULTURALI

- Agibile
- Agibile con provvedimenti
- Parzialmente agibile
- Temporaneamente inagibile
- Inagibile per cause esterne
- Inagibile



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
ZONE ROSSE, STATO
DELLE DEMOLIZIONI E
RIMOZIONI MACERIE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONE
MACERIE

■ Edificio escluso da provvedimenti di
demolizione e rimozione macerie

■ Edificio con messa in sicurezza

■ Edificio da demolire e macerie da
rimuovere, con Ord. Sindacale emessa

■ Edificio da demolire e macerie da
rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa

■ Edificio demolito o crollato con macerie da
rimuovere

■ Edificio demolito o crollato con macerie
rimosse

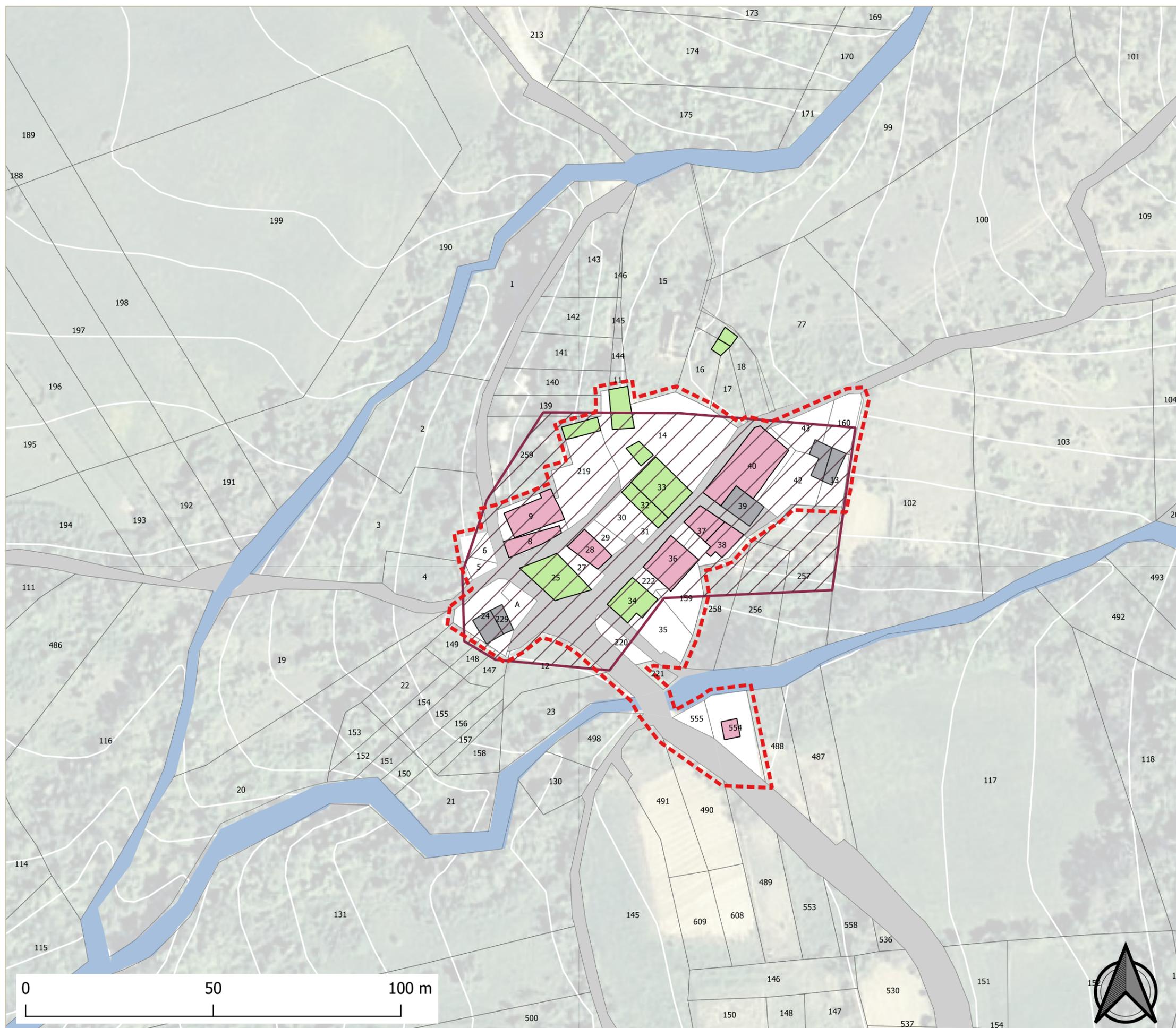
■ Edificio o manufatto senza interventi

ZONA ROSSA

■ Istituita e vigente

■ Da istituire

■ Revocata



0 50 100 m





AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
CATEGORIZZAZIONE
DELLE MACERIE
SECONDO IL MIBAC

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.3

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TIPOLOGIA DI MACERIE INDIVIDUATE DAL
MIBAC

CLASSIFICAZIONE MACERIE

A | Di interesse culturale artistico,
paesaggistico, provenienti da crollo o
demolizioni di edifici vincolati e/o di
interesse artistico e paesaggistico

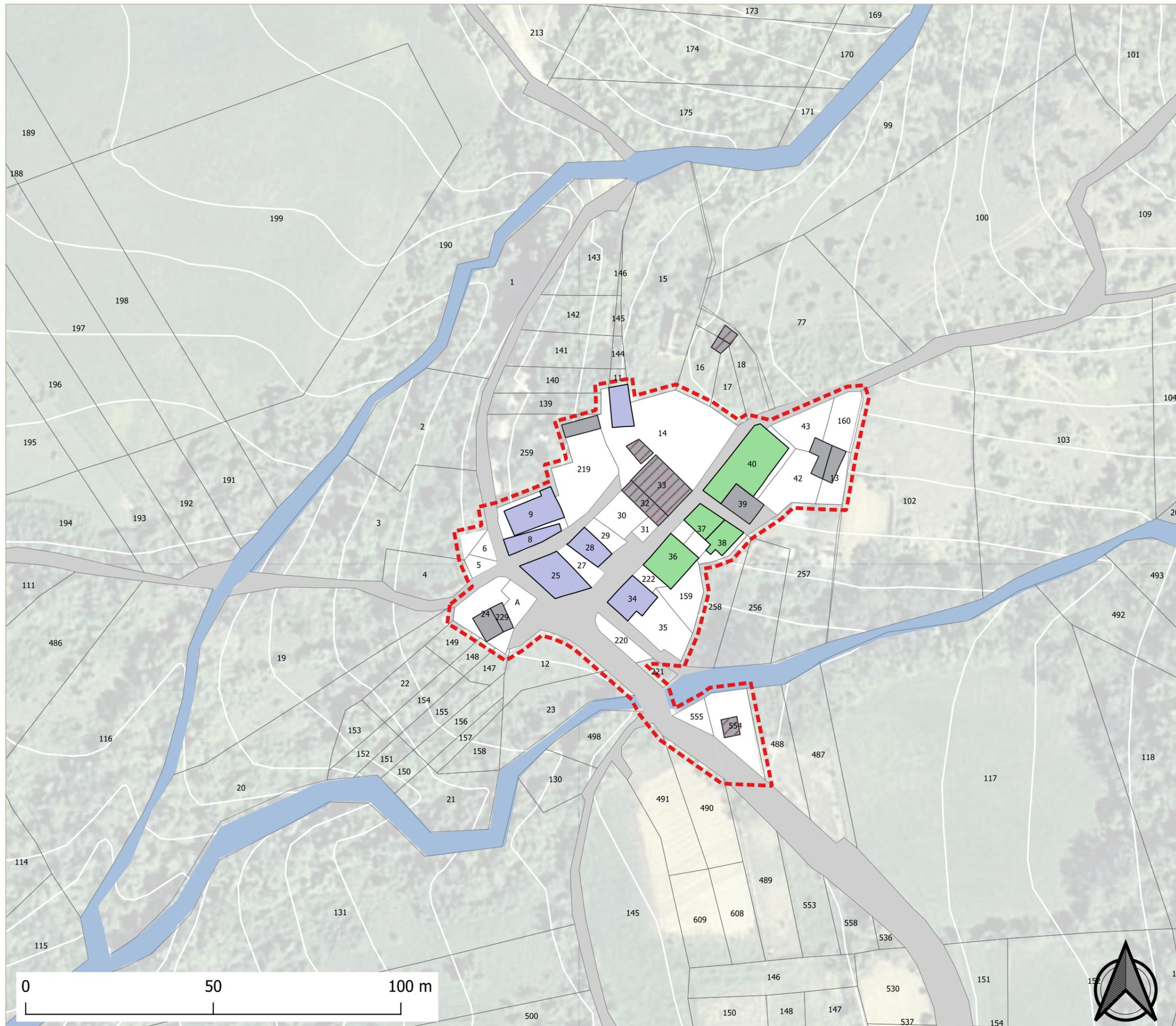
B | Contenenti elementi architettonici di
interesse artistico e paesaggistico

C | Di nessun interesse

C+ | Conservazione degli elementi
identitari

Classificazione non disponibile

Edificato non oggetto di demolizione e
rimozione macerie





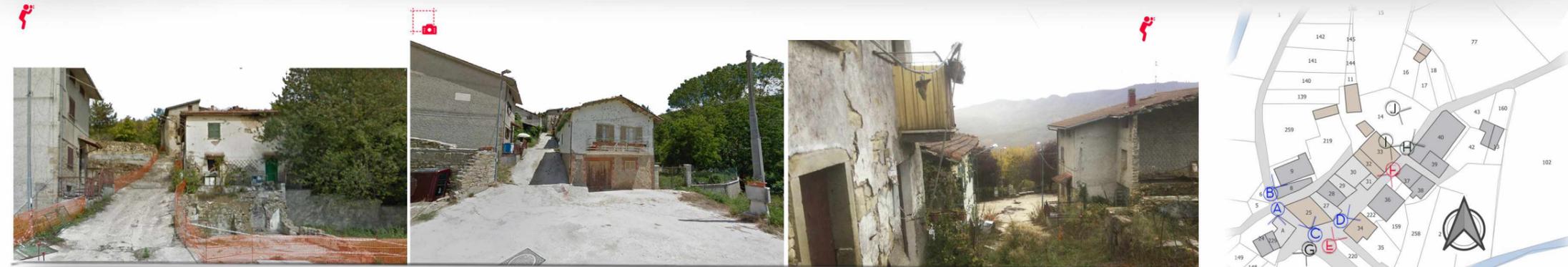
QUADRO CONOSCITIVO

2.4 ANALISI DEL CENTRO ABITATO

- 2.4.1 Documentazione fotografica del centro abitato
- 2.4.2 Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici



(A) (B) (C) (C) (D)



(E) (E) (F)



(G) (H) (I) (J) (K)

1-Foglio 2 Part 40 Prospetto Ovest



2-Foglio 2 Part 40 Prospetto Sud



3-Foglio 2 Part 36 Prospetto Ovest



4-Foglio 2 Part 40 Pr. Ovest



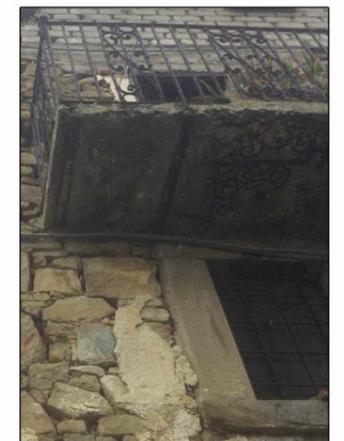
5-Foglio 2 Part 37 Prospetto Ovest



6-F 2 P 37 Pr. Ovest



7-Foglio 2 Part 40 Pr. Ovest



Legenda

1 Finestra con cornice e architrave rettilineo con inferriata a blocchi

2 Portale con sistema a trillite
3 Decorazione murale

4 Portale con sistema ad arco ed iscrizione ottocentesca
5 Finestra con cornice rettangolare e soglia in pietra

6 Portale trilitico con cornice in blocchi monolitici
7 Balcone su mensole di ferro

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO: EL. 2.4.1

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata settembre 2019(post sisma)
- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011(ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
ANALISI DELLA QUALITÀ
DEL DISEGNO
ARCHITETTONICO DEGLI
EDIFICI E DEGLI SPAZI
PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

Nucleo antico

QUALITÀ ARCHITETTONICA DEI FRONTI

Alta rilevanza

Medio - bassa rilevanza Privo

di rilevanza o incongruo

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

Edificio comune

Edifici di culto

Edificio rilevante

Fontanile

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

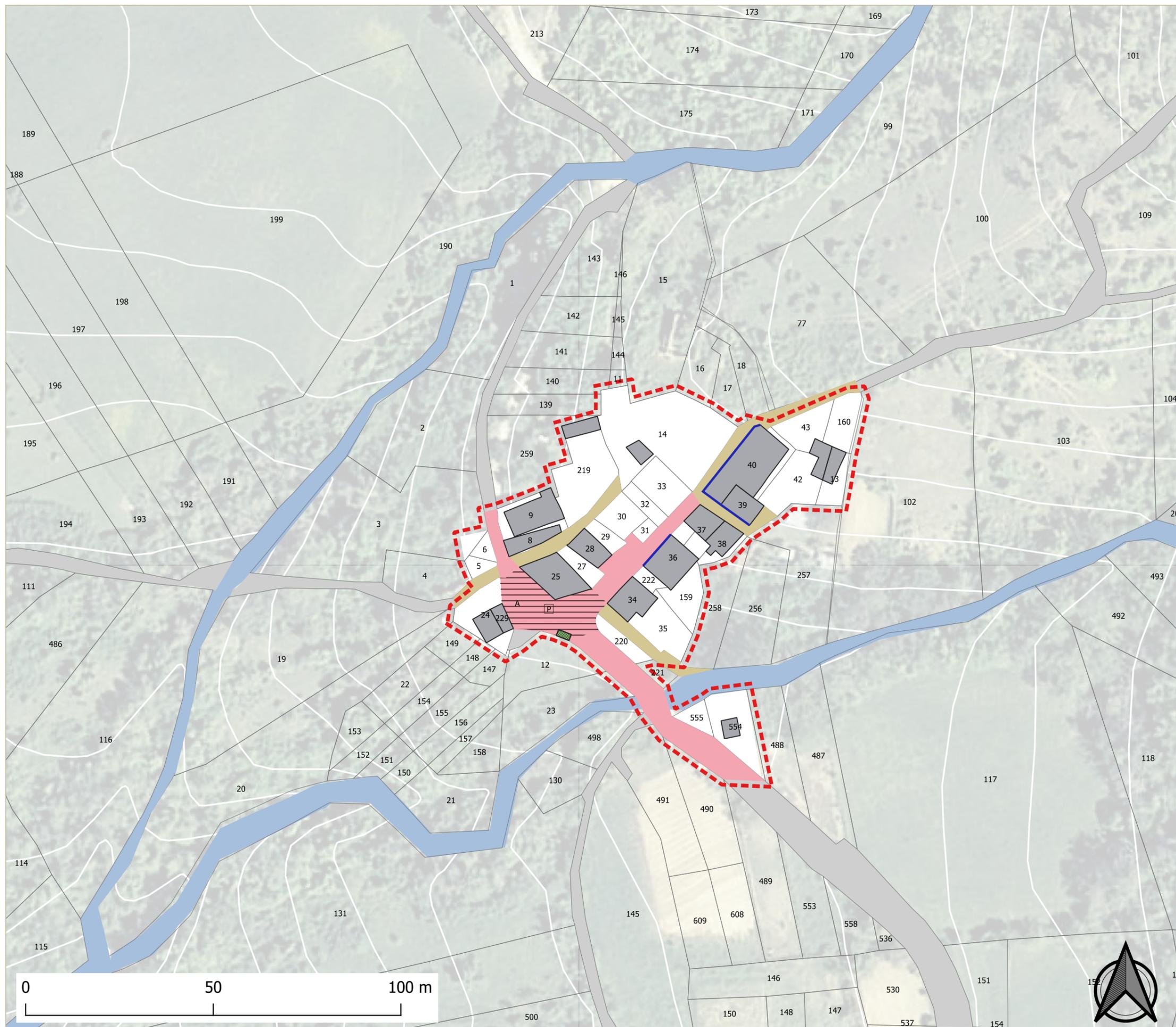
Via principale

Vie secondarie e private

Piazza

Slargo

Spazio privato, a verde o pavimentato





ELEMENTI PROGRAMMATICI

- 3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici
- 3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

VIABILITÀ, SICUREZZA E
PROPOSTE
DI
MIGLIORAMENTO DEGLI
SPAZI PUBBLICI DEL
CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.1

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI

- Tratto viario esistente e di proprietà pubblica
- Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata
- Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente
- Area destinata ad attrezzature pubbliche
- Area destinata a parcheggi pubblici

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI DA ADEGUARE O REALIZZARE

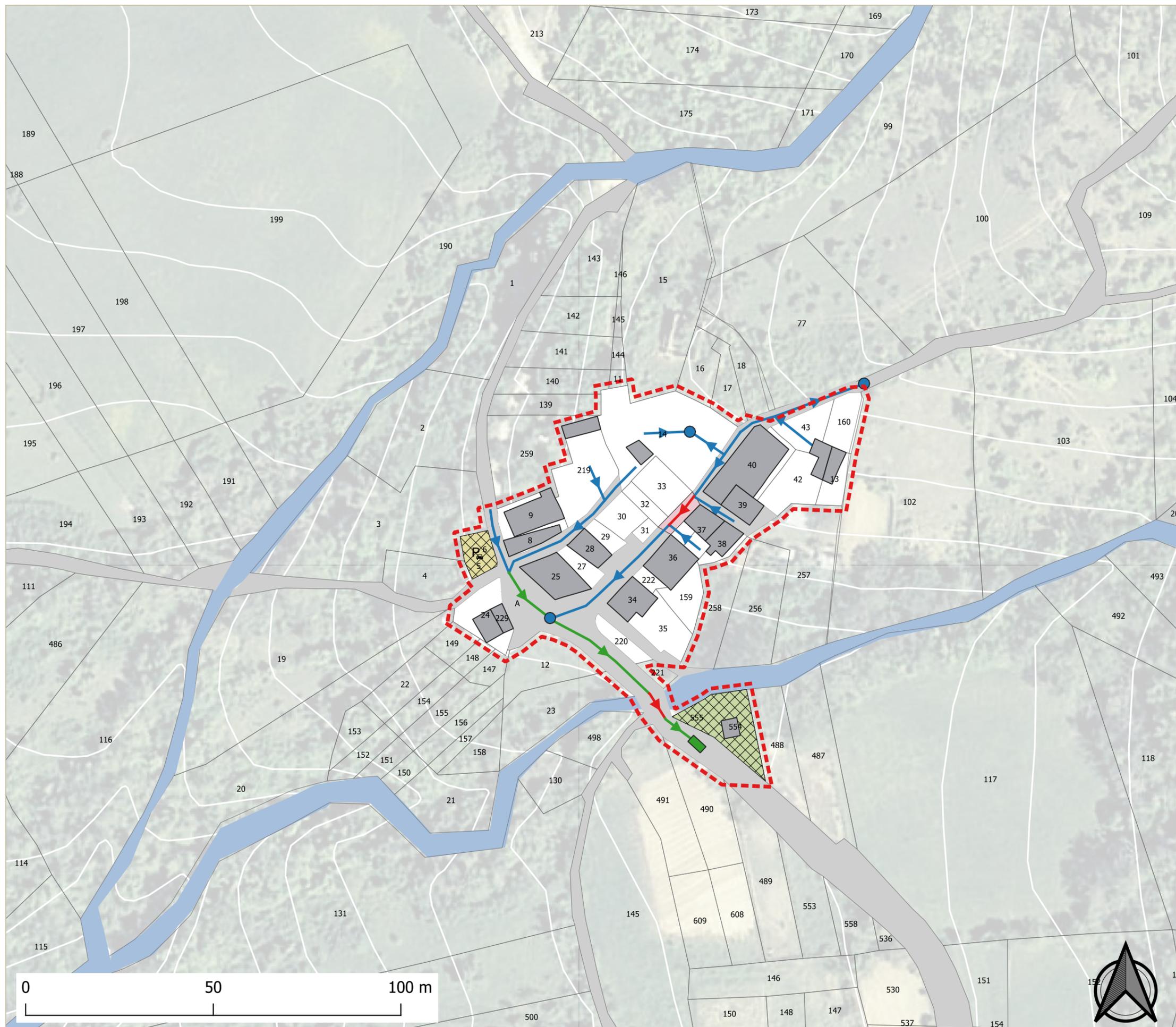
- Tratto viario oggetto di possibile ampliamento della sede stradale
- Ipotesi di nuovo tracciato viario
- Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche
- Possibile area da destinare a parcheggi pubblici

VIE DI FUGA

- Principale
- Secondario
- Da adeguare

LUOGHI SICURI E PUNTI DI RACCOLTA

- Punto di raccolta
- Luogo sicuro





CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

EDIFICATO INTERFERENTE
CON L'ADEGUAMENTO
DELLA VIABILITÀ
PUBBLICA, E SPAZI
PRIVATI O PUBBLICI
OGGETTO DI POSSIBILE
TRASFERIMENTO DELLA
PROPRIETÀ

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

AREE OGGETTO DI TRASFERIMENTO DI
PROPRIETÀ

Area privata oggetto di possibile esproprio per
risoluzione criticità connesse alla viabilità
pubblica

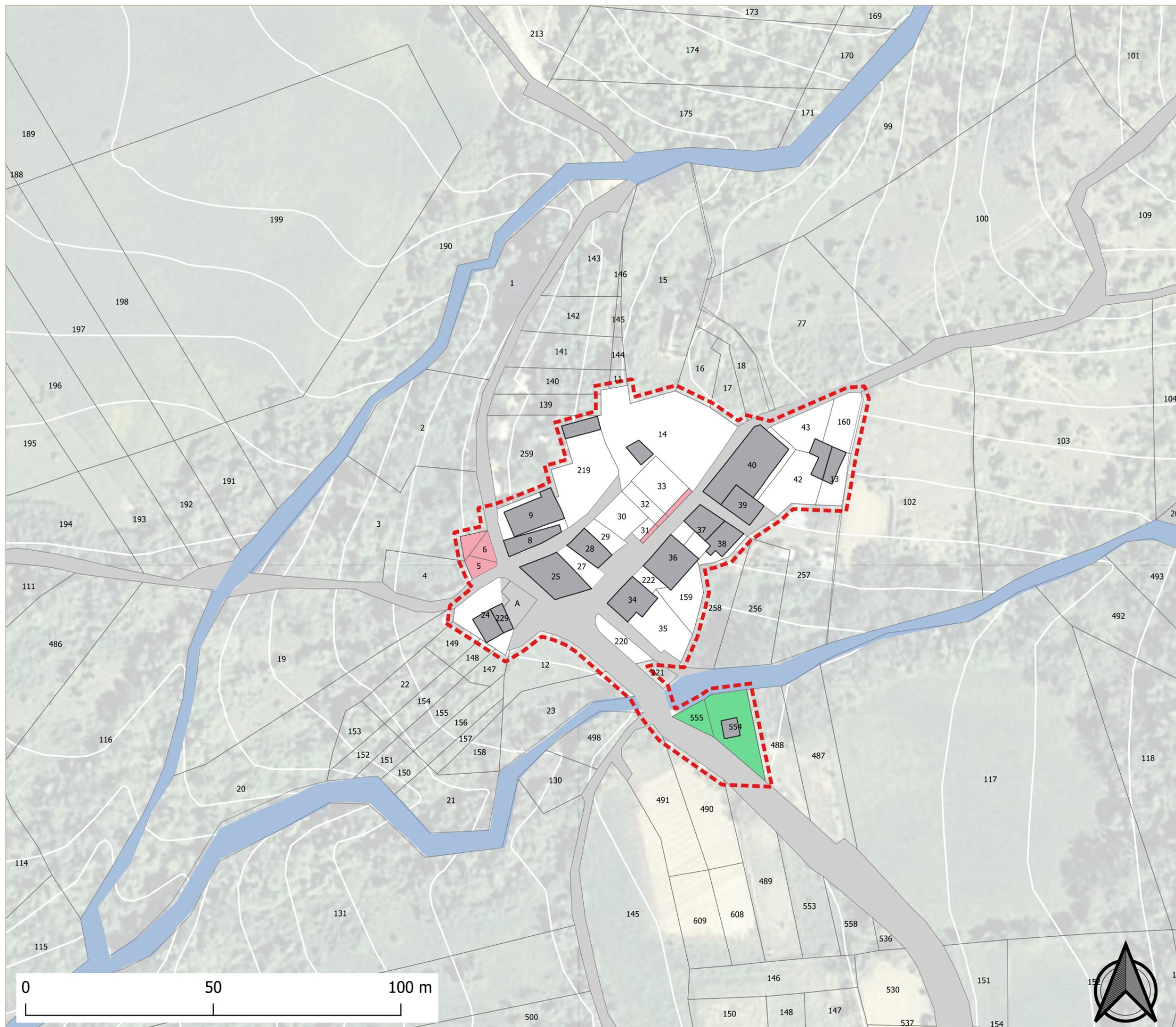
Area privata oggetto di possibile esproprio per
installazione di servizi pubblici

Area pubblica oggetto di possibile alienazione

EDIFICATO INTERFERENTE CON
L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ
PUBBLICA

Edificio oggetto di possibile modifica del
sedime

Edificio oggetto di possibile delocalizzazione





RICOSTRUZIONE PRIVATA

- 3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
- 3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche ed insediative urbane
- 3.1.3 Stato degli interventi privati



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

RESIDENTI E
CATEGORIZZAZIONE
DELL'EDIFICATO: EDIFICI
SINGOLI, AGGREGATI
EDILIZI E POSSIBILI
INTERVENTI UNITARI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.1

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

Edificio agibile da scheda AEDES

Edificio Agibile - Intervento post sisma
concluso

Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza
Sindacale di demolizione

TIPOLOGIA DI EDIFICATO OGGETTO DI
INTERVENTO

Intervento singolo

Due edifici - Possibile intervento unitario

Aggregato edilizio approvato con D.C.C.

Aggregato edilizio presentato, da
approvare con D.C.C.

Aggregato edilizio perimetrato con riserva

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

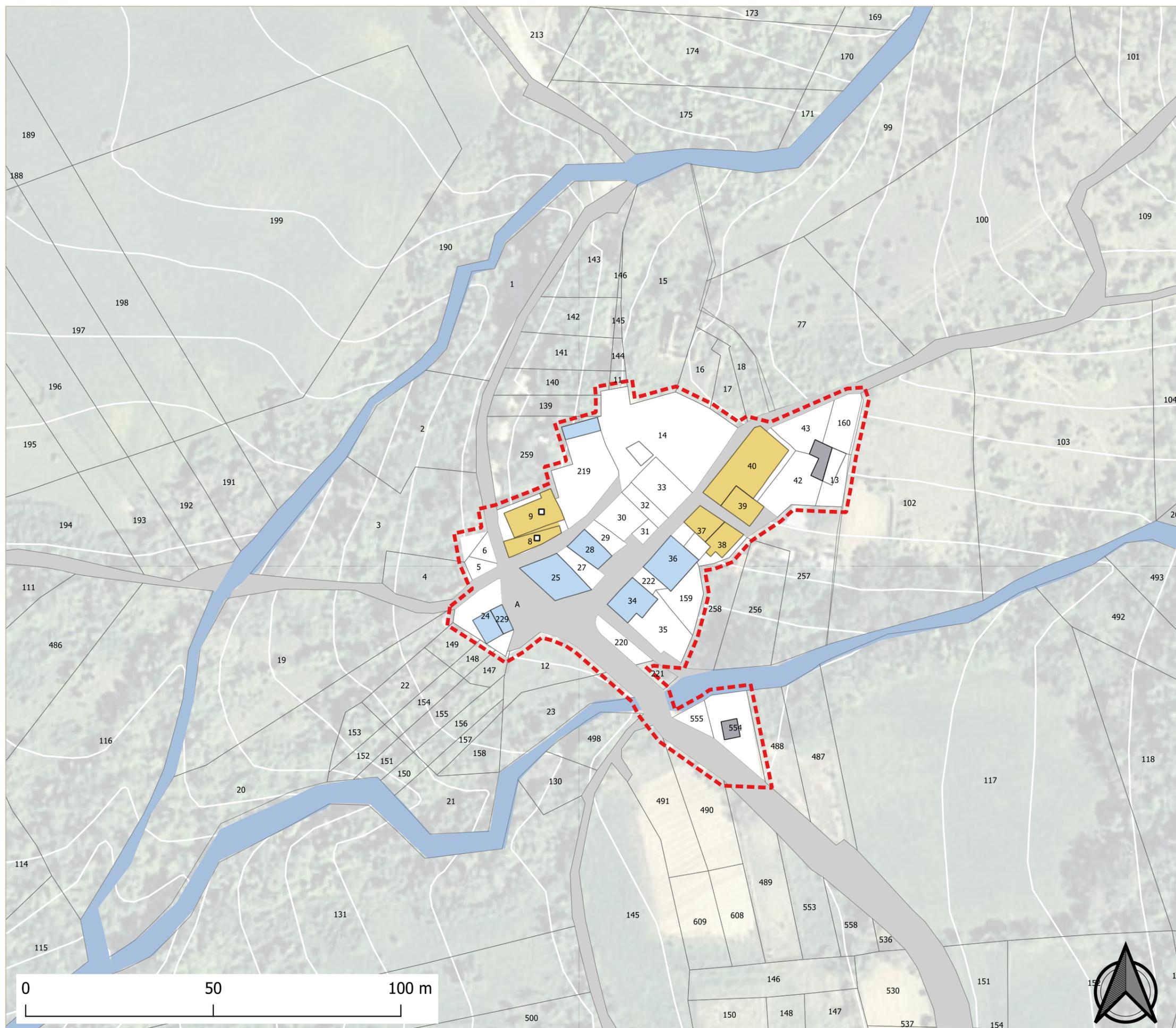
Consorzio Costituito

EDIFICIO OGGETTO DI RICOSTRUZIONE CON
NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

Edificio con nucleo familiare assegnatario
di S.A.E.

Edificio con nucleo familiare
perceptore di C.A.S.

Edificio con nucleo familiare delocalizzato
in altra struttura tempranea sul territorio





CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:

INDIRIZZI PER LA
RICOSTRUZIONE IN
RELAZIONE AI GRADI DI
QUALITÀ DELLE
COMPONENTI
MORFOLOGICHE E
INSEDIATIVE URBANE

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

--- Nucleo antico

QUALITÀ ARCHITETTONICA DEI FRONTI

— Alta rilevanza

— Medio - bassa rilevanza

— Privo di rilevanza o incongruo

PRESCRIZIONI MIBAC SULLE MACERIE

■ A - Di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico

■ B - Contendenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

■ Edificio comune

■ Edifici di culto

■ Edificio rilevante

■ Fontanile

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

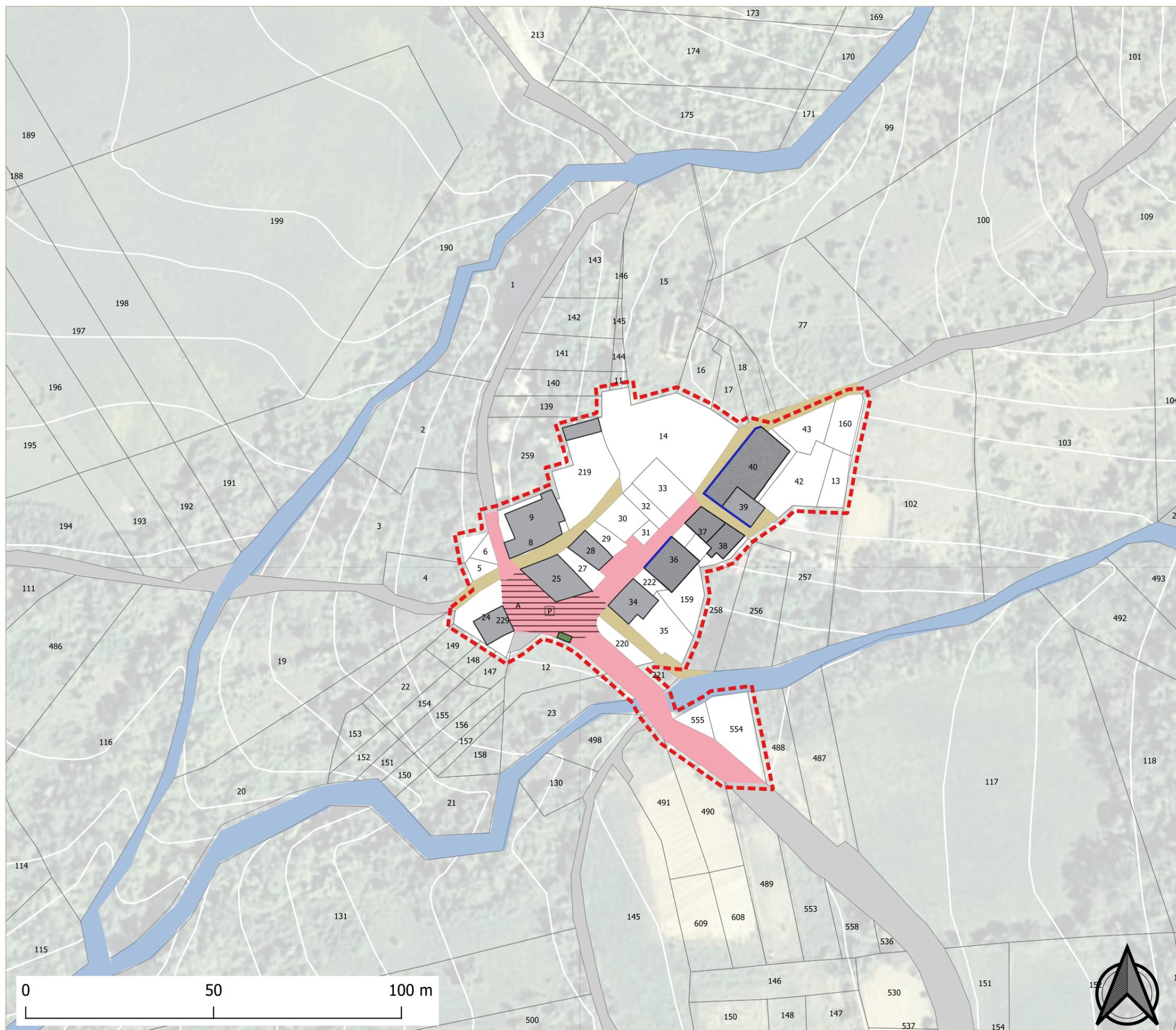
■ Via principale

■ Vie secondarie e private

■ Piazza

■ Stargo

□ Spazio privato, a verde o pavimentato





CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
STATO DEGLI
INTERVENTI PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.3

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

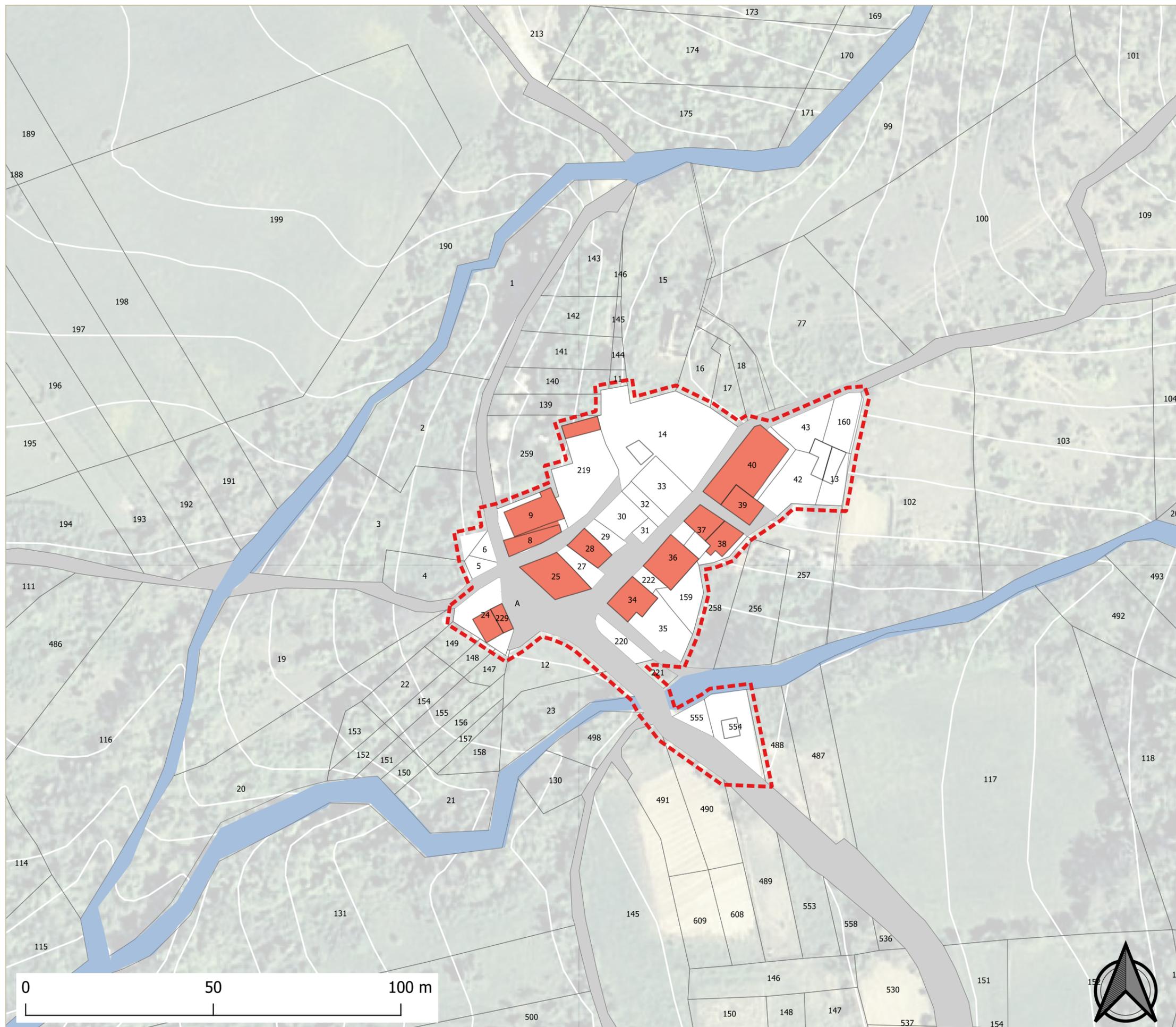
-  Edificio agibile da scheda AEDES
-  Edificio Agibile - Intervento post sisma concluso
-  Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO OGGETTO DI INTERVENTO

-  Intervento finanziato - Lavori in corso
-  Intervento in fase di approvazione - Progetto presentato e in istruttoria
-  Intervento non attivo - Progetto da presentare

EDIFICIO OGGETTO DI RICOSTRUZIONE CON NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

-  Edificio con nucleo familiare assegnatario di S.A.E.
-  Edificio con nucleo familiare percettore di C.A.S.
-  Edificio con nucleo familiare delocalizzato in altra struttura temporanea sul territorio





RICOSTRUZIONE PUBBLICA

3.2.1 Interventi di ricostruzione e riparazione pubblica



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
INTERVENTI DI
RICOSTRUZIONE
E
RIPARAZIONE PUBBLICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.1

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Centro abitato

Interventi pubblici

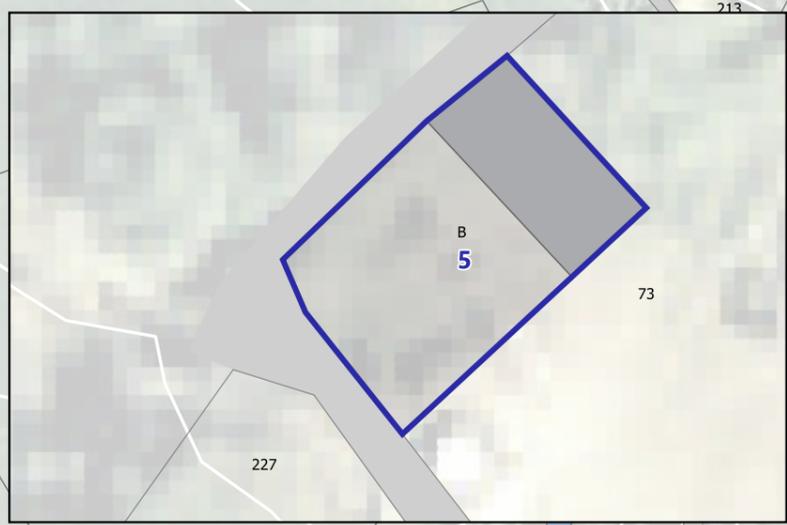
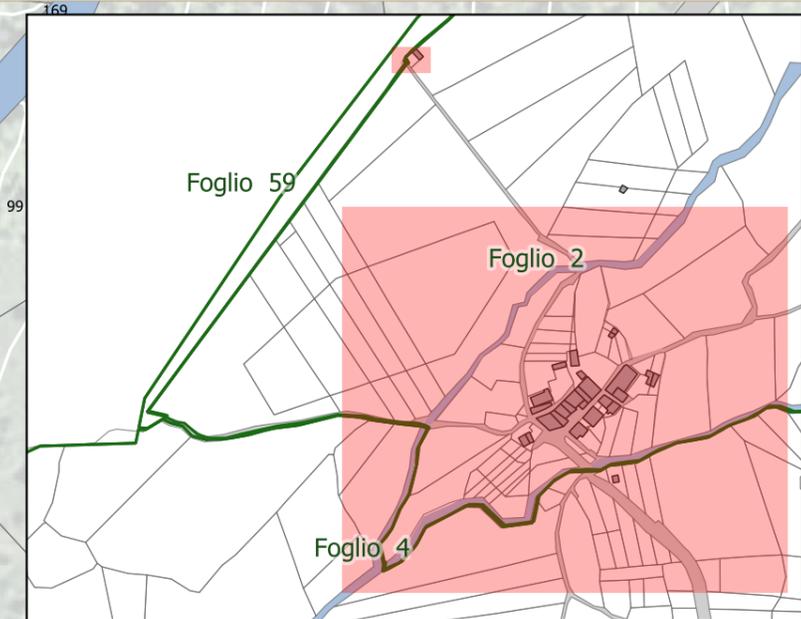
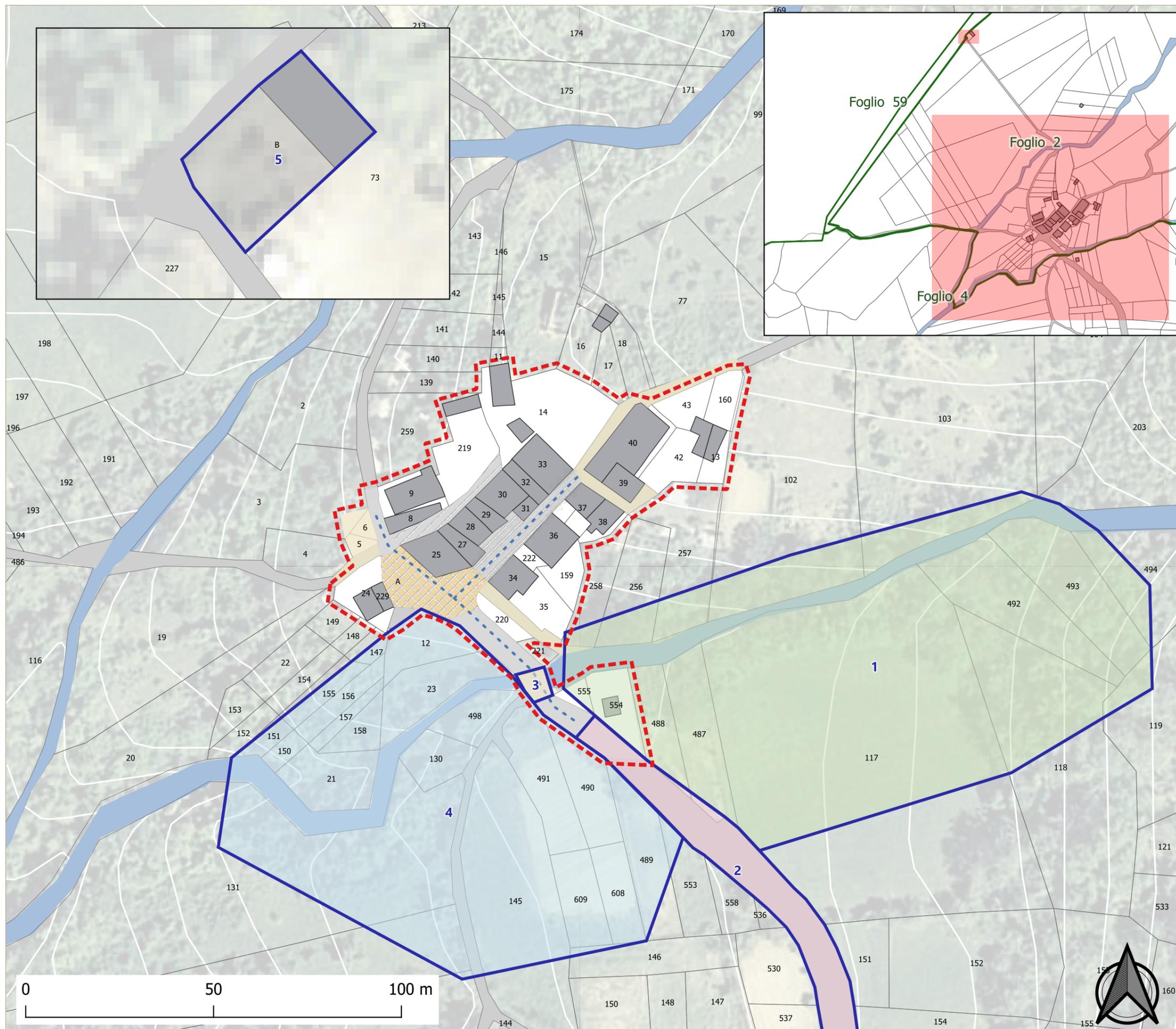
- 1 - Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di San Tommaso
- 2 - Strada comunale Per San Tommaso
- 3 - Rifacimento ed adeguamento ponte di San Tommaso
- 4 - Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di San Tommaso
- 5 - Restauro e risanamento conservativo del Cimitero di San Tommaso

RIFACIMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

- - - Ipotesi percorso rete dei sottoservizi
- Percorso rete dei servizi da progetto

RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini





CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

- 4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione privati
- 4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
ATTUABILITÀ ED
INTERFERENZE TRA GLI
INTERVENTI DI
RICOSTRUZIONE E
RIPARAZIONE PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.1

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

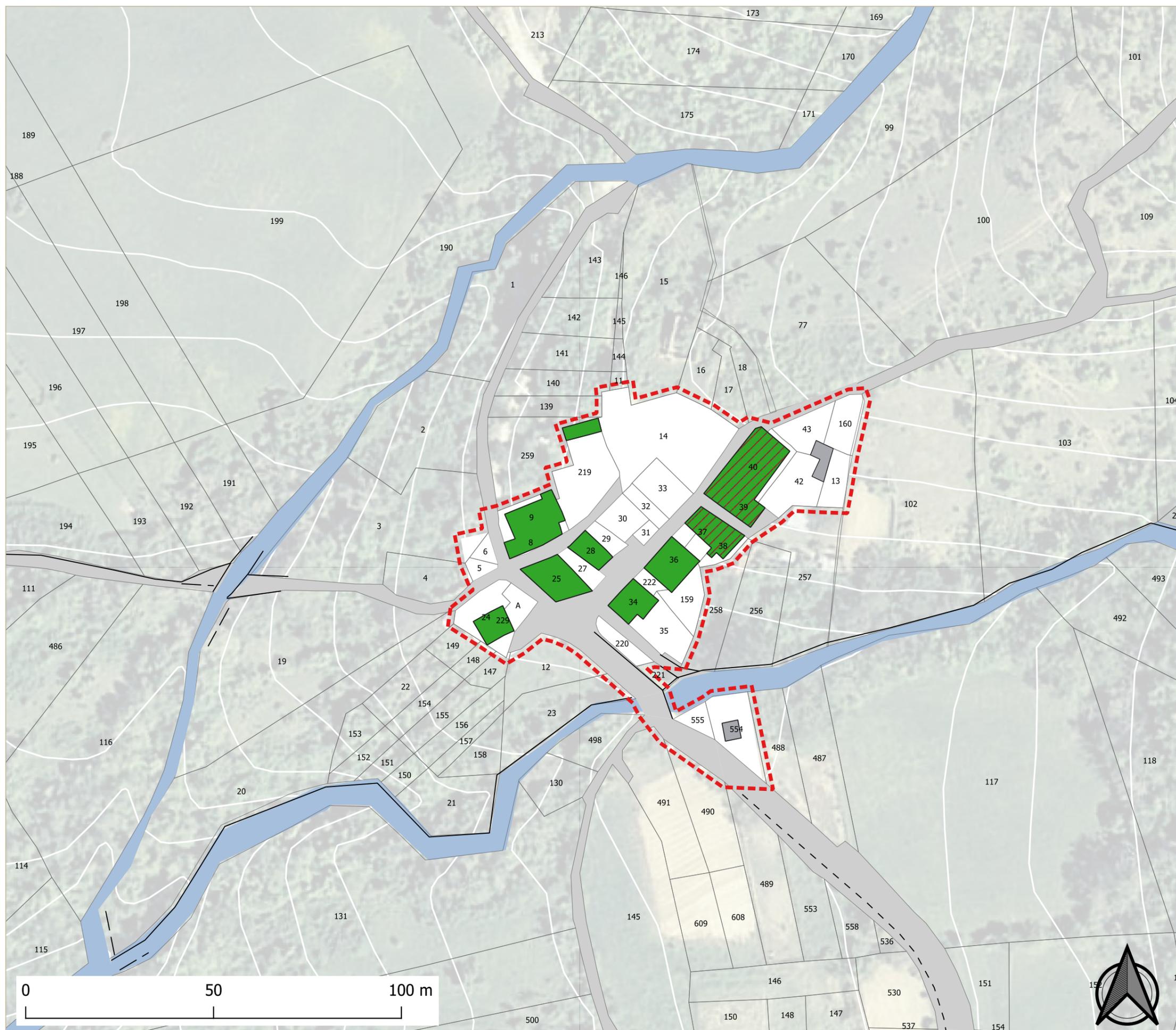
- Edificio agibile da scheda AEDES
- Edificio Agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza Sindacale di demolizione

ATTUABILITA' DEGLI INTERVENTI

- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile
- Intervento direttamente attuabile
- Intervento direttamente attuabile, previa demolizione e rimozione delle macerie
- Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico
- Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità

INTERFERENZA CANTIERI

- Cantiere interferente con altri, da coordinare
- Cantiere non interferente con altri





CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del
22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine
SAN TOMMASO

OGGETTO:
CRONOPROGRAMMA
DELLA RICOSTRUZIONE
PRIVATA

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.2

SCALA 1:1'000

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

--- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

■ Edificio non oggetto di intervento

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

■ Fase 0 - Intervento in corso di esecuzione

■ Fase 1 - Intervento attivo entro i prossimi 6 mesi

■ Fase 2

■ Fase 3

■ Fase 4

■ Fase 5

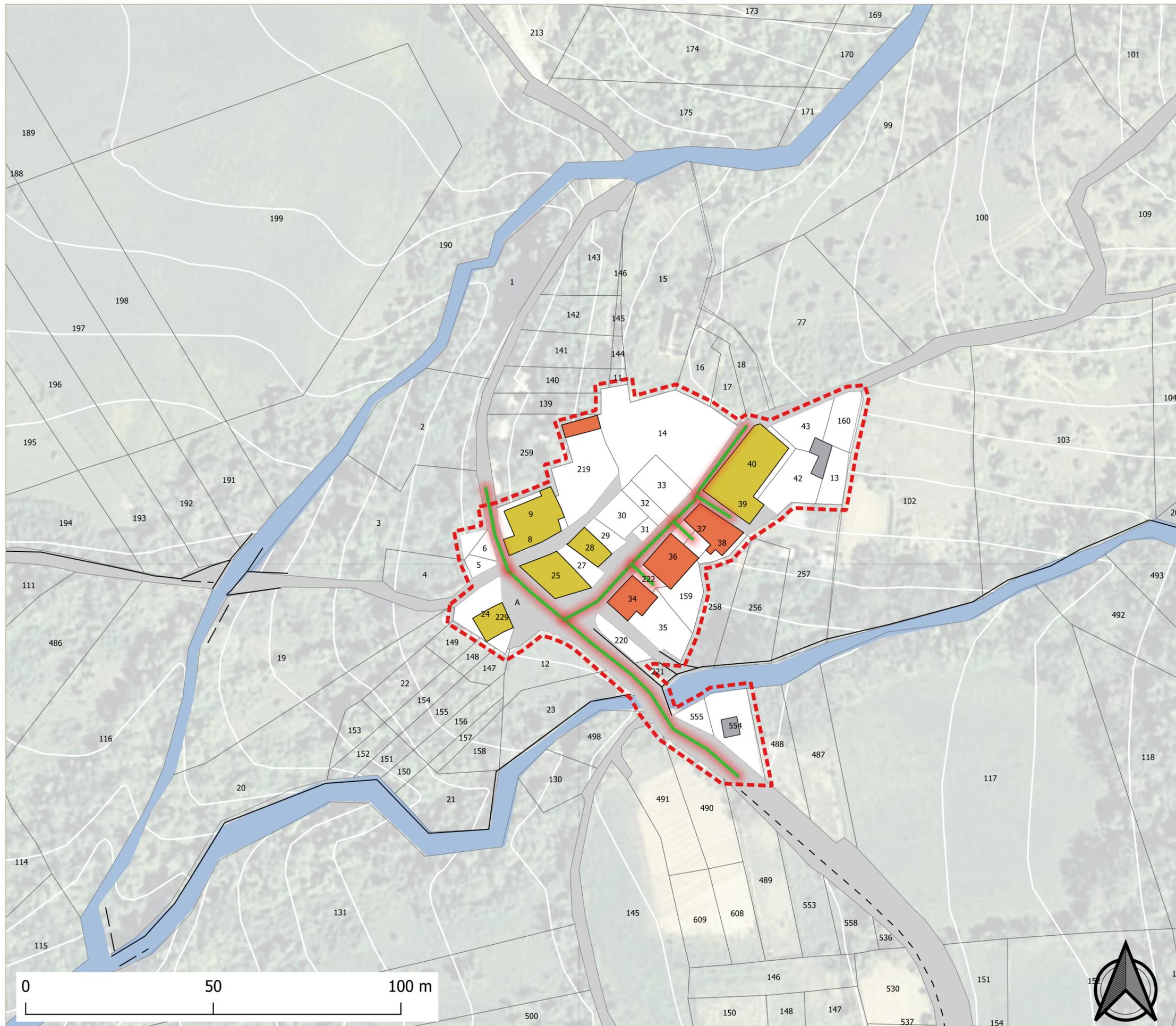
PERCORSI DI CANTIERE

— Idonea

— Da adeguare

— Interferente con i cantieri o non
sufficientemente ampia

— By-pass da realizzare



0 50 100 m

